RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

le Fiamme d'Argento

200 ANNI AL SERVIZIO DELL'ITALIA E DEL MONDO

MARZO/APRILE 2014 - n°2 - Anno LVII - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. In L 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 Aut. GIPA/C/MI/36/2012

www.assocarabinieri.it

SEAT PAGINEGIALLE. IL GIALLO CHE APRE TUTTE LE STRADE AL TUO BUSINESS.

Seat PagineGialle è la più grande **Media Agency locale** in italia con 1500 consulenti presenti ovunque. Un riferimento per tutti gli imprenditori che vogliono promuovere il loro business. Le nostre **Media Agency** sono in grado di offrire una gamma vastissima di prodotti pubblicitari e di comunicazione: **siti web, applicazioni mobile, campagne di visibilità su Google, pagine Facebook, social wi-fi** per i tuoi clienti, **e-mail, TV, radio, cinema, stampa, prodotti editoriali**. In ogni **Seat Media Agency** trovi tutto quello che puoi immaginare per far arrivare lontano il tuo business, e molto di più.

Scopri tutti i servizi che possiamo offrirti su **mediagency.seat.it** o chiama il numero verde **800-011-411**.

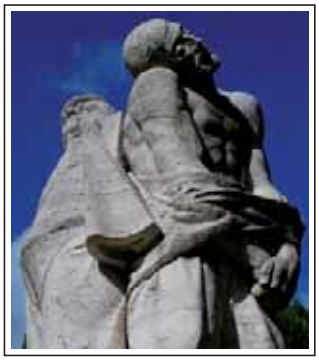
Mobile
Google AdWords™
SEO
Siti Web
Couponing
Seat media AGENCY
TV
Cinema
Social Media
E-commerce
Web Marketing
Radio

Seat pG
pagineGialle

Il tuo network di
Media Agency locali.

in questo numero...

L'Arma celebra i suoi 200 anni di vita al servizio della Legge, dei cittadini e del mondo. In copertina, la grande uniforme da Maresciallo con la dragona della sciabola in primo piano



6 Editoriale. Noi, 200 anni dopo
di N. M.

10 Fosse ardeatine: rappresaglia illegittima
di Nicolò Mirenna

14 Primavera araba, 3 anni fa
di Angelo Sferrazza

18 La riforma Baistrocchi
di Tigellino

20 Indimenticabile Totò
di Dario Benassi

22 Noi italiani quanto vogliamo contare in Europa?
di Enrico Peverieri

26 L'Operazione Overlord
di Dario Benassi

30 I Carabinieri e Papa Francesco
di Dario Benassi

31 VITA ASSOCIATIVA

55 Nuovi ruoli tra uomo e donna
di Sergio Filipponi

56 ONAOMAC. Cronache e suggerimenti
di Cesare Vitale

58 E se dovesse uscire l'androide che è in noi?
di Riccardo Palmieri

60 Li compra un italiano su due
di Umberto Pinotti

64 Là, sul palco dell'Ariston
di Paola Ingletti

68 Dove va il Volontariato ANC
di Roberto Zocchi

72 Negli USA è di moda il Novecento italiano
di Alfio Borghese

74 Una menopausa appagante
di Claudia Canzio

76 L'esperto ci risponde
di Giuseppe Del Ponte e Vincenzo Ruggieri

78 La bontà vuol dire salute
di Franco Santini

80 Da leggere

Le Fiamme d'Argento
N. 2 marzo - aprile 2014

Questo numero è stato stampato in 210.000 copie, di cui 202.555 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici.

Rivista della Associazione Nazionale Carabinieri

Direzione
via Carlo Alberto dalla Chiesa, 1/A
00192 Roma
tel 063614891 - fax 0636000804

Sito web
www.assocarabinieri.it

Indirizzi e-mail
Presidenza:
anc@assocarabinieri.it
Presidente:
presidente@assocarabinieri.it
Volontariato:
volontariato@assocarabinieri.it
Amministrazione:
amministrazione@assocarabinieri.it

Direttore
Libero Lo Sardo

Direttore Responsabile
Nicolò Mirenna
direttore@assocarabinieri.it

Vice Direttore
Vincenzo Pezzolet

Coordinamento Redazionale
Dario Benassi
tel. 06.361489.320

Segreteria di redazione
Maria Rosa Moglioni
Alberto Gianandrea
fiamme_argento@assocarabinieri.it
tel. 06.361489.325 / 324 / 343

Hanno collaborato
Libero Lo Sardo, Nicolò Mirenna, Vincenzo Pezzolet, Angelo Sferrazza, Tigellino, Enrico Peverieri, Dario Benassi, Sergio Filipponi, Cesare Vitale, Riccardo Palmieri, Umberto Pinotti, Paola Ingletti, Roberto Zocchi, Alfio Borghese, Claudia Canzio, Giuseppe Del Ponte, Vincenzo Ruggieri, Franco Santini, Alberto Gianandrea, Massimo Melegoni

Art Director
Sergio Raffo

Grafica ed impaginazione
GraffioArt Roma

Stampa
Grafiche Mazzucchelli SpA
via Cà Bertoncina 37/39/41
24068 Seriate (BG)

Registrazione Tribunale di Roma
n. 3400 del 23/07/53
Iscrizione al ROC n. 1306
Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori.

Proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata.
Per le riproduzioni anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte.

Concessionaria per Pubblicità

Publimedia Srl
Via M. Gonzaga, 2 - 20123 Milano
Responsabile A. Massimiliano Nizzola
tel. 0258013807
e-mail publimedia@assocarabinieri.it

Il giornale è stato chiuso il 05/05/2014

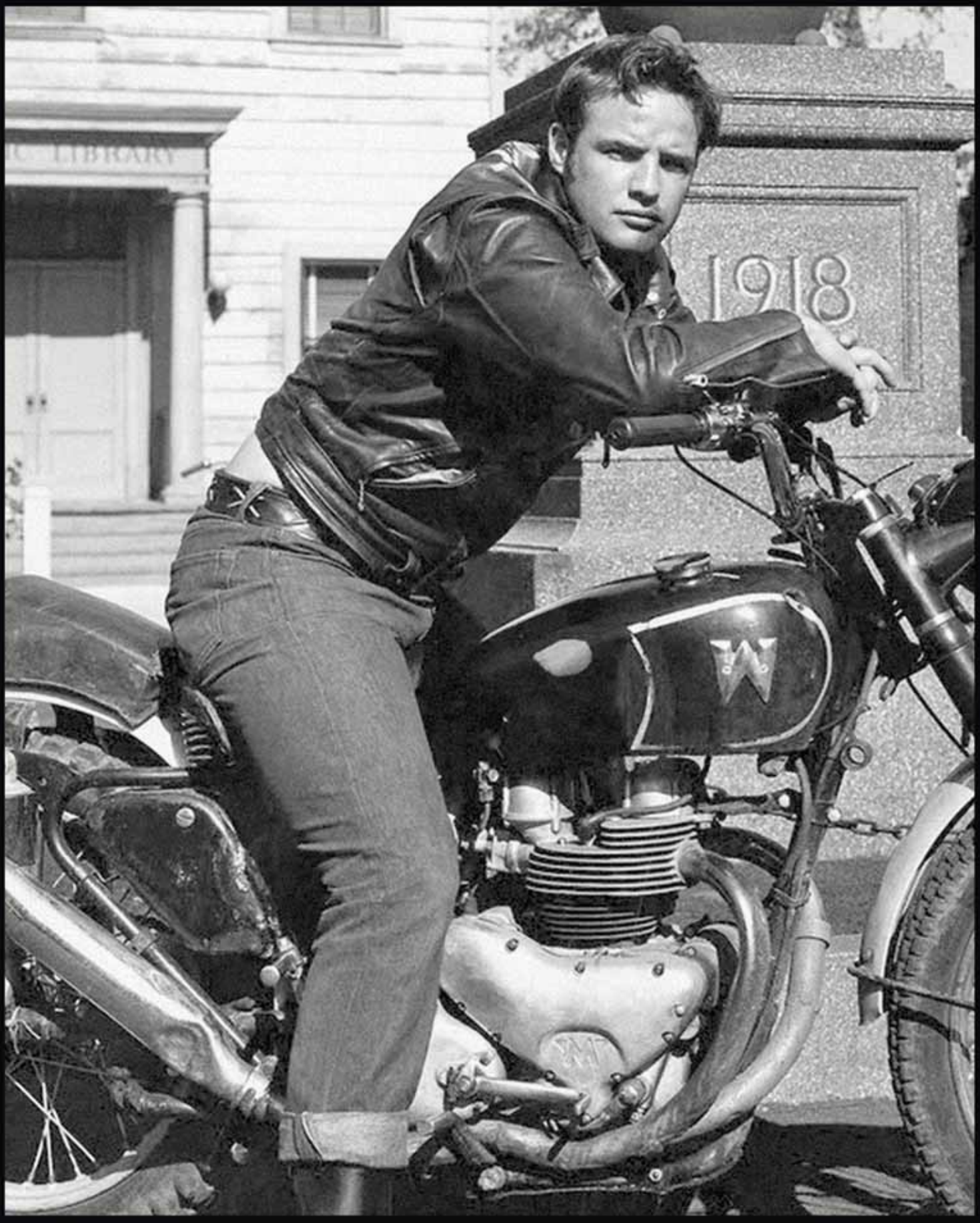
SCERVINO Street

Noi, 200 anni dopo

Duecento anni al servizio dell'Italia e del mondo", così esordiamo fin dalla copertina di questo numero per celebrare il duecentesimo anniversario della **costituzione dell'Arma**.
Abbiamo scelto come immagine di copertina, ritenendola significativa, la grande uniforme da Maresciallo con la dragona della sciabola in primo piano, anche per esaltare l'importanza del **ruolo** che i Marescialli hanno rivestito da sempre nella nostra **Istituzione** e nell'**immaginario collettivo** di tutti gli Italiani.
Questo numero esce in un momento per noi esaltante: **duecento anni** di storia (e che storia!) che ci ha visti **protagonisti** in ogni momento delle vicende italiane, sempre al servizio della **Legge**, dei **cittadini** ed anche del **mondo**, impegnati come siamo, in primo piano, nelle **missioni di pace internazionali**, un compito che negli ultimi tempi si è fatto particolarmente determinante per la pace dei popoli.
Ed è agli stessi scenari internazionali che dedichiamo **altri spazi** del nostro giornale, raccontando ciò che avviene sia in **Europa** che nel **mondo arabo**, le cui vicende possono coinvolgere pesantemente il nostro stesso futuro.
E proseguendo, anche nella linea editoriale ormai consolidata della rivista, ci soffermiamo sulle **ricorrenze** di avvenimenti che tanto hanno segnato la storia del mondo, dell'Italia e di noi stessi, come l'**eccidio delle Fosse Ardeatine** (attraverso uno sguardo particolare che ne chiarisce gli stessi elementi di illegittimità giuridica che hanno portato al compimento dello sterminio) , e l' "Operazione Overlord" dello **sbarco alleato in Normandia**, che ha cambiato le sorti della seconda guerra mondiale e, di conseguenza, del mondo intero.
Lo facciamo perché siamo convinti del valore essenziale della **memoria**, non solo per non dimenticare il **passato**, ma per comprendere meglio il **presente**.
Nelle difficoltà del mondo contemporaneo anche noi Carabinieri avvertiamo spesso di avere bisogno di parole e di esempi positivi che ci forniscano indicazioni a supporto del nostro operato. È quello che sentiamo nell'**insegnamento di Papa Francesco**, nelle sue espressioni e nei suoi comportamenti, nell'umiltà e nell'umanità con cui si rivolge agli uomini tutti.

Tra poco ascolteremo il Santo Padre che troverà sicuramente, per noi Carabinieri riuniti in Piazza San Pietro, le parole di vita del Vangelo.
Noi, dal canto nostro, proseguiamo nell'opera a favore dei cittadini, attraverso gli interventi del **Volontariato** e dei nuclei di **Protezione civile** dell'**ANC**. In questo numero chiariamo le nuove responsabilità nel settore delineate dalla recente direttiva del governo.
Concludiamo questo fascicolo, oltre alle consuete pagine dedicate alla **vita associativa**, con gli spazi che interessano la **cultura**, dal cinema all'arte alla lettura, ad argomenti civili e sociali, per aiutarci a non essere uomini ad una sola dimensione.

Nicolò Mirenna



MARLON BRANDO - THE REBEL
SPRING SUMMER 2014
#MATCHLESSLONDON

Matchless
THE INNOVATOR SINCE 1899

SHOP AT MATCHLESSLONDON.COM

VICINI ALL'AGRICOLTURA

Da oltre 90 anni, i trattori del Gruppo Fiat cambiano in meglio l'agricoltura in Italia e nel mondo, mettendo nelle mani di chi lavora e ama la terra tecnologie efficaci e sempre innovative, grande solidità e affidabilità, vero valore. Dal Fiat modello 702 del 1918 fino alle serie New Holland T7, T8 e T9 con motori Tier 4 ECOBlue™ SCR, la passione per la qualità di generazioni di progettisti, operai, concessionari e tecnici ha coinvolto e convinto milioni di fedeli clienti. E la storia continua.

New Holland con

EXPO MILANO 2015

DAL 1918.

btsadv.com

www.newholland.com

NEW HOLLAND AGRICULTURE

24 MARZO 1944: IL MASSACRO ALLE FOSSE ARDEATINE DI 335 CIVILI E MILITARI

Rappresaglia illegittima

Così finì la vicenda giudiziaria sulla reazione tedesca all'attentato di via Rasella

di Nicolò Mirenna

Settant'anni fa uno dei più tragici eventi della storia nazionale sconvolse Roma e l'Italia per la generazione che lo visse e per quelle a venire sino a oggi. Il tempo trascorso non è ancora sufficiente a sfumarne il grave **impatto emotivo** e le accese **controversie** che ha portato con sé: sono tuttora viventi, se non i protagonisti, quelli che comunque ne percepirono l'orrore "di prima mano" o ne ascoltarono il racconto da quelli. Parlo del rastrellamento e dell'**eccidio di 335 cittadini** avvenuto il 24 marzo alle **cave ardeatine,** nella periferia della Capitale, ad opera dei tedeschi che in quel momento la occupavano. Ma prima di entrare nei fatti, che qui si vogliono esaminare da un **punto di vista esclusivamente giuridico**, è opportuna una breve premessa per inquadrarli nel drammatico contesto storico in cui si verificarono.

Pochi giorni dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 fra l'Italia e gli Angloamericani, l'esercito tedesco occupò militarmente la Penisola settentrionale e centrale; l'occupazione si manifestò con maggiore rigore proprio a Roma, dichiarata città aperta (ossia, praticamente, indifesa), forse per il suo significato simbolico o perché subito dopo il cambiamento di regime (25 luglio 1943) vi si erano raccolti molti esponenti di partiti antifascisti. E, in effetti, in quel periodo erano sorte in tutto il Paese sotto il giogo nazifascista varie formazioni clandestine a carattere militare, che in seguito svolsero un ruolo importante. Fu istituito inoltre il **Comitato di Liberazione Nazionale** organo centrale della Resistenza, cui faceva capo una **Giunta Militare** con funzioni di coordinamento operativo, formata dai vertici di sei delle principali organizzazioni partigiane riconducibili ai sei partiti di maggiore importanza. Se ne aggiungevano tuttavia altre che, pur avendo contatti con la Giunta, ne erano però indipendenti come ad esempio **i Gruppi di Azione Patriottica** (GAP).

Veniamo all'episodio specifico, peraltro ampiamente conosciuto nelle sue linee generali. Il 23 marzo 1944 un nucleo dei GAP romani decise di organizzare un attentato ai danni di una Compagnia di polizia tedesca del Battaglione "Bozen", che da diversi giorni percorreva il medesimo itinerario nel centro cittadino. Alle ore 14,00 di quel giorno il partigiano **Rosario Bentivegna** posizionò in Via Rasella un carrettino della spazzatura, contenente una carica di 18 chili di esplosivo. Verso le ore 15,00 l'ordigno scoppiò investendo il reparto in transito e provocando morti e feriti tra i soldati; poco distanti si trovavano altri partigiani che a loro volta spararono e lanciarono bombe a mano, dileguandosi poi rapidamente. Immediatamente giunse sul posto il generale **Kurt Maeltzer**, Comandante della città di Roma, il quale ordinò di perquisire le case circostanti portandone gli abitanti in Via Quattro Fontane davanti al Palazzo Barberini. Arrivò anche il maggiore SS **Herbert Kappler**, Comandante del Servizio di Sicurezza (SD) della Gestapo (Polizia Segreta nazista) di Roma e, su incarico di Maeltzer, fece condurre i civili fermati in una vicina caserma della polizia italiana e li fece schedare. Poi, sentito telefonicamente anche il generale **Eberhard von Mackensen**, Comandante militare dell'intera area di Roma, si decise di attuare una rappresaglia scegliendo le vittime tra le persone di sesso maschile condannate a morte o all'ergastolo e quelle arrestate per reati per i qua-

Abitanti e passanti, rastrellati da tedeschi e repubblichini in via delle Quattro Fontane, a Roma, vengono allineati lungo la cancellata antistante il Palazzo Barberini (Wikipedia)

Roma, via Rasella. Soldati tedeschi a accanto ad uno dei morti dopo l'attacco. Sotto, a sinistra, via Rasella poco dopo l'attentato (Wikipedia)

li era prevista la pena di morte e la cui responsabilità fosse stata accertata dalle indagini di polizia oltre, ovviamente, agli ebrei. Subito dopo, in Questura, Kappler controllava gli schedari dei fermati in Via Rasella; nel frattempo perveniva "dall'alto" l'ordine di fucilare entro 24 ore un numero di italiani decuplo di quello dei soldati tedeschi morti. Stilata la lista secondo le modalità concordate, il mattino seguente arrivò la notizia del decesso di altri militari gravemente feriti, per un totale di 32 morti; conseguentemente ai 270 cittadini già individuati se ne dovevano aggiungere altri 50 che la polizia italiana avrebbe dovuto individuare tra le persone già detenute nelle carceri di "Regina Coeli". Intanto morì un altro tedesco, per cui Kappler, di sua iniziativa, decise di aggiungerne altri 10. Fu incaricato il capitano SS **Karl Schutz** di organizzare e dirigere l'esecuzione, mentre il capitano **Gerhardt Kohler** individuò le cave di pozzolana sulla Via Ardeatina in località "Fosse Ardeatine" come luogo adatto all'"incombenza"; al capitano **Erich Priebke** fu dato di controllare e spuntare la lista dei condannati. Tutti parteciparono all'eccidio. Alle ore 20,00 del 24 marzo, dopo circa quattro ore e mezzo di carneficina, le esplosioni delle mine seppellirono i 335 martiri. I cinque in più, presi per errore, furono uccisi perché ritenuti da Kappler **testimoni scomodi**.

Le controversie successive, al di là degli aspetti politici e morali della vicenda, si articolano sul **concetto di rappresaglia** e sulla sua eventuale liceità da parte dei tedeschi nel caso specifico. Tenteremo quindi di

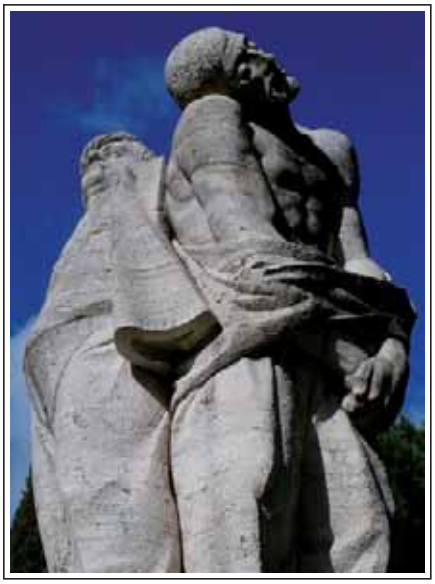
Herbert Kappler in una foto segnaletica dopo la cattura da parte degli Alleati nel 1945 (Wikipedia)

Il generale Kurt Mälzer, comandante militare della città di Roma (Wikipedia)

Sopra: l'ingresso del Mausoleo delle Fosse Ardeatine, a Roma. Sotto: il monumento in memoria delle vittime

dare al lettore un quadro complessivo di riferimento che è anche quello che ha orientato i giudici in particolare nel processo contro Kappler. Secondo il diritto internazionale (art. 1 della Convenzione dell'Aia del 1907) un atto di guerra legittimo può essere compiuto solo da eserciti regolari e da corpi volontari. Questi ultimi però devono: essere comandati da una persona responsabile per i suoi subordinati; esibire un segno distintivo fisso e riconoscibile a distanza; portare apertamente le armi. Ora **l'attentato di Via Rasella** venne compiuto da militanti di un corpo di volontari che nel marzo 1944 non rispondeva ad alcuno dei citati requisiti. Inoltre, a quella data il movimento partigiano "non aveva ancora acquisito quella fisionomia atta ad attribuirgli la qualifica di legittimo organo belligerante", qualifica che già di per sé avrebbe reso illegittima ogni rappresaglia e che il movimento partigiano assunse solo in seguito. Infatti i GAP agivano per piccole formazioni su direttive generiche di un organismo, la Giunta Militare, che a sua volta non aveva veste ufficiale e mancava un capo responsabile del complesso delle operazioni; inoltre erano in clandestinità quindi non riconoscibili né con armi visibili. Questi elementi hanno poi reso possibile all'autorità giudiziaria di ritenere illegittimo l'attentato di via Rasella.

Quanto alla **rappresaglia**, però, secondo la **dottrina internazionalista**, deve rispondere a parametri ben precisi: fondamento; contenuto e limiti. Il **fondamento** consiste nella necessità dell'autotutela da parte di uno



Stato contro atti illegittimi di un altro Stato, ma non si attaglia al nostro caso perché i tedeschi non sono stati colpiti dallo Stato di cui occupavano il territorio (né il Regno d'Italia, né la Repubblica Sociale Italiana). Il **contenuto** si riferisce al principio della proporzione; ossia la rappresaglia deve avere scopo preventivo e repressivo, non vendicativo. In definitiva la reazione, non necessariamente della stessa natura dell'azione illecita, non deve essere superiore a questa, altrimenti si trasforma a sua volta in un illecito. Il **limite** generale è dato dal divieto di violare le norme stabilite dalle nazioni civili riguardo ai diritti umani e alle esigenze della coscienza pubblica. La rappresaglia, infine, deve essere eseguita per ordine di chi ne può assumere la responsabilità (il generale Maeltzer). Esaminando **in dettaglio** gli eventi abbiamo che: 1) l'**attentato** di Via Rasella fu un atto illegittimo che poteva dare luogo a una rappresaglia; 2) la **fucilazione** di 320 cittadini fu effettivamente ordinata dal generale Maeltzer che ne aveva titolo (al di là delle considerazioni sulla sproporzione dell'atto).

Per contro: 3) la soppressione delle 10 persone venne decisa dall'allora maggiore Kappler il quale non aveva l'autorità per farlo; 4) le 5 vittime in più furono uccise in seguito a un errore di calcolo e, una volta reso evidente l'errore, per una disumana valutazione di opportunità. In ultimo: 5) vi fu una sproporzione enorme tra l'atto illecito dei GAP e l'entità della rappresaglia (10 a 1); 6) le norme di umanità furono ampiamente violate anche per le modalità delle esecuzioni. Né peraltro i tedeschi si peritarono più di tanto di cercare i veri responsabili dell'attentato, come prescritto dalle convenzioni internazionali, prima di attuare l'eccidio. Quindi si può concludere che la rappresaglia del 24 marzo 1944 nella quale, lo vogliamo ricordare, persero la vita anche **12 carabinieri** del Fronte Clandestino di Resistenza, pur possibile in via teorica perché l'attentato non era stato commesso da corpi regolari o definibili come "legittimo organo belligerante", deve considerarsi **illegittima** e tale l'ha considerata il Tribunale Militare territoriale di Roma, che il 20 luglio 1948, con la sentenza n.631, condannò all'**ergastolo** Herbert Kappler per omicidio continuato. n

Operatività e Sicurezza al servizio del paese

AW109 N

Una piattaforma versatile per portare a termine ogni missione.
Tecnologia ed avionica di ultima generazione.
Assistenza ed addestramento per garantire la massima sicurezza.

LEADING THE FUTURE

agustawestland.com

AgustaWestland
A Finmeccanica Company

COSA RESTA DELLE RIVOLTE CHE HANNO SCONVOLTO MEDIO ORIENTE E MAGHREB

Primavera araba, 3 anni fa

Il problema, secondo alcuni, è rendere l'Islam compatibile con la democrazia

di Angelo Sferrazza

Il 17 dicembre del 2010 in **Tunisia**, **Mohamed Bouazizi**, un venditore ambulante, si dà fuoco in segno di protesta nei confronti del Governo. La morte di Bouazizi provoca immense manifestazioni di piazza contro il presidente **Zine el Albidine Ben Ali** che abbandona il paese nel gennaio 2011. Il sacrificio di Bouazizi è stato lanciato dai media come un'icona per l'intero mondo arabo. La cosa ha funzionato, al di là di ogni aspettativa. In effetti il **malcontento** tunisino nei confronti di Ben Ali aveva radici lontani. La Tunisia era stressata da un **potere familistico**, personalistico, corrotto e incapace di intercettare i segnali che arrivavano dalla società. Il processo politico della Tunisia post rivolta è interessante perché si discosta dalle altre "primavere" ed è l'unico che ha prodotto risultati apprezzabili. La **primavera tunisina** ha dato il via ad una serie di rivolte estesesi in gran parte del Medio Oriente e del Maghreb. Si può dire che nessun paese è rimasto indenne da proteste, alcune pacifiche e tollerate, altre soffocate con la violenza. Dopo la Tunisia nel marzo 2011 rivolte in **Bahrein** domate da un corpo di spedizione militare dell'**Arabia Saudita** e di altri paesi del Golfo, interessati a che nulla cambi nella zona. Due mesi prima erano iniziate le immense manifestazioni di protesta in **Egitto**, paese ben più importante e strategico del Bahrein. A febbraio è la **Libia**, o meglio la **Cirenaica** a insorgere contro **Gheddafi**. La Nato interviene il 17 marzo in appoggio ai ribelli. Il 2 ottobre Gheddafi è ucciso a Sirte. Il 7 luglio del 2012 si tengono le prime elezioni libere.

L'Occidente è intervenuto soltanto in Libia

Da notare che il solo intervento occidentale nell'area delle "primavere" è stato in Libia, dove evidentemente ben altri **interessi erano in gioco**, più importanti della democrazia. Ma è un altro il paese dove le rivolte hanno creato una situazione di estrema pericolosità e drammaticità: la **Siria**. Le proteste contro il regime di **Bashar al Assad** sono sfociate in una guerra civile che avrebbe causato fino ad ora la morte di oltre 60mila persone e la fuga di migliaia e migliaia di siriani. Qualcuno azzarda fino a più di un milione i profughi che si sono riversati in Giordania ed in misura minore in Libano, creando un problema umanitario di proporzioni immense. La Siria oggi è al centro di una **crisi internazionale** che vede contrapposti fra i primi **Usa** e **Russia** e poi **Israele**, **Arabia Saudita**, **Turchia**, paesi del **Golfo**, **Iran** ed altri, incapaci (?) di trovare una soluzione dal momento che l'attuale equilibrio siriano fa comodo a tutti. Intanto, dalle scarse notizie che escono dal paese, abbandonato dai media, emigrati fra Russia e Ucraina, la gente continua a morire. Anche le monarchie sono state sfiorate dalla primavera, **Giordania**, **Marocco**, **Emirati**, ma paradossalmente hanno resistito all'urto, in verità modesto. I re sono corsi subito ai ripari e hanno concesso **blande riforme costituzionali**, come il Marocco e la Giordania. Più complesso e **difficile** il **percorso politico egiziano** anche perché ci troviamo di fronte ad un grande paese, di antichissima storia e strategicamente cruciale non solo per l'area, ma anche per l'Europa e gli Usa, del quale da decenni è fedele alleato e dal quale riceve aiuti non solo militari. Gli aiuti di Washington ammontano a 1,3 miliardi di dollari, tanto da coprire l'80 per cento della spese militari de il Cairo; più della metà degli aerei da combattimento e i due terzi dei carri armati sono infatti di fabbricazione statunitense. L'Egitto ha una storia politica recente importante e da Nasser in poi ha svolto un **ruolo decisivo** nel

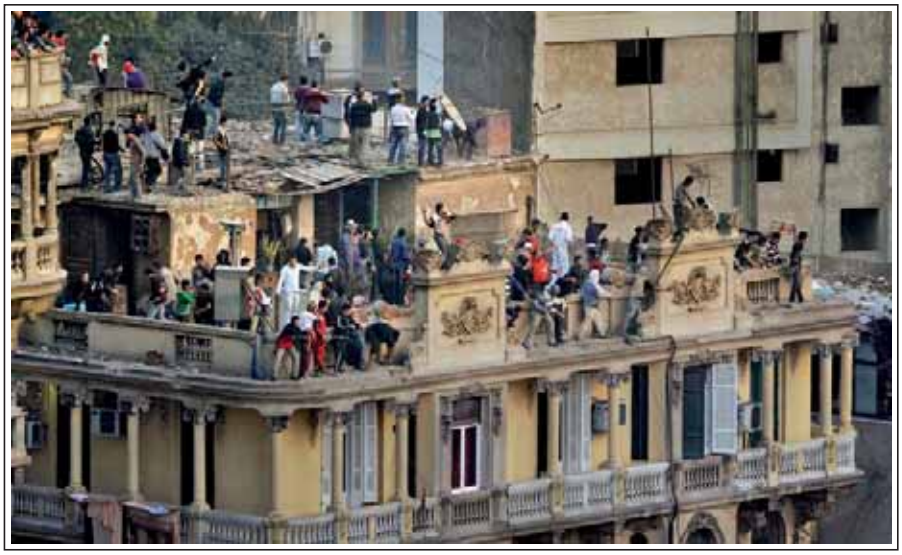
Cassa depositi e prestiti
Risorse per la crescita

Cassa depositi e prestiti, l'operatore di riferimento per gli Enti pubblici, per lo sviluppo delle opere infrastrutturali, per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

- **Finanziamenti al Territorio**
- **Supporto alle Imprese**
- **Sviluppo delle Infrastrutture**

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
GRUPPO

www.cassaddpp.it



Sopra, momenti di rivolta in Egitto. Sotto, manifestazione in Libia (a sinistra); il presidente tunisino Moncef Marzouki (a destra). Nella prima pagina, una marea di folla protesta nello Yemen

Medio Oriente, soprattutto nei confronti di Israele; una **cultura robusta**, ottime università, grandi scrittori ed esempio di convivenza fruttuosa con i cristiani Copti. I tre tempi della "rivoluzione" cairota sono stati rapidi e inizialmente non cruenti. Dalla piazza Tahir sono stati lanciati i primi appelli a tutto il paese, subito accolti, con **folle sterminate** che hanno subìto ma resistito alle violenze della polizia di Mubarak, fino a farlo dimettere. In piazza la società civile, i giovani che si mobilitavano e mobilitavano con internet, un intero popolo che chiedeva **democrazia** e la fine di un regime corrotto ed oppressore. Ma era una **minoranza delle grandi città**, colta, lontana dai poverissimi abitanti delle periferie emarginate de il Cairo e Alessandria e dal resto del paese, rurale e in condizioni di insopportabile arretratezza. Il **sogno** di una Costituzione, di un Parlamento, di una parità di genere, di una effettiva apertura al nuovo e di una laicità concreta, si è **presto infranto**. Non è stato sufficiente eliminare dalla scena politica Hosni Mubarak per raggiungere gli obbiettivi. La contestazione si è infranta contro il conservatorismo dei **Fratelli musulmani**, le **ingerenze** esterne di alcuni paesi arabi con in testa l'**Arabia Saudita** e il **Qatar**, "proprietario" della pervasiva *al Jazeera*, più potente di un esercito. Una **strana coalizione** preoccupata del risveglio dell'islamismo politico. L'**esercito** ha avuto un ruolo importante e decisivo nella caduta di **Mohamed Morsi**, il primo Presidente civile dell'Egitto da Nasser in poi e con la messa fuori gioco dei Fratelli musulmani. Da sempre in Egitto l'esercito è arbitro e protagonista esclusivo e decisivo della politica. E sarà ancora l'esercito a riprendere il controllo del Paese, anche se questa volta con lo strumento delle elezioni generali del 26 e 27 maggio. Candidato il generale Abdel **Fattah al Sisi**, già ministro della difesa con Mohamed Morsi, da lui poi deposto e messo in carcere. La vittoria di al Sisi è certa, non avendo rivali. Chi è al Sisi? È abbastanza giovane (del '54), non ha combattuto in nessuna guerra, ha studiato per un anno negli Stati Uniti, in Pensylvania, presso l'*United States army war college*. È molto popolare in Egitto, ma le sue idee politiche rimangono misteriose. Quel che ci si può aspettare da al Sisi è una linea politica attenta e prudente, pragmatica e sicuramente meno prigioniera dell'islamismo. **L'Egitto riprenderà il suo ruolo** di Paese più importante del Medio Oriente, ora insidiato dall'**Iran**. I rapporti con l'Occidente saranno più garantiti.

Che resta delle primavere arabe? Sono "morte", come qualcuno ha sbrigativamente sentenziato? Chi ha vinto e chi ha perso? In verità nessuno ha vinto o perso. Percorriamo **le tre tappe** della "primavera" dal 2011 ad oggi. La prima è stata uno tsunami di rivendicazioni per l'ottenimento di **diritti politici e civili**. Nel 2012 primo mutamento, l'attenzione è indirizzata verso i problemi economici e sociali locali, che hanno fatto riemergere i valori e le tradizioni di ciascun paese, meglio interpretati dall'islamismo politico, soprattutto sunnita, profondamente radicato nel tessuto sociale, più povero. Ciò ha prodotto **pericolose derive** che hanno bloccato e quasi cancellato la forza politica ed ideale del cambiamento. Il 2013 è stato l'anno di svolta. L'**islamismo politico** ha esteso massicciamente la sua presenza e la rivalità fra sunniti e sciiti si è fatta sentire in tutta l'area, dall'Iran all'Africa occidentale fino alla Nigeria. I **santuari jihadisti si sono moltiplicati** e sono usciti dalle vecchie roccaforti della Somalia e dello Yemen, con l'estensione del terrorismo anche in aree finora esenti. L'islàm politico però non è forza unita e compatta.

L'Europa rimane la grande assente

Noi occidentali, un po' per scarsa conoscenza culturale o perché interessati, dimentichiamo che i gruppi islamici integralisti **non sono così forti** da interpretare da soli la politica. In Egitto i Fratelli musulmani, forza moderata ce ne dà una prova, pur con la presenza di agguerrite frange islamiche come l'università Al Azhar che afferma di detenere il monopolio culturale dell'islàm, il pensiero sufi o i salafiti. I Fratelli musulmani, saranno quelli che **orienteranno la futura politica** di vari paesi, perché moderati e radicati fra le popolazioni. In Tunisia, ad esempio, il partito islamico moderato **Ennahada**, ha accettato una Costituzione avanzata per gli standard musulmani e rispettosa della laicità. Purtroppo, fino ad ora, la Tunisia appare come una **eccezione**.

La "primavera" araba fatta di entusiasmo e piazze, nonostante tutto, qualche frutto non secondario lo ha prodotto: molti islamici sono stati contagiati dal confronto democratico delle elezioni, dove ci sono state! Il vero problema è "rendere l'islàm compatibile con la democrazia", come ha dichiarato in una recente intervista il presidente tunisino **Moncef Marzouki**. Per far questo servirà tempo, molto tempo e una politica nuova, specie da parte della pigra ed assente Europa, alla quale, con ammirevole ostinazione, non pochi arabi musulmani ancora guardano. n

Con te, sempre.

Brums

brums.com

OTTANT'ANNI FA I NUOVI MODELLI SARTORIALI TUTTORA IN VIGORE DAL 1934

La riforma Baistrocchi

Prese il nome del Sottosegretario al Ministero della Guerra che la ideò per l'Arma

di Tigellino

L'uniforme, si sa, è l'abito del militare anche se l'improprio lessico quotidiano la definisce "divisa", termine che, a parte il significato nummario, indica genericamente un vestito comune a specifiche categorie (divisa sportiva, collegiale, da ferroviere etc.). Porta su di sé i **contrassegni** di appartenenza e i simboli della tradizione, conferendo a chi la indossa il prestigio del ruolo (marzialità) e l'orgoglio delle passate e presenti glorie. Premesso questo, l'uniforme, com'è ovvio, subisce modifiche legate in particolare alla praticità di movimenti e alla capacità di mimetismo ambientale, ma non solo: infatti non le è estranea l'**influenza della moda** e delle esigenze d'immagine. Moda militare, in genere mutuata (o imposta) dagli eserciti più potenti d'Europa prima, del pianeta poi e, più estesamente, dal gusto estetico del momento; immagine legata, appunto, ai modelli comuni e temporali con cui il concetto di prestigio s'identifica. Venendo all'argomento: dopo la prima guerra mondiale una corrente più **conservatrice** delle Forze Armate propugnava il ritorno a un **abbigliamento più vistoso** rispetto allo scarno grigioverde del Podgora, direttamente connesso alla tradizione militare italiana, ma intanto i tempi si erano evoluti e, con essi, le dottrine d'impiego che l'immane conflitto aveva sperimentato drammaticamente. Quindi, restò il **grigioverde** tranne per i Carabinieri che tornarono all'usuale turchino (mai peraltro abbandonato), tuttavia furono **reintrodotti** colbacchi, elmi luccicanti, spalline e altri **capi** ormai **obsoleti**. La vera "**rivoluzione uniformologica**" avvenne **ottant'anni fa** con le Aggiunte e Varianti n. 2 al Regolamento sull'uniforme del 1931, pubblicate il 14 novembre 1933 e in vigore dall'anno successivo a firma del Sottosegretario al Ministero della Guerra **Federico Baistrocchi**, donde l'appellativo di "Riforma Baistrocchi", che determinò i **modelli sartoriali** tuttora **in vigore**. In sintesi furono stabiliti: la giubba dell'uniforme Ordinaria con collo aperto, come quella dei coloniali; la relativa camicia con collo rovesciato e cravatta annodata; il berretto piatto (alla bulgara) ancora in uso; per la prima volta un'uniforme estiva, anche se solo per ufficiali e marescialli. L'Arma conservò l'uniforme a code tradizionale detta **Grande Uniforme Militare** con pantaloni lunghi e/o alla cavallerizza secondo la specialità e il servizio e le fu affiancata una **Grande Uniforme Ridotta** (non per gli ufficiali) priva di spalline metalliche e di cordelline; si abolirono tutti i capi di sapore "romantico", come la giubba da campagna e lo spencer (il giubbotto alla ussara, per intenderci), tranne la giubba a due petti della vecchia Ordinaria che costituì per gli ufficiali un'**uniforme** detta da **Visita/Cerimonia**. Sempre per i Carabinieri tra il 1934 e il 1938 vennero codificati i dettagli di due tipi di **uniforme di base**: *Ordinaria*, di **cordellino nero** per gli ufficiali, per i marescialli solo nei giorni festivi, in **panno turchino** e di taglio un po' diverso per gli altri, con giubba a un petto di quattro bottoni e spalline mobili di stoffa, pantaloni da cavallo o lunghi neri, turchini con bande, pistagne o semplici secondo il grado, la specialità e le incombenze, camicia bianca con cravatta nera, stivali, gambali o scarpe basse come sopra, guanti marroni o bianchi; di **Marcia/Servizio armato**, come l'Ordinaria con pantaloni da cavallo turchini o grigio-verdi, camicia grigio-verde, buffetterie del caso. Gli ufficiali avevano anche la normale Grande Uniforme come oggi, derivata dall'Ordinaria con sciarpa e decorazioni ma senza più spalline metalliche. L'uniforme **Estiva**, facoltativa e non prevista per servizi armati, era bianca di lino o cotone con poche differenze dall'Ordinaria. **Soprabiti**: cappotto doppio petto di panno nero o turchino secondo il grado parzialmente foderato di rosso; mantello secondo il grado e la specialità; impermeabile nero; giubbone di cuoio nero per i motociclisti. Precisiamo che Brigadieri, Appuntati e Carabinieri ebbero la nuova uniforme tra il 1937 e il 1939 per ragioni varie, tra le quali emergono quelle economiche e d'immagine in relazione al particolare assetto territoriale dell'Istituzione per cui l'occhio dei cittadini, fin nei borghi più decentrati, va "abituato" gradatamente e questo è anche uno dei motivi per i quali è stato mantenuto l'uso della bandoliera. n

L'uniforme mod. 1934 per sottufficiali e carabinieri in una tavola di Giorgio Cantelli. Il colore è da intendersi turchino scuro e non nero come nel disegno.

imprebanca
LA BANCA DAL TUO PUNTO DI VISTA.

La banca dal tuo punto di vista

imprebanca

imprebanca è la banca multicanale di riferimento per imprese e famiglie del territorio che risponde alle esigenze del cliente, imprenditore e allo stesso tempo padre di famiglia.
E' la banca per ogni necessità, con un'offerta di servizi modulati rispetto ai reali bisogni.

Grazie al forte **radicamento territoriale**, imprebanca è in grado di riscoprire il contatto diretto con i propri clienti e la relazione con il territorio in cui essi vivono e lavorano.

Banca multicanale, propone un'offerta di prodotti e servizi fruibili attraverso canali fisici avanzati e canali remoti, come internet e mobile banking.

imprebanca garantisce semplicità di accesso grazie a succursali presenti nei luoghi in cui le famiglie e le imprese vivono e lavorano quali i mercati di quartiere, la grande distribuzione e i punti vendita dei partner.

Prodotti e servizi pensati per te

Una banca sempre aperta, grazie agli **sportelli automatici attivi 24/7** e alle succursali presenti nei luoghi nevralgici del territorio, diverse aperte anche il sabato.

Servizi innovativi, fruibili anche su smartphone e tablet, tutti garantiti da **elevati criteri di sicurezza** ma a **condizioni economiche convenienti**:

- finanziamenti a breve e medio termine e finanziamenti ipotecari
- finanziamenti agevolati e garanzie dei confidi
- servizio POS
- conti correnti, carte di credito
- prestiti personali
- rateizzazione delle polizze assicurative
- attività in titoli e trading on line

Dove puoi trovarci

imprebanca opera attraverso una direzione generale, 6 succursali a Roma e una a Trento:

ROMA
Via Cola di Rienzo, 240 | Via Properzio, 7 | Via Galvani, 97 | Viale Ippocrate, 25 | Piazza Benedetto Cairoli, 119 | Corso Trieste, 27/B

TRENTO
Via Solteri, 78

www.imprebanca.it

imprebanca
LA BANCA DAL TUO PUNTO DI VISTA.

06.6841061
commerciale@imprebanca.it

IL 15 APRILE DI 47 ANNI FA MORIVA UN PERSONAGGIO CARO A TUTTI GLI ITALIANI

Indimenticabile Totò

Nella ricorrenza, l'omaggio degli amici in un volume di prossima pubblicazione

di Dario Benassi

Ha così tanto penetrato l'animo ed il cuore degli italiani, che ne abbiamo persino mutuato taluni modi di dire, sempre azzeccati, simpatici ed ironici, mai sguaiati, che troviamo adattissimi a determinate circostanze della vita di tutti i giorni. Un modo naturale e spontaneo con cui continuiamo a considerarlo **presente**, quasi non volendo accettare l'idea che non ci sia più: chi di noi infatti, di fronte a qualche spesa smodata da parte di un figlio o ad una inattesa cartella delle tasse non ha esclamato, con insommessa rassegnazione, quelle celebri parole "**...e io pago!**", e pure con la stessa sua intonazione di voce? **Totò**, scugnizzo dei vicoli della sua Napoli, allora inconsapevole delle taciute sue nobili origini, ha assorbito in sé la vera essenza della città, in quell'atmosfera che si avverte, e si respira tutt'oggi, " *'ncopp'i quartieri*" ed in altri rioni dove, pur se a pochi passi dal cuore pulsante del centro, le tradizioni vivono sempre allo stesso modo. **Tradizioni incredibili**, sorprendenti ma affascinanti, nate nella dignitosa ed anche raffinata miseria di sempre, frutto della necessità di sopravvivere, di far fronte ai bisogni primordiali e tuttora essenziali: mangiare, avere un letto e pure qualche soldo. Da qui l'astuzia, la scaltrezza, l'arte del raggiro, i coloratissimi modi di dire, quella **filosofia di vita** sdrammatizzante e canzonatoria che io stesso ho potuto assaporare a Pizzo Falcone, quando ero giovane allievo della Nunziatella. Di certo, se Totò non si fosse trovato in quel mondo fin da bambino, non avrebbe mai potuto coglierne ed assimilarne così bene l'essenza, quello spirito che lo ha portato sui palcoscenici e sui set cinematografici, con cui ha saputo interpretare, in maniera così umana e coinvolgente, situazioni e sentimenti nei quali ognuno di noi un po' si riconosce. Lo apprezzai fin da piccolo, quando agli inizi degli anni Cinquanta, bambino di sei anni, ne rimasi affascinato dal primo film che vidi al cinema: *Guardie e Ladri*. Il ricordo mi è caro quanto nitido: si era in vacanza a Taormina, il cinema era all'aperto, sedevamo su delle panche, e fu un momento di divertimento semplice e pulito. Nel tempo ho compreso quanto le sue interpretazioni, sia teatrali che cinematografiche, abbiano contribuito ad **avvicinare** alla gente anche quelle figure che ci parevano lontane, severe ed inaccessibili, come quelle del carabiniere, del poliziotto, del prete, umanizzandole e rendendole simpatiche. Ma pure quelle dei "mariuoli", come nei film *I soliti ignoti* e *Operazione San Gennaro*; vicende spassose, ma piene di sentimento, quel sentimento che non gli è mai mancato, come anche in quell'altra bella pellicola, *I due Colonnelli*. In effetti mi rendo conto che, grazie anche a Totò, **l'immagine degli italiani** nel mondo è rimasta un po' come lui l'ha saputa proporre, in chiave scherzosa ma sempre con un sottofondo di concretezza, dignità e talvolta tristezza.

La sua profondità d'animo traspare in tutte le sue opere che, oltre ad essere divertenti, contengono sempre un **messaggio positivo**. Se da un lato infatti giustifica e rende simpatico anche il ladro, a cui attribuisce una propria legittimazione morale, dall'altro è però sempre "la legge" che prevale, ed in generale è sempre il bene che vince sul male. n

UN LIBRO DI RICORDI E DI SOLIDARIETÀ

Il libro, curato dall'Associazione Amici di Totò, dal titolo ***"Antonio de Curtis, Totò, il Grande Artista dalla Straordinaria Umanità"****, sarà pubblicato, per i tipi della Casa Editrice CMN, in cinque lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco.*
Il ricavato sarà devoluto per il 40 % ai progetti sociali "l'Arcobaleno - terapia dell'amore e del sorriso" ed allo Sportello mobile del cittadino; il 20 % alle Vittime del Dovere delle cinque Forze di polizia. La pubblicazione vuole essere un omaggio a Totò nel 47° anniversario della morte, ed all'Arma dei Carabinieri per il suo Bicentenario.

La protezione che ti assicura il sorriso.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. I.P. Mod. 0112 Ed. 17 settembre 2013

Contratto di assicurazione spese odontoiatriche. Prima della sottoscrizione leggere la Nota Informativa e le Condizioni di Assicurazione, per avere tutte le informazioni relative alle garanzie, alle condizioni assicurative, ai rischi esclusi e alle franchigie. Detta documentazione è disponibile sul sito www.poste-assicura.it o presso gli Uffici Postali.

*posta**protezione dental***

- Controllo e prevenzione annuali.
- Principali cure odontoiatriche in base al piano di copertura prescelto.
- Cure dentarie in caso di infortunio.
- Tariffe agevolate all'interno del network convenzionato.

www.poste-assicura.it

Posteassicura
GruppoAssicurativoPostevita

Gruppo **Poste**italiane

IN OGNI PAESE DELL'UNIONE CRESCE UN FORTE SENTIMENTO ANTIEUROPEISTA. UN

Ma noi italiani quanto voglia

Un bilancio del "dare-avere" con i nostri partner europei per capire quanto potremo

di Enrico Peverieri

Tira vento freddo in Europa, nonostante la stagione. Sono le folate di un nuovo **antieuropeismo** che, sia pure con intensità diverse, provengono da tutti gli Stati aderenti all'Unione, in particolare da quelli dell'Eurozona, **Italia compresa**. Un sentimento antieuropeo che è indirizzato soprattutto contro la moneta unica, ritenuta responsabile della crisi economica e sociale che continua a colpire i Paesi dell'UE, quelli più deboli, naturalmente, mentre le economie forti si arroccano a difesa, trincerandosi dietro politiche di rigore "lacrime e sangue" da far eseguire a quelle fragili. Il **risanamento** dei conti prima di tutto, come condizione base per una nuova successiva fase di **crescita**, costi quel che costi, anche il **baratro sociale**. Come succede in Grecia, che paga così anche i suoi ritardi e i suoi bilanci taroccati (che però, al momento del suo battesimo europeo l'Unione ha fatto finta di non vedere). È una percezione provocata dalle esigenze imposte dalla moneta unica, che spinge i cittadini a vedere l'Europa solo con la lente dei maggiori tassi e del minore reddito goduto, delle regole rigide imposte dagli "eurocrati", accusati di considerare i numeri e non l'Europa dei popoli. In Italia questo forte "mal di pancia" si fa sempre più palpabile, rappresentato **politicamente** dalla Lega Nord e dal Movimento 5 Stelle in primo luogo (con posizioni diverse: il primo chiede l'uscita dall'euro; il secondo un referendum sull'uscita o meno dall'Eurozona), ma è un malessere che trova spazi anche in altre formazioni meno di contrapposizione.

Nel resto dell'Unione la situazione è ancora **più pesante**. A cominciare dalla **Francia**, dove l'estrema destra del *Front National* di **Marine Le Pen**, in forte crescita alle recenti elezioni amministrative, punta proprio sul malcontento antieuropeo; in **Olanda** il Pvv (*Partito per la libertà*) vuole un referendum per ripristinare il fiorino; un pronunciamento popolare contro l'euro lo chiede anche il Partito nazionale slovacco; in **Grecia** i neonazisti di *Alba Dorata* rivogliono la loro dracma, così come in **Finlandia** il partito *Veri Finlandesi* chiede il ritorno al marco.

In **Germania** l'*Alternative fur Deutschland* si tiene stretta l'Ue ma vuole che escano dall'Eurozona i Paesi del Sud Europa; in **Austria** il *Partito della Libertà*, invece, è eurocritico: meno poteri centralizzati nell'Unione e meno immigrati.

Neppure fuori dall'Eurozona mancano i sentimenti antieuropeisti. In **Ungheria**, il partito di estrema destra *Jobbik* vuole un referendum per uscire dall'Ue; "malpancisti" anche in **Svezia** con gli *Sweden Democrats*; in **Gran Bretagna** chiede di non fare più parte dell'Ue l'*Ukip* di Nigel Farage, così come in **Danimarca** il *Movimento popolare*.

Dunque l'Europa sta "stretta" a una massa crescente di cittadini europei, un sentimento capace di influenzare il **futuro** dell'Unione, che dal canto suo soffre già di troppe **criticità**, schiacciata com'è tra una struttura decisionale-burocratica accusata di essere incapace di visioni condivise di ampio respiro, di politiche unificanti, e il peso di alcuni Stati rispetto ad altri.

Tutti i numeri dell'Italia in Europa

Ne sono passati di anni e di speranze dal lontano 1957, quando a Roma sono stati firmati i patti che hanno portato alla formazione della **Comunità economica europea** (Cee), il primo vero passo verso l'Europa unita. Un processo al quale l'Italia ha partecipato da sempre: è stata, infatti, uno dei sei Paesi firmatari (con Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo e Paesi Bassi) di quel primo nucleo di un'Europa unita.

In **Italia**, ogni caso, è ormai opinione ampiamente condivisa che occorra, eseguiti i nostri "compiti a casa", fare leva sugli aspetti positivi del Paese per allentare quei vincoli di bi-

IMPULSO AL RIFIUTO E ALLA CHIUSURA CHE SI FACENDO STRADA ANCHE IN ITALIA

mo contare in Europa?

influire per fornire nuova spinta all'Unione Europea e renderla più "vicina" ai popoli

La sede del Parlamento europeo a Strasburgo. Sotto, da sinistra: bandiere dell'Unione e dell'Italia al vento; Martin Schulz; la sede della Commissione Europea a Bruxelles; Josè Manuel Barroso, presidente della Commissione UE, con Angela Merkel; gli eurodeputati al lavoro

lancio (il tetto del 3% di deficit) che contribuiscono in maniera determinante a rendere **illusorie** le possibilità di sviluppo e di crescita occupazionale. Intanto il Governo ha già rinviato di un anno, al 2016, il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Uno studio del **Censis** di qualche settimana fa, *Dare e avere con l'Europa*, esamina rapporti e ruoli tra Italia e Ue. Secondo il Centro studi, la prima **riflessione** da compiere è, da parte dell'Europa, cosa significhi avere al proprio interno "una realtà come la nostra, il cui peso economico e produttivo va certo al di là del mero rapporto dare-avere registrato dal budget finanziario dell'Unione Europea e della consistenza stessa del nostro debito, il cui finanziamento pesa sul bilancio pubblico oltre 80 miliardi di interessi all'anno, buona parte dei quali alimentano rendite di operatori finanziari oltre i nostri confini". In altre parole, c'è all'estero **chi guadagna** con i nostri debiti.

Andando a osservare da vicino quanto conta l'Italia nei diversi settori (produttivi, commerciali, patrimoniali, eccetera) scopriamo che l'Italietta, **Italietta non lo è** per niente.

Abbiamo una posizione di rilievo non solo come importante **mercato di consumo** per i prodotti dell'area UE, ma nella produzione manifatturiera, nell'innovazione, nella patrimonializzazione immobiliare e finanziaria.

Infatti, il nostro Paese è la **seconda economia manifatturiera** d'Europa sia per valore aggiunto (216 miliardi di euro nel 2012) che per numero di imprese (422 mila aziende, il 20% del totale europeo), che per numero di occupati (quattro milioni), superato solo dalla Germania (sette milioni di addetti). Riusciamo a **esportare** i nostri prodotti per un valore di 370 miliardi: quarti dopo Germania, Paesi Bassi e Francia, tanto da ottenere, nonostante il contesto di profonda crisi in cui ci troviamo, il quinto saldo positivo della **bilancia commerciale** UE, con quasi undici miliardi di euro. Ancora, ci troviamo in testa nell'**agroalimentare di qualità** (248 marchi certificati), seguiti con distacco dalla Francia. E siamo primi in Europa con la **struttura patrimoniale delle famiglie**: grazie agli immobili di proprietà raggiungiamo un valore pari al 9,1% del Pil. Un dato che dà solidità al "sistema Italia" Non stiamo affatto male anche nella graduatoria delle **ricchezza finanziaria netta**: presentiamo un valore che supera di due volte e mezzo il reddito disponibile. Meglio di noi solo olandesi, inglesi e svedesi.

Siamo la **quarta economia europea** in termini di prodotto interno lordo. Così, la presenza positiva dell'Italia nei confronti degli altri Paesi membri dell'Unione si rivela anche considerando quanto consumiamo con le **importazioni** dagli altri Stati: sono circa 200 miliardi (dato 2012), pari al 7,3% dell'ammontare complessivo delle importazioni interne. Una cifra, sottolinea il rapporto Censis, addirittura vicina al Pil delle Grecia e superiore a quello della Danimarca e della Finlandia. E risultiamo quarti negli stessi consumi finali, cioè la **spesa delle famiglie**, preceduti da Germania, Regno Unito e Francia.

Va considerato un peso diverso dell'Italia in Europa

Inoltre, l'Italia è al **secondo posto** per numero di contratti di **telefonia mobile** (il 14% dei contratti sottoscritti nell'intera Unione), mentre siamo quarti per numero di linee telefoniche principali e per abbonamenti alla banda larga fissa, preceduti da Germania, Francia e Regno Unito. Nel **traffico aereo** ci troviamo al quinto posto per passeggeri trasportati (116 milioni), ma secondi, dopo la Spagna, come voli nazionali. E siamo riusciti anche a diventare **terzi** nella produzione delle **energie rinnovabili**; stessa posizione nelle **biotecnologie** (264 imprese), superiori alla Francia. Segno inequivocabile che sappiamo ancora esser bravi nell'innovazione.

Da questo quadro così significativo ne consegue, secondo il *Censis*, che "se è vero che lo scenario di un'uscita dell'Italia dall'area dell'euro appare nei fatti non praticabile e non auspicabile, è anche vero che una di-

L'Eurotower, sede della Banca centrale europea (Bce) a Francoforte, in Germania, con la rappresentazione dell'euro in primo piano

versa rappresentazione del ruolo e del peso dell'Italia in quest'area (...) potrebbe condurre a una più chiara identificazione del **potenziale di crescita complessivo** dell'Unione Europea, dei cui benefici si avvantaggerebbero non solo i cittadini italiani". Non siamo il fanalino di coda né il vagone sul punto di cedere che l'Europa sarebbe costretta a trascinare con la potenza della locomotiva tedesca, ma un Paese dai molti primati positivi accompagnati da pesanti "blocchi" da rimuovere, da soli e insieme con l'Europa, perché un'Italia più moderna ed efficiente porterebbe vantaggi significativi al progresso di integrazione europea e alla sua conseguente capacità competitiva.

Quello che è certo, in una più completa analisi del "dare-avere" con l'Unione Europea, è che continuiamo a **farci del male** da soli. L'esempio più eclatante è il **contributo che forniamo all'Europa** e quanto riusciamo a ottenere in cambio, grazie alle politiche di sostegno previste dai programmi comunitari. È un dato noto ma che non può fare a meno di sconcertare: l'Italia è il terzo Paese contributore e nel periodo 2007 – settembre 2013 (anni di crisi dolorosa) ha versato 106 miliardi di euro, ricevendone 65 di accrediti. Abbiamo quindi lasciato sul tavolo addirittura 45 miliardi. Uno **spreco** enorme. Siamo stati capaci di impiegare solo il 53% delle risorse messe a disposizione ed entro l'anno prossimo dovremmo essere tanto bravi da utilizzare il restante 43%, circa 14 miliardi. Ci servirebbero, eccome, ma c'è da dubitare della riuscita.

Lo stesso studio del *Censis*, dopo aver segnalato "le anomalie italiane che pongono tanta parte del nostro territorio lontano dall'Europa", afferma che "è ormai maturo il tempo per contribuire attivamente a **rinnovare il patto** fra Unione e società europea, a cambiare il registro delle culture dominanti, a suggerire i provvedimenti tecnici necessari per superare la recessione. Un nuovo slancio ideale per evitare che il rischio di rottura della coesione si trasformi in pericolo della deflagrazione".

Il ministro dell'Economia **Pier Carlo Padoan** ha scritto che "Uscire dalla crisi è impossibile senza crescita. E la ripresa della crescita passa per la soluzione di due problemi: la spaccatura Nord e Sud, che ricrede un contributo all'aggiustamento più equilibrato e simmetrico, e la bassa crescita dell'Unione Europea nel suo complesso". Insomma, anche in Europa c'è bisogno di cambiare, non solo in Italia.

Le indicazioni del nuovo Parlamento europeo

Molto dipenderà dagli assetti e dalle indicazioni post elettorali del nuovo Parlamento e dai **nuovi centri di comando** europei. La partita è tutta da giocare, in cui è auspicabile che l'Italia assuma un ruolo attivo e propositivo. La presidenza del **Consiglio dell'Unione Europea** (composto da un rappresentante di ogni singolo Stato dell'UE), affidata, per il prossimo semestre al nostro Paese (al Governo nel suo complesso, non a una sola persona), può rappresentare un'occasione importante, soprattutto per allentare il fiscal compact in alcune materie pur senza mettere in discussione la necessità del pareggio di bilancio. **Ridurre il debito pubblico** è una necessità vitale soprattutto in considerazione dei giovani, come ha detto il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**: "Non solo dobbiamo aprire prospettive di lavoro ma garantire di non pagare per il debito contratto dalle generazioni più anziane". Senza dimenticare i diritti garantiti dallo Stato sociale: a metterli a rischio, afferma Napolitano è "il costo che alcuni dicono non più sostenibile: ma ciò che sta scritto nei nostri trattati è qualcosa di irrinunciabile". Siamo un Paese fondatore, quindi, e come tale dobbiamo comportarci. Della necessità di rilanciare le speranze originarie ne è convinto anche **Martin Schulz**, presidente del Parlamento europeo pre-elezioni e candidato alla Commissione europea per l'*Alleanza dei socialisti e dei democratici*, il quale sostiene che c'è bisogno di "un'altra Europa, più giusta, più snella, meno burocratica, più vicina alla gente, che sappia ridare lavoro ai giovani e che combini la disciplina di bilancio con più investimenti in crescita e occupazione". È l'indicazione che Schulz ritiene valida per sconfiggere populismi e nazionalismi e "ridare ai cittadini la fiducia nella politica". Se lo scenario è chiaro, le prospettive lo sono meno, ma quello che accadrà è proprio lì, dietro l'angolo, e lo capiremo ben presto. ■

Betclic.it

Prova il divertimento delle scommesse online targate **Betclic.it**

Bonus di Benvenuto
Betclic rimborsa la tua prima scommessa!

50 Euro

Semplice
Veloce
Sicuro

Gioca anche dal tuo Smartphone o Tablet

Windows Phone
BlackBerry

SITO RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI MAGGIORI DI 18 ANNI
IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA
Consulta le probabilità di vincita sul sito www.aams.it oppure su www.betclic.it
Consulta i termini e condizioni dell'offerta sul sito betclic.it

18+
aams gioco legale e responsabile
aams Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

6 GIUGNO 1944: LO SBARCO IN NORMANDIA SEGNA LE SORTI DEL CONFLITTO

L'Operazione Overlord

La colossale offensiva anglo-americana che riuscì a sfondare il "Vallo Atlantico"

di Dario Benassi

Viaggiando in aereo di ritorno dagli Stati Uniti, in genere si sorvolano le coste europee in primo mattino e, se le nuvole lo consentono, si scorgono laggiù nel mare le sagome dei **relitti di navi** affondate. Qualche anno fa un pilota della TWA le fece notare agli insonnoliti passeggeri del suo Jumbo, fra i quali c'ero anch'io, spiegando che erano solo una parte di quelle che andarono perdute nel '44 durante lo **sbarco alleato** in Normandia. Erano dunque le tracce visibili dall'alto di una gigantesca operazione bellica, denominata Overlord, che orientò le sorti della Seconda Guerra Mondiale e segnò il **destino dell'Europa** e del mondo. Operazione di cui tanti, come me, avevano avuto conoscenza più dai film visti al cinema o da documentari televisivi in tarda serata che non da vera e propria cognizione storica o scolastica. Non durò un giorno come nei film, ma ebbe inizio nel "D-Day", il 6 giugno 1944, concludendosi il 25 agosto con la liberazione di Parigi. All'alba di quel **6 giugno** ebbe dunque inizio la più grande offensiva militare della storia, in cui oltre 7000 unità navali, mezzi anfibi e decine di migliaia di soldati inglesi, americani e canadesi sbarcarono sulle coste normanne dando inizio alla liberazione della Francia occupata ed aprendo un nuovo fronte europeo contro la Germania nazista. Qui si è svolta una pagina drammatica della storia del '900, che vide la progressiva liberazione dei territori francesi al prezzo di un vero e proprio **massacro**: nei 76 giorni di combattimento gli Alleati persero 210.000 soldati circa mentre i tedeschi subirono oltre 200.000 perdite. Visitando oggi quel tratto di splendida costa della Normandia chiamato ***Côte de Nacre,*** cioè di madreperla, sembra impossibile che vi si sia consumata una tale tragedia umana, ma la bellezza dei luoghi e la volontà di ricordare non hanno cancellato i segni dei campi di battaglia né i crateri creati dai bombardamenti. Cimiteri e musei di guerra ne costituiscono testimonianza e memoria. Il paese di **Sainte-Mère-Église** è divenuto un simbolo per via dell'immagine di John Steele, soldato americano rimasto impigliato con il suo paracadute sul campanile della chiesa durante l'aviolancio la notte del 6 giugno. Vicenda narrata nel film **Il giorno più lungo**, ricordata con un manichino che pende dal tetto della chiesa. Da qui inizia **la Voie de la Liberté**, il percorso tracciato da bianche pietre militari che indica la marcia della Terza Armata del Generale Patton. E la Francia si è preparata per la ricorrenza di quest'anno: veterani della guerra, capi di stato e turisti sono attesi per la celebrazione, che rinnoverà la memoria sulle tappe dell'**operazione Overlord**: **le cinque spiagge dello sbarco** (Sword, Juno, Oro, Omaha e Utah), S.te Mère Église, il Museo di Pegasus Bridge (che ricorda la presa del ponte da parte dei paracadutisti britannici), i resti della Batteria Merville sui rilievi di Ouistreham, i musei di Arromanches, Utah Beach e l'Overlord Museum di Colleville-sur-Mer. Benché di **importanza determinante** sia per le dimensioni che per le conseguenze, lo sbarco fu uno dei tanti episodi della guerra. Ma per comprenderne la portata è opportuno, a mio avviso, ripercorrere le vicende del conflitto che tra il 1939 e il 1945 vide contrapporsi da un lato le potenze dell'Asse (Germania, poi Italia, Giappone e altre) e dall'altro i paesi Alleati (Gran Bretagna e Francia, poi USA, URSS e altri). Fu definito "mondiale" in quanto, come nella Grande Guerra, vi furono coinvolte, in impressionante concatenazione, molte nazioni dei vari continenti. **Iniziato il 1° settembre 1939** con l'invasione tedesca della Polonia, ebbe **termine** nel teatro europeo con la **resa della Germania** il 7 maggio 1945 a Reims agli Alleati occidentali, l'8 maggio a Berlino all'Armata Rossa e, nel teatro asiatico, il 2 settembre, dopo le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, con la resa dell'Impero giapponese agli Stati Uniti. È considerato **il più grande conflitto armato** della storia, costato sei anni di sofferenze, distruzioni e massacri per un totale di circa 55 milioni di morti. Al termine, si creò una nuova situazione che per molti decenni vide la contrapposizione tra Stati Uniti ed Unione Sovietica, la "guerra fredda", mentre l'Europa, in gran parte devastata, rimase in posizione di secondo piano sullo scenario mondiale.

L'ascesa di Hitler e l'inizio del conflitto

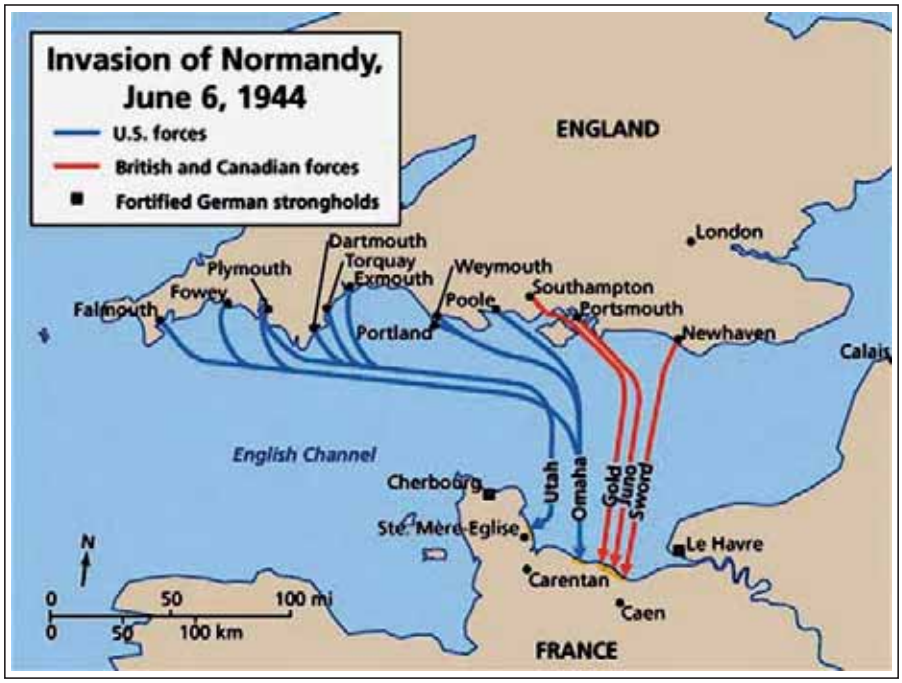
In Germania, la sconfitta nella Grande Guerra, le **dure clausole del Trattato di Versailles** e le difficoltà economiche aggravate dalla crisi del 1929, avevano causato profondo **malcontento nel popolo tedesco** e favorito la diffusione delle **idee nazionalsocialiste di Adolf Hitler**. Da qui la rapida ascesa politica del nazismo che in breve assunse il controllo totale dello Stato ed adottò una politica estera sempre più aggressiva, violando i vincoli imposti dal trattato di pace: riarmato l'esercito, nel '36 fu rimilitarizzata la Renania, nel '38 furono annesse l'Austria e la regione dei Sudeti (Cecoslovacchia), seguite nel '39

anche dalle annessioni di Boemia e Moravia. Dopo il **patto Molotov-Ribbentrop di non aggressione** siglato nell'agosto dello stesso anno con l'Unione Sovietica e le pretese tedesche sul corridoio di Danzica in territorio polacco rigettate dal governo di Varsavia, il **1° settembre 1939** Hitler invase la Polonia, dando così inizio alla seconda guerra mondiale. **In Italia** Mussolini, salito al governo il 31 ottobre 1922 ed ancora animato da aspirazioni coloniali dopo la campagna d'Etiopia del '35 e la proclamazione dell'Impero del '36, il 7 aprile 1939 operò **l'annessione dell'Albania**. Nel maggio dello stesso anno strinse **il "Patto d'acciaio" con Hitler**, dichiarandosi però, allo scoppio del conflitto, non belligerante. **In Giappone,** l'Impero nipponico, che già nel '31 aveva occupato ed annesso la Manciuria, invadendo poi la Cina nel '37, perseguiva mire espansionistiche nel sud-est asiatico tese al controllo di importanti materie prime, azioni mal tollerate dagli USA che in seguito imposero l'embargo.

Due giorni dopo l'invasione della Polonia da parte tedesca, **il 3 settembre 1939 la Gran Bretagna e la Francia**, legate da alleanza con i polacchi, **dichiararono guerra alla Germania**. L'iniziativa bellica tedesca scatenò da allora un impressionante "effetto domino" che iniziò **il 30 novembre** portando **l'URSS all'aggressione della Finlandia**, senza i risultati sperati ma venendo per questo espulsa dalla Società delle Nazioni.

1940: la Francia invasa L'Italia entra in guerra

Nell'anno 1940, dopo **l'invasione tedesca di Danimarca e Norvegia**, seguì **l'occupazione britannica delle isole Faer Øer e dell'Islanda**, già colonie danesi, mentre la Groenlandia, anch'essa danese, era stata poco prima ceduta in volontario protettorato agli Stati Uniti, che la usarono poi per le proprie basi. Hitler avviò quindi la **Campagna di Francia**, nemico storico, preceduta dall'invasione di Olanda e Belgio che permise a 7 Panzer Divisionen di attraversare la **foresta delle Ardenne,** ritenuta impenetrabile, e di aggirare la Linea Maginot accerchiando con le spalle al mare circa 600mila soldati franco-britannici, costretti così ad una disperata **ritirata** sul porto **di Dunkerque**, sulla Manica, da dove riuscirono ad imbarcarsi, con battelli di ogni tipo, verso l'Inghilterra. **Il 10 giugno 1940 Mussolini dichiarò guerra** a Francia e Gran Bretagna attaccando i francesi sulle Alpi Occidentali, ma senza alcun successo; situazione risolta dalla Germania che, dopo **la resa della Francia** il 22 giugno, sollecitò analogo armistizio con l'Italia a Roma il 24 giugno. Con Parigi dichiarata "città aperta", il nord del Paese e la costa atlantica furono tenute sotto occupazione nazista mentre il centro-sud rimaneva sotto il **governo collaborazionista del Maresciallo Petain** insediato **a Vichy**. Nello stesso mese di giugno **l'Unione Sovietica occupava intanto la Lituania, l'Estonia e la Lettonia.** Sistemata la Francia, Hitler coltivò l'idea di piegare la Gran Bretagna con un'invasione iniziando, dal 10 luglio, una serie di incursioni della Luftwaffe sulle basi della RAF, la c.d. **Battaglia d'Inghilterra**, che però, dopo il bombardamento britannico su Berlino, mirò ad obiettivi civili di Londra ed altre città; scarsi successi ed ingenti perdite fecero però accantonare il progetto.



Nello stesso tempo, sempre nell'idea di battere l'Inghilterra per farne sua possibile alleata contro l'URSS, Hitler dispose un blocco navale, la c.d. **Battaglia dell'Atlantico**, ad opera dei suoi temibili U-Boot. Profilandosi inoltre ad ovest una certa aggressività americana, il **27 settembre 1940**, il Fuhrer formalizzò a Berlino il **Patto Tripartito fra Germania, Italia e Giappone** (da qui il nome di "Asse", dato da Mussolini), creando così una potenziale minaccia agli USA nel Pacifico. Ne seguì, il **28 ottobre**, per autonoma **iniziativa del Duce**, **l'attacco alla Grecia** partendo dall'Albania, azione che non ebbe successo e che causò da un lato l'intervento della Gran Bretagna alleata dei greci e, da parte italiana, la richiesta di aiuto all'alleato tedesco.

1941: Hitler contro l'Urss Gli Usa entrano in battaglia

Il 1941 vide Hitler impegnato in una **vasta azione politico-diplomatica nei Balcani** in previsione dell'attacco all'Unione Sovietica, mirante allo "spazio vitale" per la razza superiore tedesca, da lui ipotizzato nel suo Mein Kampf. Fu così che l'Ungheria, la Romania e la Bulgaria si schierarono a fianco della Germania, mentre per la **Jugoslavia** fu necessaria l'invasione nei primi di aprile, con la **resa di Belgrado** pochi giorni dopo, il 17, seguita il 24 successivo dalla **resa** anche **della Grecia**. L'Italia ne ottenne la Slovenia, la Croazia ed alcune isole greche. In mano agli Alleati rimaneva l'isola di Creta, che la Germania conquistò il 29 maggio con i propri paracadutisti. Nello stesso tempo **Stalin**, pur ritenendo improbabile un attacco tedesco, volle coprirsi le spalle verso sud con il **Patto Nippo-Sovietico** di non aggressione, del 13 aprile. Ed in effetti, in spregio al patto Molotov-Ribbentrop del '39, **Hitler**, ormai pronto, il 22 giugno scatenò l'**Operazione Barbarossa** contro l'Unione Sovietica con una imponente forza d'urto di 3 milioni di soldati tedeschi, appoggiati da contingenti forniti da Romania, Ungheria, Slovacchia, Italia, Finlandia.

Nonostante l'iniziale sorpresa, la rapida avanzata tedesca verso Mosca, **l'assedio di Leningrado** e la conquista di Ucraina, Crimea e di Rostov alle porte del Caucaso, **Stalin**, grazie anche al provvidenziale "periodo del fango", seppe reagire con una **offensiva invernale** (5 dicembre) che respinse ed arrestò l'avanzata tedesca, evento che mutò radicalmente la situazione. Nel frattempo, **in Africa, Mussolini** che nel settembre 1940 aveva ordinato l'invasione dell'Egitto, **subiva pesanti sconfitte da parte britannica**, mitigate dall'arrivo di Rommel al comando dell'Afrika Korps.

Il 1941 si concluse, oltre che con la controffensiva sovietica, con un altro evento decisivo: **il Giappone**, in seguito all'embargo petrolifero impostogli dagli Stati Uniti dopo l'invasione

nipponica dell'Indocina meridionale, **il 7 dicembre attaccò a sorpresa**, con forze aeronavali, le installazioni militari e le navi americane nella base di **Pearl Harbor**, Hawaii, distruggendo gran parte della flotta USA del Pacifico. **Lo stesso giorno** segnò **l'entrata in guerra degli Stati Uniti.**

1942: Germany First La sconfitta di Rommel

Il 1942 si aprì con l'incontro in gennaio fra Churchill e Roosevelt da cui scaturì il principio del **"Germany First"** (prima la Germania e poi il Giappone). Fu valutata l'ipotesi di aprire un **"Secondo Fronte"** ad ovest con l'invasione della Francia occupata, **sollecitata da Stalin**, decidendo di sperimentarla con il tentativo di presa del porto di Dieppe, sulla Manica, attuato in agosto ma fallito, che però suggerì la necessità di adottare migliori strategie per una vittoriosa invasione nel '43 o nel '44. L'azione su Dieppe mise tuttavia in allarme **Hitler** che ordinò la costruzione de**l Vallo Atlantico**, sistema di fortificazioni a difesa delle coste europee sull'oceano. Intanto in **luglio** ebbe inizio, sul fronte orientale, la sanguinosa **Battaglia di Stalingrado**, città caduta in mano ai tedeschi che però a novembre vennero accerchiati da una nuova offensiva sovietica che travolse anche le difese delle forze dell'Asse sul Don, coinvolgendo con queste il corpo di spedizione italiano (ARMIR, 10 Divisioni, dal '41), costretto alla tragica ritirata iniziata il 9 dicembre. Nel frattempo, in giugno, **Rommel in Africa** ricacciò i britannici dalla Libia e penetrò in Egitto, obiettivo Il Cairo e Suez, bloccandosi però ad **El Alamein** in attesa di rinforzi che non giunsero, costretto ad una cruenta disfatta e ad una **lunga ritirata fino in Tunisia**, ove poté resistere fino a primavera del '43. L'anno 1942 si concluse con le truppe dell'Asse in rotta anche dal Caucaso ed i sovietici in avanzata generale.

1943: resa di Stalingrado Il disimpegno italiano

In inizio d'anno, il **2 febbraio**, **la resa dei tedeschi a Stalingrado** pose fine a quella tremenda battaglia, mentre sul lunghissimo fronte orientale proseguiva **l'avanzata sovietica** che liberò gran parte delle regioni occupate. Le truppe naziste reagirono ma persero Sebastopoli e l'Ucraina mentre **l'Armata Rossa** penetrava in Romania e Polonia e il 26 gennaio del '44 **liberava Leningrado** dopo 900 giorni di assedio, rimanendo ormai ancora in mano tedesca la Bielorussia e gli Stati baltici. Intanto nel **maggio 1943**, con la ritirata dell'Afrika Korps**, ebbe fine la guerra in Africa** e gli anglo-americani poterono usarne le basi per **lo sbarco in Sicilia** del 10 luglio**,** deciso nella Conferenza di Casablanca anche con lo scopo di provocare il crollo del regime fascista. Ne seguì infatti, **il 25 luglio**, **la destituzione e l'arresto di Mussolini**, poi la capitolazione dell'Italia con **l'armistizio del 3 settembre**, reso noto il giorno 8. I tedeschi disarmarono l'esercito italiano deportando in Germania circa 600mila uomini, occuparono Roma e affrontarono l'invasione alleata della penisola. **Lo sbarco di Salerno dell'8 settembre** fu fortemente contrastato delle truppe del feldmaresciallo Kesselring che ripiegarono gradualmente fino alla **Linea Gustav**, nell'area di Cassino. Nel frattempo, dopo la liberazione di Mussolini il 12 settembre, nell'Italia occupata **Hitler organizzò la Repubblica di Salò,** con a capo il Duce, in cui la dura azione di nazisti e fascisti favorì l'inizio della resistenza. La situazione dell'Italia divenne **tragica**: trasformata in campo di battaglia, occupata dai tedeschi a nord e dagli Alleati a sud, obiettivo di bombardamenti da entrambe le parti e ridotta in miseria.

1944: il D-Day e liberazione della Francia

Dopo quasi due anni di preparativi da parte alleata, durante la **conferenza di Teheran** fu presa la **decisione di attaccare il Vallo Atlantico**, aprendo **il secondo fronte,** chiesto da Stalin sin dall'inizio dell'operazione Barbarossa, con il duplice scopo di liberare la Francia e di indebolire le forze tedesche impegnate contro l'Unione Sovietica. **L'Operazione Overlord** prese il via il **6 giugno 1944 sotto il comando supremo del generale statunitense Eisenhower**, coadiuvato dal generale britannico **Montgomery**, comandante del 21° Gruppo di Armate. Dopo il drammatico e sanguinoso sbarco, le truppe alleate, non ostante la reazione della difesa costiera tedesca agli ordini di Rommel ma disponendo di una schiacciante superiorità aerea, riuscirono dapprima ad attestarsi sulle spiagge, pur se a prezzo di ingenti perdite in uomini e mezzi, e successivamente ad avanzare verso sud e nella penisola di Cotentin. I primi tentativi di sfondamento da parte della 2ª armata britannica nel settore di **Caen** furono respinti dalle Panzer Divisionen e la città **cadde il 9 luglio**, mentre nel settore della 1ª armata americana l'avanzata fu ostacolata dalla natura del terreno ed il 26 giugno fu conquistato il porto di Cherbourg. L'attacco in profondità sul fronte tedesco venne portato dagli americani nel settore di **Saint-Lô** riuscendo a sfondarne il fianco sinistro e permettendo alla 3ª armata americana di aprire **un varco verso la Bretagna.** Hitler, scampato all'**attentato del 20 luglio,** proibì qualsiasi ripiegamento ed **ordinò il contrattacco**, interrotto però dopo pochi giorni a causa dell'impossibilità di respingere gli americani verso Avranches.

Il 14 agosto la 1ª armata canadese sferrò **un'offensiva** verso Falaise per congiungersi con le forze americane che a sud avevano occupato Argentan ed accerchiare così le truppe germaniche; obiettivo raggiunto, ma i tedeschi riuscirono a ripiegare verso la Senna. Sconfitte le difese tedesche in Normandia, le unità anglo-americane poterono dirigersi verso **Parigi, che venne liberata il 25 agosto** con l'ingresso della 2ª divisione corazzata francese a cui fu consentito di entrare per prima nella Capitale su iniziativa del generale de Gaulle, comandante delle forze della Francia libera. **L'Operazione Overlord era così terminata con successo**, creando le premesse per le ulteriori vittoriose operazioni alleate sui vari fronti, che nel 1945 posero finalmente termine al conflitto. n

CITROËN preferisce TOTAL

Nuova Citroën C4 Picasso 1.6 VTi 120. Consumo su percorso misto: 6,3 l/100 Km. Emissioni di CO_2 su percorso misto: 145 g/Km. La foto è inserita a titolo informativo.

NUOVA **CITROËN C4 PICASSO**. IL TECHNOSPACE.

Scopri un'auto che fa spazio alla tua vita e alla più avanzata tecnologia. Infatti è l'unica del segmento con Cruise Control e cinture di sicurezza anteriori attivi che assicurano a ogni viaggio il massimo del relax e della tranquillità. In più, Nuova Citroën C4 Picasso percorre fino a 26 chilometri con un litro e grazie al nuovo cambio pilotato ETG6 aumenta il piacere di guida. **Con Nuova Citroën C4 Picasso il Technospace metti in moto il futuro.**

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

CITROËN

IL 6 GIUGNO UN SIGNIFICATIVO APPUNTAMENTO ATTENDE L'ARMA IN SAN PIETRO

I Carabinieri e Papa Francesco

Nel Bicentenario della fondazione, riceviamo tutti insieme la Sua Santa Benedizione

di D. B.

In pochi mesi, fra crisi economica galoppante, spread che andava sù e giù, governi nascenti e cadenti, campagna elettorale non stop, famiglie in difficoltà, disoccupazione crescente, mirabolanti promesse di politici, e tanti "bisogna - si deve" di opinionisti del momento... la sua parola, semplice, suadente, incisiva e concreta, ha raggiunto **il cuore di tutti**. Era solo il 13 marzo del 2013 quando apparve sul loggiato di San Pietro pronunciando quella frase, *"fratelli e sorelle buonasera"*, che creò subito un afflato di **simpatia** da parte di coloro che nella piazza e nel mondo ebbero occasione di udirla. Sensazione che preludeva al sentimento di **affetto** che gli viene manifestato dai pellegrini che giungono sempre numerosi per l'udienza del mercoledì, per l'*Angelus* domenicale o in circostanze più solenni come la recente beatificazione dei due Papi che hanno segnato il nostro tempo. Persino la partecipazione alla sua Messa mattutina a Santa Marta è entrata a far parte dei desideri di molti, non certo per "farsi vedere" ma per ascoltare quei **concetti** che lui esprime pacatamente, con chiarezza, e che nella loro semplicità annunciano un vero e proprio **rinnovamento** della Chiesa, con il primo risultato già evidente di avvicinarla alla gente, di trasmettere la **fede**, oggi forse per qualcuno un po' desueta. Quella fede che infonde speranza e serenità, che ci richiama a noi stessi, induce a confrontarci con la nostra **coscienza** ed a considerare che oltre ai nostri mille e più diritti abbiamo anche tanti doveri. **Doveri** non solo attinenti alla religione, ma anche e soprattutto **verso gli altri**, doveri di cittadini verso altri cittadini, verso chi soffre, chi sta peggio di noi, chi subisce ingiustizie. In maniera suadente ci rende partecipi della attualità di tanti episodi narrati nel Vangelo, con paragoni, sempre molto appropriati, a fatti della vita quotidiana. Ed in questo senso Papa Francesco ci ha anche simpaticamente suggerito non solo di non tentare di portarci ricchezze materiali nell'aldilà, *"perché il sudario non ha tasche"*, ma anche di **tenere con noi** il libricino del Vangelo, da leggere, per esempio, sulla metropolitana andando al lavoro. Il suo insegnamento comprende pure noi **Carabinieri**, in servizio ed in congedo, addestrati ad osservare i propri doveri ed a far osservare le regole di civile convivenza nell'ambito delle comunità in cui siamo inseriti. Impegno non facile e **spesso ingrato**, che per i credenti – ma con lui anche per molti non credenti – necessita, oltre che di consenso, stima ed apprezzamento della gente, anche della "sua" benedizione. La Benedizione del Papa, che giunge ad impreziosire il raggiungimento dei nostri primi duecento anni quando, fra pochi giorni, ci ritroveremo tutti insieme, giovani in uniforme e veterani con gli alamari, in **gioioso incontro** con lui in piazza San Pietro. Questo Papa, che già ha così tanto inciso sul nostro animo, allora giunto in punta di piedi e non indicato come "papabile", per questo quasi a giustificarsi ci disse in inizio, oltre all'ormai famoso *"buonasera"*, che i suoi fratelli cardinali erano andati a prenderlo *"quasi alla fine del mondo"*. Non era una battuta, perché in Argentina la *"fin del mundo"* esiste davvero, ed è la cittadina di Ushuaia, nella *Tierra del Fuego* in Patagonia - il centro abitato più a sud nel pianeta, ad un passo dall'Antartide - che si fregia di questo appellativo. n

ROMA 5-6 GIUGNO 2014: IL BICENTENARIO

Giardini Villa Carlo Alberto al Quirinale

Piazza Risorgimento Museo Storico

P. Risorgimento - Monumento al Carabiniere

Piazza Venezia - Vittoriano Altare della Patria

Piazza del Popolo

Piazza San Pietro Via della Conciliazione

Piazza di Siena

INCONTRI DEL COMANDANTE GENERALE CON I SOCI ANC IN OCCASIONE DI VISITE AI REPARTI DELL'ARMA

Foto a sx: **MILANO - Visita al Comando Interregionale CC Pastrengo.** Foto a dx: **GENOVA - Visita al Comando Legione CC Liguria.** Incontro speciale per l'ANC genovese, quasi un ritorno alle origini, ai tempi in cui, in pieno periodo di terrorismo brigatista, il Capitano Gallitelli comandava la Compagnia di Genova Portoria. Nella foto, il caloroso saluto ad alcuni Soci, fra cui il Lgt. Lacatena ed il Lgt. Aprea, fedeli e preziosi collaboratori di allora.

ROMA – 24 MARZO: 70 ANNI FA ALLE FOSSE ARDEATINE L'ECCIDIO NAZISTA DI 335 CIVILI E MILITARI

Preceduta dalla commemorazione da parte del Presidente Napolitano sul luogo dell'eccidio nel 70° anniversario del tragico evento,, **l'Arma dei Carabinieri**, con una solenne cerimonia svoltasi alla Legione Allievi, **ha onorato la memoria dei nostri Caduti delle Fosse Ardeatine**. Il 24 marzo 1944 le forze tedesche occupanti, per rappresaglia a seguito di un grave attentato subìto, condussero **335 detenuti politici** in una cava di pozzolana sulla Via Ardeatina, ove li fucilarono. **Fra essi, 12 militari dell'Arma**, membri del Fronte Clandestino di Resistenza dei Carabinieri, costituito in Roma dopo il disimpegno italiano dal conflitto, avvenuto l'8 settembre 1943. Presenti **il Comandante Generale Leonardo Gallitelli**, i familiari delle vittime, il Vice Comandante Generale, i Comandanti di Vertice e quelli dei Reparti della Capitale, i Presidenti dell'ANC e dell'ONAOMAC con rispettive rappresentanze. Nella foto, la deposizione di una corona alla lapide che riporta **i nomi dei Caduti:** Ten. Col. Giovanni Frignani; Ten. Col. Manfredi Talamo; Magg. Ugo De Carolis; Cap. Raffaele Aversa; Cap. Genserico Fontana; Ten. Romeo Pereira Rodriguez; Mar.O. Francesco Pepicelli; Brig. Candido Manca; Brig. Geraldo Sergi; Corazziere Calcedonio Giordano; Car. Gaetano Forte; Car. Augusto Renzini.

TARVISIO – NEL 70° ANNIVERSARIO DELL'EVENTO L'ARMA RICORDA I SUOI 12 MILITARI CADUTI A MALGA BALA

L'Arma ha ricordato a Tarvisio, alla presenza del Comandante Generale Leonardo Gallitelli, del Sottosegretario alla Difesa Domenico Rossi e dei Presidenti dell'ANC Lo Sardo e dell'ONAOMAC Vitale, l'eccidio di 12 Carabinieri in servizio presso una centrale idroelettrica della zona avvenuto il **25 marzo 1944 a Malga Bala** (ora Slovenia). Catturati da partigiani slavi e portati alla malga, furono legati con fil di ferro, torturati e trucidati a picconate. Dopo la cerimonia religiosa il Comandante Generale, insieme alle autorità, ha deposto una corona d'alloro nel tempietto dedicato, in cui sono custoditi i resti di sette dei nostri Caduti. L'evento è stato anche occasione di incontro con e fra i Soci, intervenuti numerosi da varie Sezioni della regione, e con la rappresentanza di Allevi ONAOMAC.

SELVA VAL GARDENA (BZ): L'ANC PRIMA CLASSIFICATA NELLA LA GARA D'ARMA DI SCI DEL BICENTENARIO

La squadra dell' ANC stravince le Gara d'Arma di sci del Bicentenario svoltasi a Selva il 15 marzo. Alle gare (slalom gigante e fondo Km 5) hanno partecipato rappresentative dei comandi di vertice dell'Arma, nonchè atleti del C.S. Carabinieri, delle Fiamme Gialle, Fiamme Oro e Forestale. La presenza di nostri Soci nelle varie categorie, ci ha consentito di salire **più volte sul gradino più alto del podio** e di ottenere un **punteggio finale superiore a tutti gli altri**. Tra i componenti della nostra squadra, tutti appartenenti al **Gruppo CCMONT**, spiccavano **nomi di atleti di assoluto rilievo** (anche se di qualche anno fa) quali Ulrico e Marco Kostner, Manfred Runggaldier, Piergiorgio Adami ed altri storici istruttori del CCAA, nonchè nomi nuovi affermatisi nell'ultimo Campionato Triveneto di Brentonico. **Ottima la prestazione del Socio Francesco Madotto, Lgt. dei Corazzieri e Consigliere Nazionale** (foto a dx), sempre presente alla Gara d'Arma, il quale ha conquistato **due medaglie nelle gare di slalom gigante e fondo**, categoria superpionieri. L'evento si è concluso in serata con una **suggestiva fiaccolata** (foto al centro) ed una dimostrazione di tecnica sciistica e di soccorso degli istruttori del CCAA. Nella foto a sx, la **Premiazione finale**, presenti il Gen. D. **Antonio Ricciardi**, Com.te Interregionale Vittorio Veneto, il Gen. B. **Georg Di Pauli**, Com.te Legione Trentino Alto Adige e l'Ispettore Regionale ANC Col. **Tullio Latina**. Sul podio, il **Gen. Giancarlo Maffei, Capo Rappresentativa ANC**, vincitrice con pt. 560. 2^ classificata quella dell'IR Vittorio Veneto con pt. 520 e al terzo posto quella dell'IR Pastrengo con pt. 372.

VIP AL VARO DI NAVE CARABINIERE

L'ORDINARIO MILITARE A PADOVA

FEDELTÀ PREMIATA

Foto a sx: Il **Presidente Nazionale**, Gen. C.A. Libero Lo Sardo, **a Riva Trigoso il 29 marzo** nell'imminenza del varo di Nave Carabiniere, di cui si nota la chiglia. Foto al centro: l'11 marzo, in **Padova**, **l'Ordinario Militare Mons. Marcianò** ha celebrato nella Basilica del Santo il **Sacramento della Confermazione** a militari in servizio nel Veneto. Presenti il Gen. D. A. Ricciardi, Com.te Interregionale CC "Vittorio Veneto", Il Gen. C.A. B. Stano, Com.te Comando Forze di Difesa Interregionale Nord, Autorità e Soci ANC. Foto a dx: il **Socio Familiare Mariano Stavolo**, padre di un Maresciallo in servizio al N.O.E. di Roma, riceve dal Gen. Lo Sardo **l'Attestato di Fedeltà e la medaglia ANC in argento** per 20 anni di appartenenza all'Associazione.

UNIVERSITA' DEI SAGGI - ESITO 11° CONCORSO

Il 14 febbraio 2014, si è riunita **la Giuria dell'11° Concorso dell'Università dei Saggi – Franco Romano** che ha:

a. espresso compiacimento perché la quasi totalità dei concorrenti partecipava per la prima volta al concorso;

b. ritenuto che nessuna opera della categoria foto/manifesti era meritevole di premio;

c. deciso in conseguenza di assegnare:

- due premi (250,00 € ognuno) alla **categoria Racconti**, attribuendoli, ex aequo al **Car. Agatino TAORMINA** ed al **Car.aus. Fulvio PANIZZA**;
- un premio (250,00 €) alla **categoria Quadri/disegni**, attribuendolo al **Brig. Luigi LONGO**;
- un premio (250.00 €) alla **categoria Filmato**, attribuendolo al **Car.aus. Mario D'AVINO**.

La Commissione ha inoltre deciso di tributare una **Menzione speciale** al **MAsUPS Gianni RIGHETTO** per il suo saggio.

PREMIO DI POESIA "LA BENEMERITA DEGLI ITALIANI"

L'Ispettorato regionale per la Toscana dell'Associazione Nazionale Carabinieri, **nella ricorrenza del 70° del sacrificio dei carabinieri Alberto La Rocca, Vittorio Marandola e Fulvio Sbarretti** e del Gemellaggio fra i Comuni di Fiesole e Pastrengo, **indice il Premio Nazionale di Poesia "La Benemerita degli Italiani".**

Il tema deve essere **ispirato all'Arma o a personaggi o fatti attinenti alla figura del carabiniere.** Sono graditi saggi sui tre martiri di Fiesole e sulla carica di Pastrengo. E' richiesto, **per ogni concorrente, o per ogni scolaresca**, **un solo componimento poetico, di non più di 50 versi. Le opere** devono pervenire, dattiloscritte e in 6 copie di cui 5 anonime ed una recante i dati identificativi personali e l'età, **entro il 31 maggio 2014** all'indirizzo: **Concorso *"La benemerita degli italiani"* c/o Associazione Nazionale Carabinieri - Lungarno Pecori Giraldi 4 - 50122 FIRENZE**, unitamente ad un contributo spese di segreteria di Euro 15.

Ai primi 3 classificati spetterà un **premio** rispettivamente **di Euro 500, 250 e 150**. Per **info** e copia completa del regolamento, contattare la segreteria del premio al numero **055/2345514** o all'indirizzo e-mail *ancsezioneflrenze@alice.it*

ROMA - MARZO 2014: CAMBIO DI COMANDANTI ALLA LEGIONE ALLIEVI ED ALLA SCUOLA UFFICIALI CARABINIERI

Foto a sx: Il 10 marzo, il **Generale B. Antonio Bacile**, destinato alla guida della Legione CC Sardegna, **ha ceduto il comando della Legione Allievi Carabinieri al Colonnello t.SFP Danilo Ottaviani**, che lo regge in s.v.**.** Foto a dx: il 12 marzo successivo **il Generale D. Luigi Robusto**, già comandante della Legione Sardegna, **ha assunto il comando della Scuola Ufficiali Carabinieri**. Ad entrambe le cerimonie, presiedute dal **Comandante delle Scuole dell'Arma, Gen. C.A. Ugo Zottin** (foto al centro), hanno presenziato i comandanti dei vari istituti di Istruzione e reparti della Capitale, i Presidenti ANC ed ONAOMAC con rappresentanze ed i frequentatori dei corsi in atto.

ROMA – CONFERIMENTO DEGLI ALAMARI E GIURAMENTO DEGLI ALLIEVI CARABINIERI DEL 131° CORSO

Il 17 aprile, nella maestosa cornice della Legione Allievi e alla presenza del **Comandante delle Scuole dell'Arma, Generale C.A. Ugo Zottin** e del **Comandante della Legione Colonnello t.SFP Danilo Ottaviani**, si è svolta la cerimonia di Conferimento degli Alamari e del Giuramento di Fedeltà alla Repubblica Italiana degli Allievi Carabinieri del **131° Corso, intitolato al Carabiniere MOVM Raffaele Porrani.** Presenti Autorità, i Presidenti ANC ed ONAOMAC con rappresentanze e tanti familiari degli Allievi che, in un **momento di intensa emozione**, hanno applicato gli alamari sui colletti dei loro cari mentre **la Banda suonava il "Va pensiero" in sottofondo e la voce della speacker diffondeva un significativo messaggio ai giovani schierati.** Queste, alcune parole: *"....in nome di una antica tradizione ti affido gli alamari, simbolo sacro di ogni Carabiniere. Indossali con onore, orgoglio ed incondizionato senso del dovere, memore dei silenziosi e spesso supremi sacrifici di chi ti ha preceduto e di esempio per coloro che ti seguiranno...".*

TRENTO: DAL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA

Ugo Rossi, **Governatore della Provincia Autonoma di Trento** e Socio ANC già C.re Aus., **ha ricevuto in visita** di cortesia il **Col. T. Latina**, Ispettore regionale ANC, ed una **delegazione della Sezione trentina** capeggiata dal Presidente **Lgt. S. Fedi**.

LAURA REGINA, SOCIO ANC, IL PRIMO GENERALE DONNA

Già Vice Questore in Polizia di Stato, nel 2002 transita, con il grado di Tenente Colonnello, nell'Arma divenuta forza armata. Interprete di Francese, dopo il corso alla Scuola Ufficiali ed un periodo all'Ufficio C.O. del Comando Generale, viene **assegnata al neonato Centro Lingue Estere dell'Arma dei Carabinieri**, ove migliaia di militari di ogni grado, frequentatori dei corsi o candidati alla certificazione NATO, l'hanno apprezzata per le sue doti umane e professionali. Nel 2008 è destinata alla Scuola di Perfezionamento Forze di Polizia. Colonnello nel 2010, viene **promossa** al grado superiore **il 4 agosto 2012** divenendo il **primo Generale donna dell'Arma dei Carabinieri**. Ora in congedo da oltre un anno, è **Socia ANC**. Le diamo il nostro benvenuto.

UNA CURIOSA VISITA IN REDAZIONE

14 febbraio. Non sappiamo se era venuto per iscriversi, perché non siamo riusciti a comunicare con lui. Il **giovane e simpatico gabbiano**, entrato alla chetichella, è salito al 1° piano, ha visitato con sussiego ed interesse i vari locali e ci è sembrato soddisfatto, tanto da non voler più andarsene. Lo abbiamo chiamato Pippo. Di sicuro, ora abbiamo un amico in più.

FIRENZE: ARTE E CARABINIERI PER IL BICENTENARIO DELL'ARMA

L'ANC fiorentina, per celebrare la storica ricorrenza, ha indetto un **concorso di pittura**, inaugurato a Fiesole. **Tre le opere vincitrici** a pari merito, **fra cui "il Giuramento"**, con soggetto la **Virgo Fidelis**, della nota **pittrice Monica Giarrè** che già aveva conquistato la copertina della rivista Pegaso dello scorso dicembre con "la bandiera", presentata a Venezia. Nella foto: il dipinto, l'autrice ed il Col. S. Scafuri, Ispettore ANC per la Toscana.

INAUGURAZIONI E INTITOLAZIONI

ALTARE (SV): *Pres. Car. Aus. M. Sobrero. Inaugurazione mostra cimeli ed uniformi dei Carabinieri Reali nel bicentenario della fondazione dell'Arma.*

BEDIZZOLE - CAVAGESE DELLA RIVIERA (BS): *Pres. Car. Aus. S. Moretti. Inaugurazione in Bedizzole di un monumento "Al Carabiniere".*

VENARIA REALE (TO): *Pres. Brig. G. Scano. Intitolazione della Sezione alla memoria del V.B. Benito Atzei, MAVM. Presenti la vedova ed il figlio.*

CAPRAROLA (VT): *Pres. App. E. Bruziches. Intitolazione di una piazza in memoria dei Caduti di Nassiriya.*

PRETORO (CH): *Pres. Car. Aus. R. Tilli. Inaugurazione della sede della Sezione.*

SQUINZANO (LE): *Pres. M.M. "A" A. Rossetti. Inaugurazione della nuova sede della Sezione.*

BOBBIO (PC): *Pres. Car. Aus. M. Valla. Inaugurazione nuova sede della Sezione, intitolata al Car. RR G. Cremona, MAVM. Presenti il Gen. C.A. L. Federici, già Com.te Gen., l'Ispett. Reg. Gen. C. Rosignoli, il Com.te Legione Gen. A. Paparella, Arma in servizio e Soci.*

SAN GIORGIO CANAVESE (TO): *Pres. Brig. Ca. A. Ricco. Intitolazione, in San Giusto, di una piazza cittadina alla memoria del Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa. Presenti Autorità provinciali e locali, Arma in servizio e Soci.*

BELLUNO: *Pres. Brig. G. Franceschini. Intitolazione di una via della frazione Sois alla memoria del Car. Giulio Speranza, MAVM. Presenti Autorità, Arma in servizio, familiari del decorato, Associazioni d'Arma e Soci.*

CAMPOSAMPIERO (PD): *Pres. M.O. S. Zantomio. Inaugurazione di un cippo in memoria del M.M."A" Roberto Tuzzato.*

VIAGRANDE (CT): *Pres. M.AsUPS G. Di Maria. Partecipazione a cerimonia d'inaugurazione della caserma CC di Calatabiano ed intitolazione al Mar.Ca. Rosario Napoli, MAVM alla memoria.*

VERBANIA: *Pres. Lgt. B. Mangialardo. Inaugurazione della sede della Sezione intitolata in memoria del Car. Angelo Spagnulo MOVC.*

a cura di D. Benassi - e-mail: fiamme_argento@assocarabinieri.it

NEW YORK: CELEBRATO IL 43° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELLA SEZIONE, LA PRIMA NATA ALL'ESTERO

Con una bella cerimonia il Presidente **Tony Ferri** ed i Soci hanno festeggiato il **43° anniversario della Sezione, fondata nel 1960**. Nell'occasione sono stati consegnati **attestati ai Presidenti delle A.N. Alpini, Avieri e Marinai e targhe ricordo** ad alcuni ospiti fra cui i **membri della Polizia di New York**, Div. Antiterrorismo, Chief Galati, Inspector Gallucci, ed al Detective Fargnoli, ora in Florida.

Parliament of New South Wales
Certificate of Commendation
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

SYDNEY: IL PLAUSO DEL NUOVO GALLES DEL SUD

Il 21 marzo, **l'On. Marie Ficarra**, a nome del Parlamento, ha consegnato **al C.re Tony Bamonte, Coordinatore Continentale**, il **Certificato di riconoscimento dell'ANC, con encomio, da parte dello Stato del NSW**. A dx: partecipanti all'evento del 10 novembre scorso, fra cui **"Miss Raduno"**, Maria Cupo, Sottosezione Brisbane.

ADELAIDE: VISITA DALL'ITALIA

Il Presidente **C.re G. Cutillo** ha ricevuto in visita il Presidente della **Sezione di Lanciano**, **S.Ten. G. Marrone** (nella foto, con la moglie ed i Soci Cutillo, D'Aloia e Felisatti).

TORONTO: NEL BICENTENARIO, FESTA DI CARNEVALE, UN ILLUSTRE COMPLEANNO E FANFARA IN ARRIVO

A sx: il Consiglio di Sezione al Montecassino Palace per una seriosa **festa di carnevale.** Al centro: Soci ed amici festeggiano l'**84° compleanno del Presidente V.B. Tonino Giallonardo**. A dx: La **Fanfara del 3° Btg. Lombardia**, di previsto arrivo da Milano il 18 giugno. Parteciperà agli eventi celebrativi del Bicentenario organizzati dalla Sezione, che si concluderanno la domenica 22.

ANC LUGANO: VISITA A CAMPIONE D'ITALIA

Pres. C.re M. Ruggiero. Foto di gruppo, in occasione di cerimonia, con il Com.te del Nucleo CC Cap. R. Di Nunzio.

SAN FRANCISCO: LA 26^ SEZ.

Pres. C.re Aus. Marcellino Gemelli.
« Welcome aboard ! »

NOTIZIE IN BREVE

Da Toronto: il Socio **C.re MARZO Michele**, classe 1924, **chiede notizie del C.re** (poi Mar.) **CIANO Gino, classe 1923**, incontrato nel 1943 in Tirana (Albania).

LUTTI NELLE SEZIONI ESTERE:

TORONTO:
C.re Antonio Di SAPIA, 2013;
SAN MARINO:
App. Peppino LANDI, 14.9.13.
Da noi, condoglianze ai loro cari.

CERIMONIE

BELPASSO (CT): *Pres. S. Ten. G. Cadilli. Partecipazione a cerimonia, in memoria dei Caduti.*

CONEGLIANO (TV): *Pres. S. Ten. G. Da Ros. Solenne funzione religiosa in memoria del Socio Car. Aus. G. Gottardi, già esponente provinciale e regionale nel settore volontariato di P.C. Presenti il Governatore del Veneto, l'Ispett. Reg., rappresentanze di enti di P.C. e Soci di oltre 40 Sezioni.*

POFI (FR): *Pres. Brig. Ca. C. De Santis. Trentennale di fondazione e commemorazione dei Caduti.*

VENAFRO (IS): *Pres. Ten. Col. F. De Angelis. Ricorrenza del 70° bombardamento della città. Presenti Arma in servizio e Soci ANC Isernia.*

TERNI: *Pres. Car. Sc. R. Chiodi. 33^ edizione Premio di Solidarietà, organizzata dalla Sezione. Presenti Autorità, l'Ispettore Reg., Arma in servizio e Soci.*

LATISANO (UD): *Pres. Car. L. Pupolin. Commemorazione dell'App. Enea Codotto, nel 30° della sua morte.*

VISITE

CIVITANOVA MARCHE (MC): *Pres. Car. Aus. R. Ciccola. Incontro di ANC, Ass. Bersaglieri e UNUCI con i responsabili delle Forze di Polizia e Guardia Costiera.*

NAPOLI CENTRO: *Pres. M.M. "A" c.s. B. Ciarcia. Incontro con il Com.te Interregionale "Ogaden" Gen. C.A. F. Mottola. Presente l'ispett. Reg. Gen. C.A. D. Cagnazzo.*

RIBERA (AG): *Pres. Mar. G. Angileri. In Sciacca, partecipazione all'incontro della Sezione con il Col. R. Sciuto, Com.te Prov., in occasione di sua visita alla Compagnia.*

ISERNIA: *Pres. Mar. G. Rossi. Visita alla Sezione del Ten. Col. D. Milano, nuovo Com.te Prov.le.*

PESARO (PU): *Pres. Gen. G. Conti. Rappresentanza di "Benemerite" accompagnate dal Coordinatore Gen. Conti in visita all'Arcivescovo di Pesaro Mons. P. Coccia.*

BARI: *Pres. Col. F. Cuccaro. Incontro con il Gen. Vincelli Com.te Leg. Puglia, in visita alla Sezione.*

COMUNICATI PER I SOCI

a cura di Dario Benassi

DAL COMANDO GENERALE DELL'ARMA

UFFICIO ASSISTENZA E BENESSERE DEL PERSONALE
ENTE ASSISTENZIALE FRA GLI UFFICIALI DELL'ARMA DEI CARABINIERI
L'Ente Assistenziale fra gli Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri **ha elargito la somma di € 4.700 ai beneficiari indicati dagli Ufficiali soci**, in servizio e in congedo, che sono **deceduti nel corso del 2013. Si invitano tutti gli appartenenti all'Ente a verificare** - qualora non più provveduto - attraverso contatti diretti con la Segreteria (tel. 06/80982569), **l'indicazione delle persone designate a riscuotere la sovvenzione** e a comunicare eventuali variazioni dei propri recapiti (indirizzo, e-mail, numero di telefono) dove poter far giungere, in futuro, le comunicazioni del Sodalizio.

17 MAGGIO 2013: APPUNTAMENTO AL BRENNERO

La Sezione ANC di Vipiteno organizza, con i colleghi austriaci, il 6° ritrovo fra appartenenti alle forze di Polizia e Dogana che hanno prestato servizio al Valico del Brennero, che avrà luogo il 17 maggio p.v. presso il Soggiorno Montano Militare di Colle Isarco. Quota di partecipazione: 27 Euro. Per info su programma, logistica e modalità di dettaglio, contattare Giovanni Sabbia, via Stranghe 16 – 39041 Colle Isarco - BZ - Tel. 0472632306; cell. 338.4068122 – e-mail giovannisabbia@alice.it.

FIRENZE 2016: INCONTRO NEL 50° DELL'ALLUVIONE

Il Socio **S.Ten. R.O. Francesco Memoli**, il quale da Allievo Sottufficiale aveva vissuto l'alluvione di Firenze del 1966, desidera organizzare **nel 2016 un incontro con i colleghi dell'epoca**, in occasione del **50° anniversario** dell'evento. Per **info, notizie e adesioni**, questi i suoi recapiti: Via Giovanni Paolo Primo, 13 - Quinto Vicentino - VI - Tel.328.6623959.

DALLA REDAZIONE DE "LE FIAMME D'ARGENTO"

NOTIZIE E FOTO DA PUBBLICARE: devono essere inviate dai Presidenti di Sezione **alla Redazione della rivista**, all'indirizzo e-mail fiamme_argento@assocarabinieri.it , **non** al CED. **Le FOTO** devono essere **non più di 2**, significative dell'evento, scelte dai Presidenti (**non 10 o più,** come è già accaduto). Devono essere accompagnate da una breve descrizione. **LIBRO** "Le Storie del Maresciallo – da Filottrano a Torino", recensito sul n 6-2013 della rivista. L'autore ha chiesto di precisare che il ricavato sarà devoluto all'ONAOMAC, a cui ha già versato 1000 Euro, e che il volume è in vendita soltanto in edicole di Filottrano, Torino e Cirié, oppure facendone richiesta a lui stesso, Pietro Albanesi. Questi i suoi recapiti: cell. 346.689819, e-mail pietro.albanesi@tiscali.it.

TURISMO ASSOCIATIVO ANC 2014

ANC CALABRIA: UNA CROCIERA DA CIVITAVECCHIA

BELLE FAMIGLIE DELL'ARMA

Il **S. TEN. ANTONIO RAINONE** della Sez. di Treviso ha e ha avuto nell'Arma il padre Mar. Luigi, il fratello M.M."A" Mario ed il nipote App. Sc. Luigi.

Il **LGT. SAVINO STELLA** della Sez. di Trani, trasmette la foto dei familiari che hanno prestato e prestano servizio nell'Arma: i figli Brig. Nicola e Car. Aus. Luigi; il fratello Lgt. Giuseppe; i nipoti Car. Aus. Marco, Claudio, Domenico, Nicola, Gianluca, Davide e Nicola Di Micco.

Il **V. BRIG. EMILIO IANNOTTI**, consigliere della Sez. di Mortegliano (UD), ha nell'Arma i figli Pierdavide, Ilvano e Sergio, tutti carabinieri.

Il **MAsUPS GIOVANNI MUCCIN**, Pres. della Sez. di San Vito al Tagliamento (PN) ha ed ha avuto nell'Arma il padre Car. Luigi ed il figlio M.O. Simone.

La **SEZ. DI SAN BERNARDO (AO) ED IL NUCLEO DI PC DELLA VALLE D'AOSTA** sono presieduti rispettivamente da due carabinieri della famiglia **ANELLO**: Giovanni (padre) e Donato (figlio).

RICERCA COMMILITONI

Il **CAR. FRANCESCO CIPRIANI**, Via Lare n° 42 – 55045 Pietrasanta (LU), gradirebbe notizie dei commilitoni ritratti con lui nella foto.

Il **BRIG. CA. CARMINE MACRI**: e-mail: carminemacri@virgilio.it, gradirebbe notizie dei colleghi che negli anni 1968/1969 frequentarono il Corso All. CC presso la Scuola All. CC di Roma, per organizzare un eventuale incontro in Roma in occasione del Bicentenario dell'Arma.

Il **BRIG. LINO INNOCENZI** - innocenzilino@live.it - cell. 3494785527, l'App.Sc. Mario Dall'Oglio - marietto1021972@libero.it - cell. 3398913642 e il Car. Renato Vitale - yamaha1964@libero.it - cell. 3470808802, organizzatori dei raduni del gruppo "EX CC COCCAU", gradirebbero essere contattati da tutti coloro i quali abbiano prestato servizio al valico Italo-Austriaco di Coccau - Tarvisio, onde poter ingrandire il gruppo.

Il **M.M. Carlo Solai** (tel. 3401204815 – e-mail: ancsenigallia@gmail.com - tiria80@libero.it) della sezione di Senigallia (AN) ed il Brig. Ca. Giorgio Cicero (tel. 3383991722 e-mail anc.sgm@libero.it) della Sezione di San Giuliano Milanese (MI), hanno in animo di organizzare un incontro, dei colleghi della X Compagnia del Btg. Allievi CC di Iglesias del Corso settembre 1964-maggio 1965, in occasione del 50° della promozione a carabiniere e del Raduno Nazionale a Roma.

RICERCA CALENDARI ARMA

Il **Socio Franco ANNESI** - Cell. 3392202043 - della Presidenza Nazionale di Roma, cerca calendari dell'Arma degli anni' 64-'65-'66-'67 e dispone di copie degli anni dal '90 al 2000.

Il **Socio Nicolò MIRENNA**, della Presidenza Nazionale di Roma: Via Nesazio, 1 - 00147 ROMA - e-mail: nicolo.mirenna@gmail.com – Cell. 3474452766 – cerca calendari dell'Arma degli anni dal 1944 al 1954 e '56 – '59 – '60 – '67.

Il **SOCIO GIULIANO TONON,** gradirebbe notizie dei colleghi del 26° Corso Allievi Carabinieri Ausiliari che nell'anno 1972 erano con lui nella caserma "Cernaia". E-mail: tonon.giuliano@gmail.com - tel. 3403720891).

MEMORIE STORICHE

Il **S. TEN. ALESSANDRO TALAMO** trasmette una foto degli anni 1920 in cui sono ritratti i carabinieri della Stazione "mista" di Mussomeli (CL) tra i quali il Ten. Unali e il genitore M.M. Giuseppe Talamo.

L'APP. ROCCO MARANO della Sez. di Roma invia una foto, scattata a Venezia nell'estate del 1945, che lo ritrae unitamente ad altri colleghi al rientro da una traduzione, lui è l'unico in divisa nera.

SOCI CHE SI DISTINGUONO

CADONEGHE (PD): Il Socio Car. Aus. G. Troisio, team manager di Banca Mediolanum, ha trovato in terra, in un parcheggio, una busta contenente 6mila Euro in contanti, che ha subito consegnato alla locale Stazione CC.
CAGLIARI: Il Socio Lgt. W. Mameli è stato nominato "Cavaliere" dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.
CALCINATO (BS): Il Socio M. IANNI LUCIO ha conseguito la Laurea Magistrale in Management-Curriculum Marketing.
CAMPOBASSO: Il Socio Ten. F. Onorato è stato eletto Pres. della Pro Loco di Oratino (CB).
CLUSONE (BG): Il Socio Lgt. M. Bianco è stato promosso S. Ten. (r) Cpl..
COMO: Il Socio Ten. Col. (Aus) M. D'Aniello è stato eletto Presidente della Sezione Provinciale UNUCI di Como.
FERMIGNANO (PU): La Socia C. Agostini ha conseguito la 2^ Laurea in Psicologia Clinica.
FORLÌ: Il Socio M.M. "A" P. Armagno è stato eletto Presidente della locale Sezione dell'Associazione "Si alla vita".
MARGHERITA DI SAVOIA (BT): Il Socio App. Sc. M. DAMBRA è stato promosso al grado di V. Brig..
MILANO: Il Socio Car. M. Amico, Ferroviere in servizio alla stazione MI-CADORNA della linea Trenord, ha trovato in sala d'attesa un borsello contenente fra l'altro 330mila Euro in assegni e contanti che, senza esitazione, tramite la Polfer ha riconsegnato al legittimo proprietario, un settantenne imprenditore bergamasco.
MONTEGIORGIO (FM): I Soci M. G. Bacalini, A. Petrini e G. Nerla sono stati eletti rispettivamente Assessore e Consiglieri durante le ultime elezioni comunali.
PORDENONE: La Socia A. Sciarrino ha conseguito la Laurea in Scienze e Tecniche del Turismo Culturale, presso l'Università di Udine.
PORTOMAGGIORE (FE): Il Socio D. Ena è stato promosso al grado di M.O..
SAN DONATO MILANESE (MI): Il Socio Lgt. V. Scataglini, è stato insignito della Croce di Bronzo al Merito dell'Arma dei Carabinieri.
SAN VITO CHIETINO (CH): Il Socio Car. L. Flaminio ha ricevuto un riconoscimento dal Comune di San Vito Chietino per la sua pluriennale produzione poetica e di canto dialettale.
SEDEGLIANO (UD): I Soci Mar. R. Selva e App. Sc. M. Del Giudice sono stati eletti nel Consiglio Direttivo dell'"Associazione Nazionale Cavalieri d'Italia" rispettivamente Presidente e Amministratore per la Sezione di Gorizia.
SELCI (RI): La Socia E. Lugiani è stata nominata Giudice Popolare alla Corte d'Assise di Roma.
TARANTO: Il Socio Brig. Ca. M. Vecchione è stato promosso al grado di Mar. Cpl..
TERRALBA (OR): Il Comune ha conferito alla Sez. ANC locale, un attestato di Merito per la sua partecipazione negli aiuti alla popolazione in occasione della recente alluvione del Nov. 2013.
TIVOLI (RM): Il Socio S.Ten. R. Ortenzi è stato nominato Presidente del "Centro Anziani" di Campolimpido frazione di Tivoli.
TREZZO SULL'ADDA (MI): Il Socio in servizio Lgt. M. Bennati, Com.te di Stazione, ha ricevuto l'attestato di Benemerenza e Medaglia d'Oro per il gesto eroico compiuto nel febbraio 2013.
TUSCANIA (VT): Il Socio Brig. F. Piro è stato promosso al grado di Mar. Cpl..

RUOLO D'ONORE

ROSARNO (RC): Il Socio App R.O. F. Tropeano è stato promosso al grado di Mar..
POMEZIA (RM): Il Socio App. R.O. B. Sanzone è stato promosso al grado di M.O..
SCAFATI (SA): Il Socio Brig. Ca. R.O. S. Rossi è stato promosso al grado di Mar. Ca..

CONTRIBUTI ONAOMAC

SEZIONE CIVIDALE DEL FRIULI (UD):	€	50,00
SEZIONE CIRIE' (TO): Socio P. Albanesi	€	1000,00
SEZIONE COMO:	€	500,00
Socio A. RIZZI	€	40,00
Socia C. AQUILINI	€	20,00
Socio C. LIVIO	€	15,00
SEZIONE DONGO (CO):	€	500,00
SEZIONE MONSELICE (PD):	€	250,00
SEZIONE ORVIETO:	€	200,00
SEZIONE PANICALE - PIEGARO (PG):	€	180,00

CONTRIBUTI AL FONDO ASSISTENZA ANC

SOMME RICEVUTE nel decorso del bimestre sono pervenuti i seguenti contributi a favore del Fondo Assistenza ANC:

SEZIONE CIVIDALE DEL FRIULI (UD):	€	50,00

MEDAGLIE D'ONORE AD EX INTERNATI E DEPORTATI

ANGHIARI (AR): Socio Mar. Pietro Gattari riceve la medaglia dalle mani del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in occasione del Giorno della Memoria celebrata al Quirinale.

CADONEGHE (PD): Consegnata All'App. Antimo Cirillo, la Medaglia d'Onore in occasione della Giornata della Memoria celebrata in Padova.

PORTO SANT'ELPIDIO (FM): Il Socio Mar. Ca. L. Sforza ritira la Medaglia concessa, alla memoria, al proprio zio A. Montanaro, fucilato dai tedeschi nel '43.

CISTERNINO (BR): Conferimento al Car. Antonio Zizzi, alla memoria. Medaglia consegnata alla figlia Maria, Socia ANC.

ONORIFICENZE OMRI

AVELLINO: Il Socio Car. Carmine LIMPIDO, Cavaliere.
CAMPO CALABRO (RC): Socio MAsUPS Antonino SGRO', Ufficiale.
CARAGLIO (CN): Socio Carmelo SICURO, Ufficiale.
LENNO (CO): Socio Enrico CETTI, Cavaliere.
MERATE MISSAGLIA (LC): Socio Angelo SALA, Cavaliere.
OMIGNANO (SA): Socio V. Brig. Giuseppe AMBROSANO, Cavaliere.
MARSALA (TP): Socio S.Ten. Cpl. Andrea DI GIROLAMO, Cavaliere.
RIGNANO FLAMINIO (RM): Socio V. Brig. Luigi BARTOLOMEO, Cavaliere.
SANT'ILARIO D'ENZA (RE): Socio S. Ten. Pietro MICUCCI, Cavaliere.
SCAFATI (SA): Socio Mar. Ca. R.O. Salvatore ROSSI, Cavaliere.

ALBO D'ORO - NUOVE ISCRIZIONI

SOCI BENEMERITI
- M.M. Gerardo FARNESE - Presidente di Sezione – NARNI (TR)
- Sig. Pierino DAL BELLO – PADOVA
- Dott. Paolo POGGIO – Pres. Nazionale – ROMA
- Dott. Mario BELTRAME – PADOVA
- MAsUPS Luigi COLLALTI – POTENZA
- Sig. Paolo MORI –VIPITENO (BZ)
- Sig. Peter LEITNER – VIPITENO (BZ)
- Sig. Eraldo BOTTA – VARALLO SESIA (VC)
- Dott. Sergio TERZO – VICENZA
- Dott.ssa Flavia NARDI – VICENZA
- Sig.ra Cristina PIN – CISON VALMARINO (TV)
- Sig. Vittorio ANDREETTA – SAN POLO DI PIAVE (TV)
- Col. Michele Vito SARNO – VICENZA
- Mar. Francesco FERRAIUOLO – COSENZA
- Arch. Fulvio TERZI – COSENZA
- Car. Michele LODI – COLOGNOLA AI COLLI (VR)

RICONOSCIMENTI AVIS

PIEVE TORINA (MC): Socio G. M. Pontileri, Attestato di riconoscimento, 21 donazioni.
CAERANO SAN MARCO (TV): Soci App. P. Nesto, N. Favrin, Medaglia d'Argento, 25 donazioni. Socio App. R. Zandonà, Medaglia d'Oro, 70 donazioni.
MASERÀ DI PADOVA (PD): Soci Car. E. Cecconello, Croce d'Oro, 70 donazioni. Socio Car. P. Garbin, stemma d'Oro, 40 donazioni.

D.B. 30.4.14

Comunicato N° 1

PROGRAMMA DI MASSIMA

MERCOLEDÌ 4 giugno 2014

Pomeriggio - sera:
- arrivo dei Soci e familiari/amici partecipanti
- sistemazione negli alberghi prenotati
- coordinamento degli Ispettori Regionali con i rispettivi Presidenti di Sezione e Soci. Ritiro inviti presso gli **ANC Info Points**

GIOVEDÌ 5 giugno 2014

Mattino: **solo per rappresentanze ANC predeterminate**
- Piazza Risorgimento, Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri: deposizione corona d'alloro al Sacrario dei Caduti
- Piazza Venezia, Altare della Patria: deposizione corona d'alloro alla tomba del Milite Ignoto
- Piazza del Quirinale, Giardini Carlo Alberto al Quirinale: inaugurazione Monumento "la Pattuglia nella tormenta"

Pomeriggio - sera: **Piazza di Siena e Piazza del Popolo**

18.00: Afflusso a Villa Borghese, Piazza di Siena, secondo le disposizioni che saranno date dagli Ispettori Regionali. Accesso ad inviti da parte del Comando Generale. *In alternativa, afflusso in Piazza del Popolo con posti a sedere*

20.00: Villa Borghese, **Piazza di Siena: Celebrazione del 200° Annuale di Fondazione dell'Arma dei Carabinieri** - Esibizione del Carosello storico del 4° Reggimento Carabinieri a cavallo. *In alternativa, visione su maxischermi in Piazza del Popolo allestita con posti a sedere*

VENERDÌ 6 giugno 2014

Mattino: **Città del Vaticano**

07.30: Afflusso nelle aree adiacenti alla Piazza San Pietro, secondo disposizioni date dagli Ispettori Regionali per l'accesso nei settori assegnati, come da inviti (colori diversi)

10.30: Città del Vaticano - Piazza San Pietro: Santa Messa celebrata dall'Arcivescovo Mons. Santo Marcianò, Ordinario Militare per l'Italia

12.00: Piazza San Pietro: Benedizione Apostolica di Sua Santità il Papa Francesco

Pomeriggio - sera: **Piazza del popolo**

18.00: Afflusso in Piazza del Popolo secondo disposizioni date dagli Ispettori Regionali

20.00: Piazza del popolo: Concerto pubblico della Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri

NOTIZIE PER I PARTECIPANTI

COME RAGGIUNGERE IL CENTRO CITTÀ

- **DALLE AUTOSTRADE:** secondo le provenienze, uscite Roma Nord o Roma Sud, proseguire sul G.R.A., direzione centro, uscita Aurelia – Città del Vaticano
- **DAGLI AEROPORTI:** informazioni sul sito web www.aeroportidiroma.it. Da Fiumicino: treno ogni 30 minuti per Roma Termini, bus, shuttle e taxi. Da Ciampino: bus, shuttle e taxi. **Da Staz. Termini:** due linee di Metropolitana ("A" rossa; "B" blù), bus e taxi. Per Piazza di Siena e/o Piazza del Popolo: linea A direz. Battistini, discesa Flaminio. Per San Pietro (e Presid. ANC): linea A, stessa direz., discesa Ottaviano
- **PER CHI GIUNGE IN TRENO:**
  da Stazione Termini: Metro "A" e "B", bus e taxi
  da Stazione Tiburtina: Metro "B", bus e taxi
  da Stazione Ostiense: Metro "B", bus e taxi

INFORMAZIONI

Dalle ore 17 del 4 giugno alle 13 del 6 saranno attivi alcuni ANC INFO POINTS: Presidenza Nazionale (h. 24), tel. 063614891; Piazzale Flaminio adiacenze stazione Metro A (h. 24); Piazza Risorgimento, Piazza Pia (Castel S.Angelo) e Porta Cavalleggeri, solo il 6, h 6.30-13

ACQUISTO MATERIALE ASSOCIATIVO

Gazebi Ditta Paricop: Piazza del Popolo, 5 e 6 giugno h. 17 – fine; Piazza Risorgimento, solo 6 giugno h. 7 – 13.

AFFLUSSO - DEFLUSSO - PARCHEGGI AUTOBUS: il piano è al momento in via di definizione (riserva di notizie)

ROMA PASS

Roma Pass è la card turistica di Roma Capitale che offre riduzioni e servizi ai turisti per godere le bellezze di Roma. Ha una durata di 3 giorni.

La Roma Pass 48 hours vale, invece, per 48 ore dal momento del suo primo utilizzo e dà diritto ad **un ingresso gratuito ad un sito e/o museo a scelta e all'ingresso ridotto a monumenti**, aree archeologiche, musei civici e statali e presso la Fondazione MAXXI, oltre all'utilizzo per 48 ore di tutto il sistema di trasporto pubblico della città di Roma gestito da ATAC SpA.

Le card sono acquistabili online su www.romapass.it e presso i Punti Informativi Turistici di Roma Capitale.

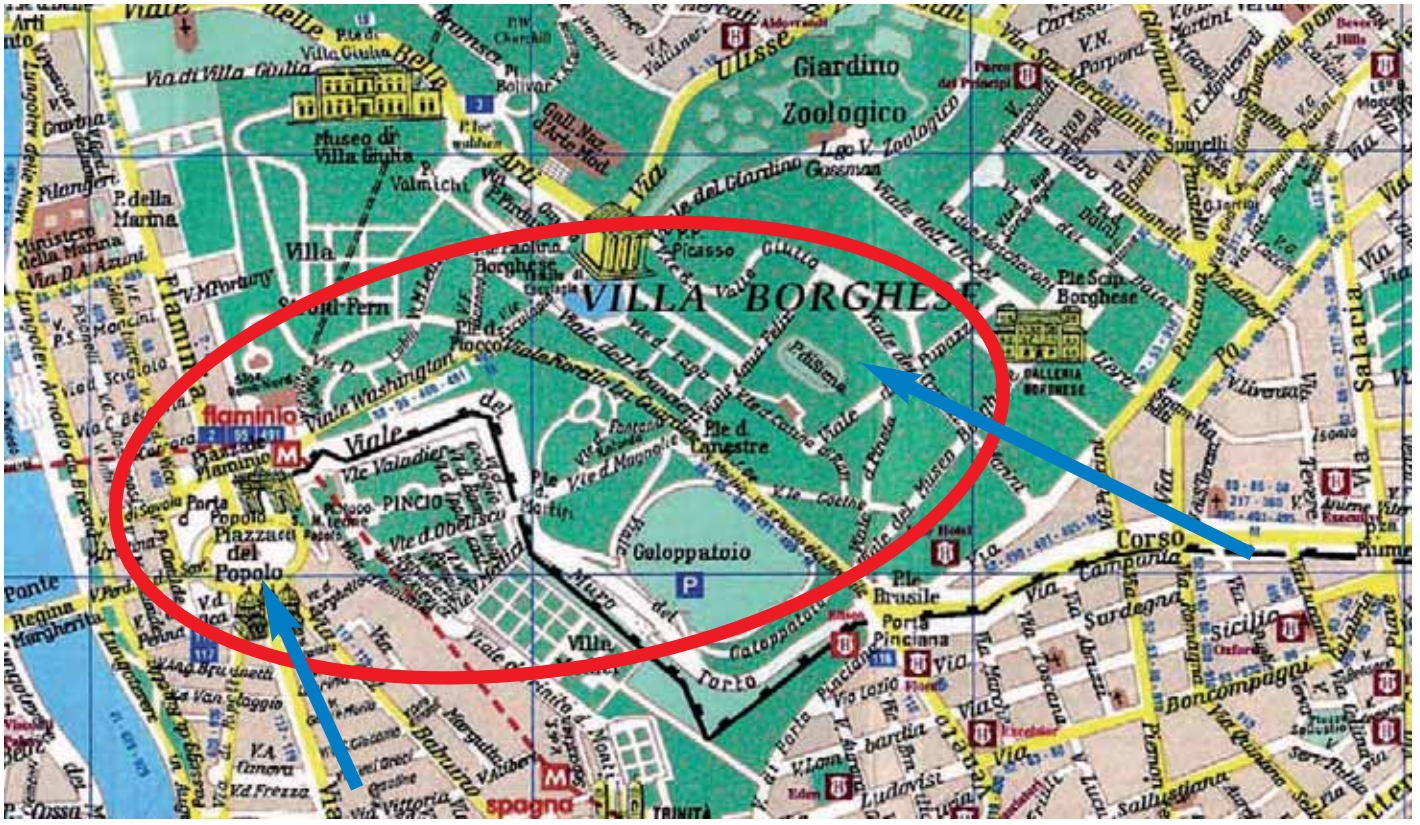
MUSEO STORICO DELL'ARMA: Piazza Risorgimento. Orari 2-8 giugno: h 9 - 13 e 15 - 20, escluso il 5 mattina.

Giovedì 5 GIUGNO - mattino
Quirinale

Giardino
Zoologico
VILLA BORGHESE
Galoppatoio
Giovedì 5 GIUGNO - sera

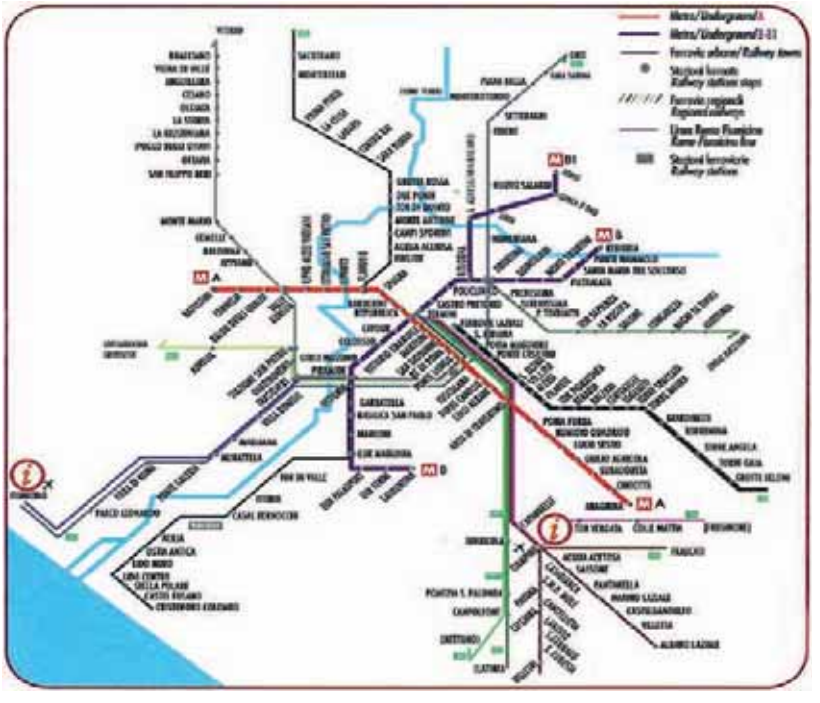
Venerdì 6 GIUGNO - mattino
lepanto
ottaviano - s.pietro
cipro
musei vat.
spagna
Piazza Cavour
Palazzo di Giustizia
Castel S. Angelo
Piazza S. Pietro
Pantheon
Piazza del Popolo

Venerdì 6 GIUGNO - sera
flaminio
Piazza del Popolo
Pincio
Galoppatoio
Villa Medici
Trinità dei Monti
spagna
barberini
Piazza Cavour
Palazzo di Giustizia
Castel S. Angelo
Villa Borghese



PIAZZA DI SIENA E PIAZZA DEL POPOLO: La cerimonia del 200° Annuale di Fondazione dell'Arma dei Carabinieri si svolgerà il giovedì 5 giugno, ore 20, nella Piazza di Siena e per l'occasione sarà diffusa in diretta anche su maxischermi posizionati nella vicina Piazza del Popolo, allestita con 10mila posti a sedere. Entrambi i luoghi sono raggiungibili a piedi dalla stazione della Metro A "Flaminio". La Piazza del Popolo sarà utilizzata anche per il Concerto della Banda dell'Arma di venerdì 6 giugno, ore 20.

PIAZZA SAN PIETRO: L'accesso avverrà da tre diversi punti di raccolta: il 1° da Piazza Risorgimento, lungo via di Porta Angelica, per provenienze in bus dal centro città; il 2° da Piazza Pia (Castel S.Angelo) lungo via della Conciliazione per provenienze a piedi; il 3° da via di Porta Cavalleggeri, Sant'Uffizio, per provenienze in bus dal G.R.A. e dalla via Aurelia. Le modalità esecutive di dettaglio saranno contenute in un successivo comunicato della Presidenza Nazionale.



CONSEGNA ATTESTATI

BITETTO (BA): *Pres. Car. A. Carratta.*

CASERTA: *Pres. MAsUPS A. Moccia.*

PASTENA (FR): *Pres. Lgt. A. Spirito.*

RAVENNA: *Pres. M.M."A" D. Maiolini.*

FINO MARNASCO (CO): *Pres. Brig. D. Suraci.*

ZAFFERANA ETNEA (CT): *Pres. Brig. Ca. G. Marino.*

MONTESPERTOLI (FI): *Pres. Mar. Ca. L. Perone. Consegna di riconoscimenti all'Arma in servizio e Soci meritevoli. Presente l'Ispettore Reg. Col. Scafuri.*

CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU): *Pres. Brig. Ca. C. Iorio.*

PORTO SANT'ELPIDIO (FM): *Pres. Mar. Ca. (r) L. Sforza. Consegna attestati di Benemerenza di Protezione Civile e C.R.I. al Socio Manuel Sforza agente della Polizia di Stato.*

BEI TRAGUARDI

MONTEGIORGIO (FM): *Pres. S.Ten. S. Fallacara. 90° compleanno del Socio Car. Primo Vecchi.*

ATESSA (CH): *Pres. Car. Aus. A. Orfeo. La Socia Stella Concettini nel suo 100°.*

ROVATO (BS): *Pres. S. Ten. G. Barbieri. Festeggiamenti per Il Socio App. Vito Lania per il suo 90° compleanno.*

TERRACINA (LT): *Pres. M.M."A" M. Pisa. Il V. B. Felice Paris, ritratto in questa foto d'epoca, ha compiuto 90 anni, con gli auguri di sua figlia Anna Gioia.*

NUOVI PRESIDENTI DI SEZIONE

REGIONE PIEMONTE:
CAVOUR (TO) Car. Federico BRARDA
NICHELINO (TO) S. Ten. Gaetano BIANCO
NEIVE (CN) Car. Aus. Giuseppe MESSOIRANO
GRAN SAN BERNARDO (AQ) Car. Giovanni ANELLO
CUNEO App. Luigi LA ROSA
ALPIGNANO (TO) Car. Ezio LISTELLO
NIZZA MONFERRATO (AT) Car. Graziano TRAVERSA
REGIONE LOMBARDIA:
CASTEGGIO (PV) Brig. Alberto VALLARIN
CREMONA App. Aldo TANONI
ALBINO (BG) V. Brig. Enrico CHITO'
BREMBATE (BG) Car. Antonino PIZZINO
MOZZATE (CO) M.M. "A" Cosimo SPARASCIO
NOVA MILANESE (MB) Car. Vincenzo CIOFFI
MONZA (MB) Car. Aus. Mario CORNO
ISORELLA (BS) M.M. "A" Angelo IANNONE
MEDIA VAL SERIANA (BG) Car. Aus. Riccardo IMBERTI
LUINO (VA) Ten. Piero GALATI
MILANO Lgt. Francesco CIRANNA
DARFO (BS) Brig. Ca. Giuseppe Nunzio CASABONA
BUSTO GAROLFO (MI) Brig. Rosario SIDOTI
TOSCOLANO MADERNO (BS) MAsUPS Carmine VINCELLI
REGIONE LIGURIA:
GENOVA SAMPIERDARENA (GE) Lgt. Orazio Giuseppe MESSINA
STELLA (SV) Brig. Ca. Salvatore LICHERI
BORZONASCA (GE) Car. Aus. Enrico DEVOTO
LOANO (SV) Car. Aus. Fulvio PANIZZA
REGIONE VENETO:
DOSSON CASIER (TV) Car. Aus. Giuseppe CASARIN
CAORLE (VE) Car. Aus. Adriano SANGION
NOVENTA E FOSSALTA DI PIAVE (VE) Car. Aus. Nereo BONA
VOLPAGO E POVEGLIANO (TV) Lgt. Domenico SUPPA
OCCHIOBELLO (RO) MAsUPS Antonino ZIZZO
PIEVE DI SOLIGO (TV) App. Carlo BEDON
MONSELICE (PD) Brig. Ca. Gaetano SFEGOLA
MEDUNA DI LIVENZA (TV) Brig. Alessandro COVINO
LONIGO (VI) Lgt. Stefano COLETTA
SOSSANO (VI) Lgt. Luigi GAROFANO
CHIOGGIA (VE) Lgt. Cosimo Damiano GIANNOTTA
LEGNAGO (VR) Mar. Agazio GALATI
MAROSTICA (VI) Car. Angelo COSTENARO
VERONA Lgt. Giuseppe GRAZIAN
MALO (VI) Car. Giovanni COMPARIN
REGIONE TRENTINO ALTO ALDIGE:
FIERA DI PRIMIERO (TN) MAsUPS Gianni MADDALOZZO
LOMASO (TN) Car. Aus. Leano TOSI
PERGINE VALSUGANA (TN) MAsUPS R. GALASTRI
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA:
SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) Mar. Roberto CURRO'
SEDEGLIANO (UD) Car. Aus. Giuseppe PASUT
CASARSA DELLA DELIZIA (PN) S. Ten. Emilio TONIN
TRIESTE Col. Corrado FRASSINESI
REGIONE EMILIA ROMAGNA:
NONANTOLA (MO) M. O. Nicola PASTENA
COPPARO (FE) MAsUPS Anacleto GIANNONE
OZZANO DELL'EMILIA (BO) M.M. "A" Aldo RUCCI
CODIGORO (FE) Car. Aus. Simone SEGHI
FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Car. Aus. Rino RUSSOTTO
REGIONE TOSCANA:
VERNIO (PO) Mar. Oronzo DI CASTRI
DICOMANO - LONDA (FI) App. Giorgio TUSO
CARRARA (MS) Lgt. Giovanni VISALLI
BIENTINA (PI) Car. Giuseppe LEONETTI
REGIONE UMBRIA:
NORCIA (PG) Car. Aus. Alberto CONFORZI
GUALDO TADINO (PG) S. Ten. Pietro BARTONI
REGIONE MARCHE:
OSTRA (AN) Car. Aus. Ivaldo ARGENTATI
REGIONE LAZIO:
FIUMICINO (RM) Lgt. Fausto DEL VECCHIO
CURA DI VETRALLA (VT) Brig. Ca. Giovanni RUGGERI
VEJANO (VT) MAsUPS Riccardo STERPA
ROMA DIVINO AMORE Car. Pietro Paolo DEMONTIS
MONTE PORZIO CATONE (RM) Brig. Ca. Edoardo ZUCCA
CASTEL GANDOLFO (RM) Ten. Fabrizio PIGNANELLI
CERVARO (FR) Car. Daniele PACITTI
ESPERIA (FR) Car. Nino COLUCCINO
CASTRO DEI VOLSCI (FR) Car. Pietro ROSSI
BASSANO ROMANO (VT) Lgt. Andrea PASQUALI
SUPINO (FR) S. Ten. Rodolfo CELETTA
REGIONE ABBRUZZO:
VASTO (CH) Lgt. Adriano BARATTUCCI
CAMPLI (TE) Car. Aus. Luigi PIZZUTI
MONTESILVANO (PE) Lgt. Pietro CONTE
REGIONE MOLISE:
VENAFRO (IS) Ten. Col. Filippo DE ANGELIS
REGIONE CAMPANIA:
MADDALONI (CE) MAsUPS Luciano VENTRONE
NOLA (NA) Mar. Alfonso DI LORENZO
CIMITILE (NA) Car. Salvatore DI LAORA
SANT'ARPINO (CE) Car. Giuseppe LETTERA
TORRE ANNUNZIATA (NA) V. Brig. Carmelo SCIACCA
SANT'ANTIMO (NA) Brig. Ca. Rosario PIZZINGA
VOLLA (NA) S. Ten. Vincenzo VISCOVO
REGIONE PUGLIA:
BITONTO (BA) M.M. "A" Gioacchino VENETO
MASSAFRA (TA) Lgt. Vincenzo ZANFINO
CARAPELLE (FG) M.O. Domenico CIAVARELLA
GRUMO APPULA (BA) Ten. Col. Savino PANEBIANCO
CASARANO (LE) Brig. Giudo GIANFREDA
GALLIPOLI (LE) Mar. Ca. Federico ARMANDO
GALATONE (LE) Lgt. Valerio CHIRIVI'
CRISPIANO (TA) Mar. Ca. Vito CANTORE
CERIGNOLA (FG) Car. Aus. Marcello FORTAREZZA
MATINO (LE) S. Ten. Giorgio Antonio GIANFREDA
CISTERNINO (BR) Brig. Ca. Francesco PUNZI
FASANO (BR) Brig. Ca. Adriano LOSAVIO
MOTTOLA (TA) Car. Sc. Antonio SCARANO
REGIONE BASILICATA:
POTENZA Lgt. Vincenzo LAVAGNA
ACERENZA (PZ) Mar. Ca. Michelangelo INFANTINO
REGIONE CALABRIA:
CORIGLIANO CALABRO (CS) Mar. Domenico SAPIA
LAMEZIA TERME (CZ) Lgt. Raffaele FERRISE
RENDE (CS) Lgt. Domenico MORETTI
ROSETO CAPO SPULICO (CS) Brig. Ca. Angelo DEPALO
SCALEA (CS) Brig. Ca. Gaspare PUCCI LEVANTE
REGIONE SICILIA:
CEFALÙ (PA) Mar. Magg. Domenico LIPIRA
VIZZINI (CT) Mar. Sebastiano ISAIA
CASTELVETRANO (TP) Brig. Ca. Giuseppe ADAMO
CALTANISSETTA Lgt. Francesco MANELLI
RAGUSA Brig. (r.o.) Enzo Santo BUCCHERI
TUSA (ME) Car. Francesco Paolo DRAGOTTO
PETROSINO (TP) App. UPG Vincenzo LICARI
COMISO (RG) Lgt. Carmelo MINOPOLI
SAN GREGORIO DI CATANIA (CT) Ten. Oscar PAPPALARDO
PATERNÒ (CT) Brig. Roberto ANICITO
ACIREALE (CT) M.O. Michele ORLINO
REGIONE SARDEGNA:
SINISCOLA (NU) Brig. Gino MELE
LA MADDALENA (OT) MAsUPS Attilio MELE
PORTO TORRES (SS) MAsUPS Luigi MODUGNO
SANTA TERESA DI GALLURA (OT) Lgt. Tomaso MANNONI
SEZIONE ESTERA:
SAN FRANCISCO (USA) Car. Marcellino GEMELLI

RICOSTITUZIONE DI SEZIONI

REGIONE VENETO:
CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)

REGIONE MARCHE:
MONTALTO MARCHE (AP)

REGIONE SICILIA:
PATERNÒ (CT) - PARTANNA (TP)

COSTITUZIONE DI NUOVE SEZIONI

REGIONE LIGURIA:
DIANO MARINA (IM)
REGIONE VENETO:
MEDUNA DI LIVENZA (TV)
REGIONE EMILIA ROMAGNA:
NONANTOLA (MO)

REGIONE LAZIO:
SUPINO (FR) - PROSSEDI (LT)
REGIONE CAMPANIA:
POLLICA (SA)
GRAGNANO (NA)
REGIONE PUGLIA:
MATINO (LE)
CERIGNOLA (FG)
PULSANO (TA)
REGIONE CALABRIA:
RENDE (CS)
TORTORA (CS)
SEZIONI ESTERE
ROMANIA - BUCAREST

SCIOGLIMENTO DI SEZIONI

PIEMONTE:
FIANO TORINESE (TO)
LOMBARDIA:
PORTO MANTOVANO (MN)
EMILIA ROMAGNA:
PIANORO (BO)
MARCHE: PORTO POTENZA PICENA (MC)

UMBRIA:
MONTEFALCO (PG) -
CASCIA (PG)
ABRUZZO:
PAGANICA (AQ)
CAMPANIA:
AFRAGOLA (NA)
NOCERA SUPERIORE (SA)
STIO CILENTO (SA)
SICILIA:
GELA (CL)
SARDEGNA:
CUGLIERI (OR)

CERIMONIE RELIGIOSE

CASALBORDINO (CH): *Pres. M.M. c.s. F. Pesce.*

CASTEGGIO (PV): *Pres. Brig. A. Vallarin, MAMC.*

CISTERNA DI LATINA (LT): *Pres. Car. G. Marangoni.*

ITRI (LT): *Pres. Brig. R. Di Biase.*

SANTEODORO-PADRU (NU): *Pres. MAsUPS P.P. Salidu.*

SCANDICCI (FI): *Pres. M.M."A" A. Duca.*

MISCELLANEA

TORINO: *Pres. Gen. B. A. Schiroso. Medaglia d'Onore per ex deportati conferita, alla memoria, all'App. Riccardo FAVRO. La riceve il figlio Brig. O. Favro, Socio ANC.*

PALERMO: *Commiss. Straord. Car. I. Buzzi. Apertura al pubblico della "Sala della memoria" presso il Com.do Legione CC "Sicilia", ex Legione di Palermo. Presente il Gen. D. U. Pinotti Com.te Interreg. CC "Culquaber".*

SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA): *Pres. Brig. P. Curcio. Il 14 dicembre 2013 in Imola, il Socio S. Monastra ha fatto visita al Brig. Giuseppe Giangrande assistito dalla figlia Martina, portando in dono il Crest della Sezione.*

Dopo 48 anni dal 1966, i componenti del "5° Corso Fiaccola" si sono ritrovati in aprile al VII° Rgt. Di Laives, all'epoca Bgt. Di Bolzano. Raduno organizzato dal Car. E. Piervincenzi, Pres. Sez. ***Monte San Giusto (MC)****.*

VAIRANO PARTENORA (CE): *Pres. Ten F. Di Sano. Incontro con il Gen. C. A. F. Mottola Com.te IR Ogaden, che ha ricevuto dall'Amm.ne Comunale il premio "Taverna Catena 26.10.1860". Presenti l'Isp. Reg. Gen. Cagnazzo, il Com.te Leg. Campania, Autorità e Soci.*

VARIE

ALESSANDRIA: *Pres. Car. G. Ventriglia. La squadra di calcio costituita dalla Sezione.*

BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME): *Pres. Mar. A. Calabrese. Foto di gruppo.*

COPERTINO (LE): *Pres. Col. A. F. Guida. Partecipazione alla Festa del Tricolore.*

BOLLATE (MI): *Pres. Car. R. Moneta. VI Trofeo di tiro combinato ad aria compressa, organizzato dalla Sezione al TSN Milano.*

COMO: *Pres. S. Ten. L. Iannazzo. Il "pittore dell'Arma" Marco Monaldi (a sx) Socio ANC, con alle spalle un suo dipinto, insieme al critico d'arte S. Valentini.*

PALAGIANELLO (TA): *Pres. MAsUPS V. Berardi. Partecipazione a processione in occasione di traslazione delle spoglie di San Pio da Pietrelcina.*

SUBIACO (RM): *Pres. Lgt. S. Balbi. 1° Concorso grafico-pittorico "un pensiero per la pace" organizzato dalla Sezione, che è intitolata ai Caduti di Nassiriya.*

GUARCINO (FR): *Pres. Brig. A. Papa. Festa del tesseramento e del Socio anziano. Presente l'Ispettore Reg. Gen. D. L. Magliuolo.*

IGLESIAS (CI): *Pres. MAsUPS A. Basso. Convegno su "territorio e legalità" organizzato dall'Auser locale. Presenti Autorità, Arma in servizio e Sezioni ANC.*

VALCOMINO (FR): *Pres. Car. Aus. C. Soave. Manifestazione, in Atina (FR), "Progetto sicurezza: il bullismo" organizzata dalla Sezione.*

ZAGAROLO-SAN CESAREO (RM): *Pres. Lgt. A. De Pasquale. Presentazione del gruppo delle Benemerite.*

PALAGIANO (TA): *Pres. Car. Aus. L. Acquaro. Partecipazione alla "Manifestazione contro la violenza Mafiosa", presente Don Luigi Ciotti, Pres. Ass. "LIBERA".*

GRUMO NEVANO (NA): *Pres. Car. G. Iavarone. Visita ai bimbi ricoverati nell'Ospedale di Frattamaggiore (NA).*

NETTUNO (RM): *Pres. Brig. A. Albini. Premiazione del concorso letterario "70° Salvo D'Acquisto".*

GROTTAGLIE (TA): *Pres. Mar. F. Sanarica. Partecipazione a cerimonia.*

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE

AUGUSTA (CT): *Pres. S. Ten. G. Giallongo. Nucleo Volontariato della Sez., in occasione del "1° Memoriale Giuseppe Bellistri".*

GRUMELLO (BG): *Pres. Brig. C. Miniaci. Giornata del ringraziamento del Volontariato di P.C. della Provincia di Bergamo.*

TERLIZZI (BA): *Pres. G. De Chirico. I Volontari che collaboreranno con l'amministrazione comunale in vari settori di attività.*

LENO (BS): *Pres. Car. Aus. E. Dada. Gruppo di Volontariato.*

GUARDIA MANGANO (CT): *Pres. Car. F. A. Oliva. Progetto scuola sicura organizzato dal Comune di Acireale.*

VILLABATE (PA): *Pres. Car. S. Cento. Raccolta fondi a favore dell'ANLAIDS.*

SARONNO (VA): *Pres. Ten. P. Strano. Partecipazione ad esercitazione Internazionale di Protezione Civile.*

SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT): *Pres. V. Brig. G. Masiello. Inaugurazione sede operativa ANC e Volontari P.C..*

MEDICINA (BO): *Pres. Pres. V. Brig. R. Guzzo. Distribuzione caldarroste per la raccolta fondi in favore dell'ONAOMAC.*

VIMERCATE (MB): *Pres. Car. Aus. R. Limonta. Volontari intervenuti a manifestazione Sportiva.*

LA GARDENIA DELL'AISM

CARBONARA (BA): *Pres. Car. S. Quaranta.*

PAVIA DI UDINE (UD): *Pres. Car. Aus. C. Lestuzzi.*

PORTO SAN GIORGIO (FM): *Pres. Lgt. S. Clemente.*

ENNA: *Pres. Brig. Ca. A. Cacciato.*

FRANCAVILLA FONTANA (BR): *Pres. Brig. F. Cerminara.*

SONO SEMPRE CON NOI

CAR.	AGOSTINELLI ANTONIO	03-01-12	SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)
SOCIO	ALAGNA VINCENZO	26-05-13	CIVITAVECCHIA (RM)
CAR.	ALBANESE COSMO	12-08-13	TORINO
CAR.	ANDRENACCI LUIGI	18-08-13	PORTO SAN GIORGIO (FM)
V.BRIG.	ANSALDI PIETRO	24-08-13	ALESSANDRIA
SOCIA	APOLLONI ADEA	10-07-13	CAPRAROLA - CARBOGNANO (VT)
APP.	APRILE GIOVANNI	15-07-13	SIRACUSA
COL.	ARGENZIANO MODESTINO	20-06-13	FARRA D'ISONZO (GO)
SOCIO	AVVEDUTO SALVATORE	05-04-13	ROMA
TEN.	BADINI GINO	24-09-13	REGGIO EMILIA
SOCIA	BALLINI ANNUNZIATA	25-08-13	MONTE URANO (FM)
BRIG. CA.	BARBARO MICHELE	21-07-13	SANNICOLA (LE)
CAR. AUS.	BARBIROLI GIANCARLO	01-07-13	BOLOGNA
V.BRIG.	BARILARI ERNESTO	20-04-13	ACQUI TERME (AL)
SOCIO	BAROCCO GIUSEPPE	11-06-13	LAVENA PONTE TRESA (VA)
MAR. CA.	BASCHERA ROLANDO	02-07-13	UDINE
APP. SC.	BASILE ARCANGELO	26-09-13	CROTONE
CAR. AUS.	BATTAN MARCO	15-09-13	DENNO (TN)
SOCIO	BATTISTI UMBERTO	23-06-13	ROCCAGORGA (LT)
CAR. AUS.	BEDETTA RAFFAELE	22-08-13	SANT'ELPIDIO A MARE (AP)
BRIG.	BELARDI NICOLA	18-07-13	TRINITAPOLI (FG)
CAR.	BENAZZO GIOVANNI	24-08-13	SAVONA
SOCIA	BENEDETTI MIRANDA	29-06-13	REGGELLO (FI)
SOCIO	BERGAMINI BALILLA	06-09-13	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
TEN.	BOCCA GIUSEPPE	07-03-13	ROMA
M.M."A"	BOCCHI PIETRO	24-09-13	CHIAVARI (GE)
CAR. AUS.	BODO GEREMIA	01-10-13	FONZASO ARSIE' (BL)
BRIG.	BONGIORNO VITO	14-10-10	LUGO DI ROMAGNA (RA)
SOCIA	BONI MARIA	16-07-13	TREVI NELL'UMBRIA (PG)
CAR.	BONIFAZI WALTER	15-07-13	VERCELLI
CAR.	BONINO PIETRO	07-09-13	IVREA-BANCHETTE
BRIG.	BRANCA NICOLA	16-03-13	REGGIO CALABRIA
APP. SC.	BRASILI GIULIANO	20-08-13	NEPI (VT)
APP.	BRUNO GUIDO	09-03-13	CASELLE TORINESE (TO)
APP.	BRUNO LUDOVICO	25-05-13	POPOLI (PE)
SOCIO	BRUSCHINI FRANCESCO	21-07-13	CODOGNO (LO)
CAR.	BUCCIARELLI CARLO	20-03-13	ROMA
TEN.	BUTI ROBERTO	12-07-13	MESTRE (VE)
APP.	BUZZANCA GIUSEPPE	29-08-13	RAPALLO (GE)
APP.	CADEI ANGELO	25-07-13	MINERVINO (LE)
CAR.	CALISTRONI GIOVANNINO	20-09-13	BAGNOREGGIO (VT)
V.BRIG.	CALO' AUGUSTO	21-09-13	JESI (AN)
CAR. AUS.	CAMBRUZZI SIRO	01-10-13	FONZASO ARSIE' (BL)
SOCIO	CAMMARONE AMERICO	28-08-13	ROCCAGORGA (LT)
APP.	CAMPA COSIMO	03-07-13	AREZZO
M.M."A" CS	CAMPARO FRANCESCO	04-02-13	ACQUI TERME (AL)
APP.	CAPPUCCIO ANIELLO	20-09-13	VIGEVANO (PV)
SOCIO	CAPRARO ROBERTO	20-06-13	BRONZOLO-VADENA (BZ)
CAR.	CARBONARA GIUSEPPE	12-09-13	PRIVERNO (LT)
SOCIA	CARBONE ELENA	10-09-13	POPOLI (PE)
S. BENEMERITO	CAROCCI ANGELO	30-07-13	ROCCA PRIORA (RM)
SOCIO	CARTUCCIA CESINO	10-06-13	MONTEFANO (MC)
SOCIA	CASALVIERI ELDA	13-07-13	SULMONA (AQ)
APP.	CASSANO FRANCESCO	17-08-13	CINISELLO BALSAMO (MI)
APP.	CASSANO FRANCESCO	17-08-13	CINISELLO BALSAMO (MI)
M.O.	COCCO GUISEPPE	15-07-13	SASSARI
SOCIO	COLLICA SAVERIO	11-02-13	CAPO D'ORLANDO (ME)
APP.	COLTELLA FRANCESCO	08-09-13	BRA (CN)
M.M."A"	CONCAS ANTONIO	09-06-13	CAGLIARI
SOCIO	CONSIGLIO VINCENZO	27-06-13	SICULIANA (AG)
BRIG.CA.	CORTELLESSA AUSILIO	08-07-13	VELLETRI (RM)
S.TEN.	COSTANTINO GIORGIO	11-08-13	MARINA DI PISA (PI)
SOCIO	CRAVERO VITTORINO	07-03-13	CASELLE TORINESE (TO)
CAR.AUS.	DAL MASO EMILIANO	11-09-13	LONIGO (VI)
S.TEN.	D'ALESSIO FRANCESCO	03-07-13	CONVERSANO (BA)
APP.	D'AMATO GIUSEPPE	24-06-13	OSTIA LIDO (RM)
V.BRIG.	D'AMBRA EUGENIO	27-05-13	AOSTA
APP.	D'AMBROSIO ANTONIO	14-04-13	CHIOGGIA (VE)
SOCIA	DASSANO ANNA MADDALENA	21-06-13	CHIERI (TO)
CAR.	DE GRIGNIS MARTINO	15-09-13	TOLMEZZO (UD)
APP.	DE LEONIBUS RENATO	30-01-13	REGGIO EMILIA
M.O.	DE LUCIA UMBERTO	20-09-13	BARI
S.TEN.	DE MARCHIS FIRMINO	29-07-13	CIAMPINO (RM)
APP.	DE ROSA ANGELO	22-07-13	SABAUDIA (LT)
COL.	DELFRATE PIETRO	21-07-13	UDINE
CAR.	DELLE PIANE GIROLAMO	19-09-13	GENOVA RIVAROLO
APP.	DEPALO GIUSEPPE	29-09-13	PESCANTINA (VR)
S.TEN.	DI CARLO ONOFRIO	12-07-13	BITONTO (BA)
TEN.COL.	DI GIGLIO MATTEO	23-05-13	FERRARA
SOCIA	DI GUARDO CARMELA	10-06-13	CAPO D'ORLANDO (ME)
CAR. SC.	DI MAGGIO GENNARO	17-06-11	MARINA DI PISA (PI)
CAR.	DI SANO ANTONIO	29-07-13	VAIRANO PARTENORA (CE)
CAR. AUS.	DI TOMMASO NICOLA	28-09-13	ISERNIA
M.M."A"	DOLCIAMORE MARTINO	06-10-13	BITONTO (BA)
CAR. AUS.	DUCA ANGELO WALTER	22-07-13	MORTEGLIANO (UD)
V.BRIG.	D'URSO SALVATORE	17-06-13	MINERVINO DI LECCE (LE)
CAR.	ENEI SETTIMIO	29-07-13	SELCI SABINO (RI)
CAR.	ERMACORA GUERRIERO	18-07-13	TRIESTE
CAR. AUS.	FARNE' ROBERTO	28-08-13	CASTENASO (BO)
CAR.	FERRI PIETRO	18-07-13	CAPRAROLA - CARBOGNANO (VT)
BRIG.CA.	FILITTI GIOVANNI	27-08-13	PALERMO
APP.	FIORENZA SANTE	27-06-13	BITETTO (BA)
APP.	FIORINI GIUSEPPE	23-06-13	CECCANO (FR)
APP.	FRATERNALI GIUSEPPE	10-10-13	MELDOLA (FC)
CAR.	FRATI NAZZARENO	10-07-13	MONTEFANO (MC)
CAR.	FREDIANI MARIO MARINO	17-06-11	MARINA DI PISA (PI)
SOCIO	GAGLIARDI ANGELO	15-03-13	SAN GIULIANO MILANESE (MI)
V.BRIG.	GAGNOLI GIOVANNI	17-07-13	SARONNO (VA)
M.M."A"	GAIONI SILVIO	07-07-13	BOLZANO
CAR.	GALFANO GIUSEPPE	20-07-13	MAZARA DEL VALLO (TP)
SOCIO	GASPARINI FRANCESCO	09-12-13	SARONNO (VA)
APP. SC.	GATTO ANIELLO	22-07-13	MONTECATINI TERME (PT)
SOCIA	GIGLI GIGLIOLA	10-08-13	ROMA
CAR.	GILIOTTI DARIO	10-07-13	BORGO VAL DI TARO (PR)
SOCIO	GIRMENIA GIAMPAOLO	13-07-13	ABBIATEGRASSO (MI)
GEN. D.	GIURI NICOLA SALVATORE	20-04-13	ROMA
SOCIO	GIUSTI FRANCO	08-09-13	TERNI
APP.	GIUSTI NAZZARENO	17-07-13	CESENA (FC)
SOCIO	GRAIA GIUSEPPE	28-06-13	GROPELLO CAIROLI (PV)
CAR.	GRAZIOSI DIONISIO	28-07-13	MIRABELLA ECLANO (AV)
SOCIA	GRECO MARIA	27-07-13	MAZARA DEL VALLO (TP)
SOCIO	GRELLI ADOLFO	04-07-13	GUBBIO (PG)
APP.	GRIECO EGIDIO	17-08-13	QUARRATA (PT)
SOCIA	GUBINELLI LUIGIA	17-09-13	MATELICA (MC)
SOCIO	GUBINELLI MARCELLO	11-07-13	MATELICA (MC)
V.BRIG.	IACONO VINCENZO	10-08-13	ISOLA D'ISCHIA (NA)
M.O.	IANNELLI FRANCESCO	27-09-13	PERUGIA
M.M."A"	IANNELLI TOMMASO	28-09-13	ROMA
CAR. AUS.	IANNITELLI GIUSEPPE	28-09-13	MASSA MARITTIMA (GR)
M.O.	INTROVAIA GIUSEPPE	23-12-13	AREZZO

SONO SEMPRE CON NOI

M.M."A"	LA CASA PASQUALE	13-08-13	MONTELLA (AV)
M.C.	LA SALA CALOGERO	14-07-13	MAZARA DEL VALLO (TP)
BRIG. CA.	LAI PIETRO	06-10-13	POGGIO AL CERRO (BO)
APP.	LAMBERTI DIEGO	25-03-13	ROMA
SOCIO	LATTUCA ANDREA	29-07-13	SICULIANA (AG)
APP.	LEMBO DOMENICO	12-06-13	BOLOGNA
SOCIO	LIETO SALVATORE	18-06-13	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)
SOCIO	LOMBARDI DOMENICO RAFFAELLO	11-08-13	ISERNIA
SOCIA	LONARDI VITTORIA	19-10-13	SEGRATE (MI)
MASUPS	LONGHI BRUNO	28-06-13	BELLUNO
BRIG. CA.	LORETO ANTONIO	08-06-13	ROCELLA IONICA (RC)
CAR. AUS.	LOTTI MARCO	11-09-13	AGLIANA (PT)
CAR.AUS.	LUCANI ANGIOLO	01-08-13	CASTIGLION FIORENTINO (AR)
APP.	LUCIDI CARLO	13-03-13	CASTIGNANO (AP)
APP.	LUCINI ANGIOLO	13-08-13	CASTIGLION FIORENTINO (AR)
SOCIO	MAGAZZINI ROMANO	03-08-13	LIVORNO
APP.	MAGGI ANTIMINO	12-07-13	ROSIGNANO SOLVAY (LI)
M.M."A"	MANCHINU GIOVANNI ANTONIO	06-08-13	MARINA DI PISA (PI)
S.TEN.	MANCIAGLI SALVATORE	20-06-13	COSTIGLIOLE SALUZZO (CN)
CAR.	MANTIA ANTONIO	30-06-13	ISOLA DELLE FEMMINE (PA)
TEN.	MARCELLI FLORI GIACOMO	19-07-13	JESI (AN)
SOCIO	MARIANI ANTONIO	27-07-13	SAVIGLIANO (CN)
SOCIO	MARRAS LEONARDO	28-07-13	ERULA (SS)
CAR.	MARTINASSO CESARE	05-09-13	COLLEGNO (TO)
V.BRIG.	MASALA FRANCESCO	12-09-13	UDINE
APP.	MASI VITTORIO	10-05-13	CECCANO (FR)
CAR.	MASSA GIUSEPPE	28-06-13	SESTU (CA)
SOCIO	MASTRULLI POTITO	22-09-13	FOGGIA
M.M."A"	MATERAZZINI NOLBERTO	16-09-12	PINO TORINESE (TO)
SOCIO	MAZZA DOMENICO	27-10-13	CIRIE' (TO)
V.BRIG.	MEARINI ADELMO	23-12-13	AREZZO
APP.	MENCHINI ALESSANDRO	21-03-13	CARRARA (MS)
M.M."A"	MENICHETTI MARIO	26-06-13	ROSIGNANO SOLVAY (LI)
CAR.	MINO COSIMO	20-09-13	NARDO' (LE)
M.M."A"	MONAGHEDDU AMBROGIO	03-05-13	LUGO DI ROMAGNA (RA)
APP.	MONTELEONE FRANCESCO	13-10-12	SIENA
SOCIA	MONTISCI ADALGISA	09-09-13	ROMA
V.BRIG.	MURATORI QUINTO	04-09-13	CASTELFRANCO VENETO (TV)
CAR. AUS.	NARDINI ALESSANDRO	20-08-13	CINISELLO BALSAMO (MI)
SOCIA	NASTASI MARIA	12-08-13	VITTORIA (RG)
APP.	NOCCHI ROLANDO	20-06-13	LIVORNO
CAR. AUS.	NOZ GIOVANNI	20-09-13	NUS (AO)
SOCIO	OTTOBONI DANIELE	28-06-13	BADIA POLESINE (RO)
M.M.	PADERI GIUSEPPE	04-09-13	BRESCIA
SOCIO	PADOVANI GINO	16-07-13	SULMONA (AQ)
APP.	PAGANOTTO MARINO	03-07-13	BRESCIA
APP.	PAGLIAROLI FRANCHINO	27-09-12	PANCALIERI (TO)
BRIG.	PAGNOZZI CARLO	22-04-13	MONTELLA (AV)
M.O.	PALAZZETTI ACHILLE	20-09-13	LIVORNO
APP.	PALMUCCI NUNCIO	04-06-13	VITERBO
APP.	PALMUCCI NUNCIO	04-06-13	VITERBO
APP.	PANDOLFO SAVERIO	28-07-13	CASTELFORTE SS COSMA E DAMIANO (LT)
M.M.	PARISI SALVATORE	07-06-13	CENTO (FE)
CAR.	PEDONE DAMIANO COSIMO	14-08-13	CAMPIONE D'ITALIA (CO)
SOCIO	PERTILE BRUNO	14-08-13	LONIGO (VI)
APP.	PETRELLI GIUSEPPE	22-12-12	TERNI (PG)
MASUPS	PETRIVELLI MARIO	31-05-13	CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)
M.M.	PETROLATI BRUNO	05-08-13	SENIGALLIA (AN)
CAR.AUS.	PICCA COSIMO	14-06-13	PONTECORVO (FR)
S. D'ONORE	PICCINELLI FRANCO	11-02-14	ROMA - PRESIDENZA NAZIONALE
BRIG.	PICCININI SALVATORE	07-08-13	TEANO (CE)
MAR. CA.	PIGNATELLI SAMUELE	21-02-13	ACQUI TERME (AL)
S. COL. (EI)	PISANI LUIGI	11-04-13	FAGNANO OLONA (VA)
SOCIO	PITRUZZELLO ROSARIO	29-07-13	CANICATTINI BAGNI (SR)
SOCIO	PITTALIS ANTONIO	03-05-13	BOSA (OR)
SOCIO	PITTI LUCIANO	06-10-13	MARINA DI PISA (PI)
SOCIO	PIVELLI ALFONSO	23-07-13	DELLA VERSILIA (LU)
V.BRIG.	PIZZO MELCHIORRE	25-06-13	PETROSINO (TP)
MAR. CA.	PLATAMONE ENRICO	21-02-14	PESARO (PU)
BRIG.	POGGI LUIGI	30-08-13	CESENA
CAR.	POMILI ROLANDO	30-05-13	PORTO POTENZA PICENA (MC)
APP.	POZZI GIOVANNI	03-08-13	POFI (FR)
APP.	PRIVITERA SALVATORE	28-06-13	GENOVA
APP.	PROPERZI GIOVANNI	10-09-13	ROVERETO (TN)
APP.	PUDDU ALDO	28-05-05	LIVORNO FERRARIS
SOCIO	PUGLIESE ANTONIO	29-07-13	LANCIANO (CH)
APP.	PUPPARO ARDUINO	14-08-13	ZAGAROLO SAN CESAREO (RM)
SOCIA	RABACCHI ELIDE	30-08-13	COMO
SOCIO	RABATTI PAOLO	26-06-13	REGGELLO (FI)
CORAZZIERE	RANZOLIN REMO	16-06-13	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
CAR. AUS.	RASCHINI PIERINO	27-09-13	TOLENTINO (MC)
CAR.	RICCI DANILO	01-07-13	ROCCA PRIORA (RM)
SOCIO	RIVA FABIO	23-07-13	TREVIGLIO (BG)
SOCIO	RIZZI GIOVANNI PAOLO	26-06-13	SPINEA (VE)
S.TEN.	ROBUSTELLI ANTONIO	10-09-13	LIVORNO
V.BRIG.	ROSSI DOMENICO	28-06-13	MERANO
BRIG. CA.	RUFO GIUSEPPE	10-10-13	BARI
M.M.	SACCA' ANTONINO	01-01-13	RIPOSTO (CT)
CAR.	SACCO CARLO	16-07-13	TORINO
APP.	SALPIETRO MICHELE	08-04-13	CAPO D'ORLANDO (ME)
SOCIO	SANTILLI FRANCO	18-08-13	RIETI
SOCIA	SANTULIANA IOLE	07-08-13	RIVA DEL GARDA (TN)
BRIG.	SCUCCHIA FIORINO	03-07-13	STIMIGLIANO-FORANO-GAVIGNANO (RI)
APP.	SEDDA FRANCESCO	04-05-13	VILLACIDRO (CA)
V.BRIG.	SELVA CASADEI NEVIO	17-12-12	BOLOGNA
SOCIO	SERA CARMELO	26-08-13	MONTA' D'ALBA (CN)
SOCIO	SERA CARMELO	26-08-13	MONTA' D'ALBA (CN)
M.M.	SGOBIO VINCENZO	05-02-14	VALENZANO (BA)
SOCIA	SIMONETTI DEVINA	13-05-13	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)
APP. SC.	SINI ANGELO	14-07-13	ARZACHENA (SS)
V.BRIG.	SISINNI FRANCESCO	30-05-13	SAN GINESIO (MC)
SOCIO	SMARRELLI GIORGIO	25-09-13	PESCARA
SOCIO	SOTTANI BRUNO	06-07-13	REGGELLO (FI)
M.M."A"	SPAGNOLO MICHELE	25-08-13	MONOPOLI (BA)
SOCIO	STEFANONI GABRIELE	10-09-13	MONZA
S.TEN.	TATEO PIETRO	05-08-13	PERUGIA
M.M."A"	TEDESCHI DOMENICO	23-09-13	FERRARA
SOCIO	TERRANOVA IGNAZIO	18-04-10	LUGO DI ROMAGNA (RA)
SOCIO	TERZI GIUSEPPE	15-08-13	MARTINENGO (BG)
SOCIO	TIZZANTE RAZZOLI ENZO	26-06-13	PONTREMOLI (MS)
APP.	TOGNARELLI IVO	18-10-10	LUGO DI ROMAGNA (RA)
CAR. AUS.	TOMMASI ULIVIERO	02-05-08	MONTEVARCHI (AR)
SOCIO	TONAZZO ERMINIO	19-10-13	CARBONERA (TV)
V.BRIG.	TORRELLI COSTANZO	14-03-11	LUGO DI ROMAGNA (RA)
SOCIO	VALENTINI PAOLO	04-03-13	CASAPROTA-COLLELUNGO (RI)
MAGG.	VALOTA GUIDO	16-09-13	CERMENATE (CO)
CAR.	VENTURELLO LUIGI	31-08-13	COCCONATO (AT)
M.M.	VISOCCHI UMBERTO	27-09-13	CASSINO (FR)
SOCIO	ZAFFIRETTI LUIGI	26-06-13	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO (NO)
CAR.	ZUFFI LUIGI	25-09-13	LUGO DI ROMAGNA (RA)

50° DI MATRIMONIO

ALCAMO (TP): *Coniugi V. Brig. Vincenzo La Rocca e Sig.ra R. Vilardi.*

ATRIPALDA (AV): *Coniugi App. Umberto Picariello e Sig.ra A. De Piano.*

AVERSA (CE): *Coniugi V. Brig. Ernesto De Felice e Sig.ra T. Ciccarelli.*

CAMPIONE D'ITALIA (CO): *Coniugi Ten. Ennio Francioni e Sig.ra F. Giometti.*

CARBONARA (BR): *Coniugi Socia Sig.ra Angela Franco e Sig. F. Addante.*

CISTERNA DI LATINA (LT): *Coniugi App. Bruno Ciattaglia e Sig.ra P. Battisti.*

CONEGLIANO (TV): *Coniugi Car. Angelo Tonon e Sig.ra M. Zanette.*

ESTE (PD): *Coniugi App. Pietro Bertoncello e Sig.ra G. Sbrissa.*

DOMODOSSOLA (VB): *Coniugi Car. Giuseppe Mignone e Sig.ra M. Cemmi.*

LIVORNO: *Coniugi Brig. Mario Leacche e Consorte.*

MASERADA E BREDA (TV): *Coniugi Car. Vittorino Buso e Consorte.*

MASSAFRA (TA): *Coniugi M.M. "A" Francesco Fasano e Sig.ra G. Ancona.*

MERCATO S. SEVERINO (SA): *Coniugi App. Sc. Mario De Chiara e Sig.ra A. Maiellaro.*

MONFALCONE (GO): *Coniugi V. Brig. Giuseppe Busso e Sig.ra F. Murra.*

MONTELIBRETTI (RM): *Coniugi App. Alberto Petricca e Sig.ra E. Masciocchi.*

NAPOLI CENTRO: *Coniugi Car. Giuseppe Tavani e Sig.ra A. Conte.*

PALERMO: *Coniugi Car. Pasquale Occello e Sig.ra C. Pierbattista.*

PIANIGA (VE): *Coniugi Car. Aus. Paolo Minto e Sig.ra A. Fassina.*

POPPI (AR): *Coniugi Socio Augusto Lorenzini e Sig.ra P. Teghini.*

ROCCAMONFINA (CE): *Coniugi S. Ten. Giuseppe Camuso e Sig.ra R. Cataldo.*

SASSARI: *Coniugi App. Ignazio Benito Argiolas e Sig.ra P. Casta.*

SESTO FIORENTINO (FI): *Coniugi M.M."A" cs Salvatore Pitocchi e Sig.ra P. Aiello.*

TERNI: *Coniugi M.M."A" cs Rino Giacomo e Sig.ra M. Trabalza.*

VALDAGNO (VI): *Coniugi M. M. Danilo Paccanella e Sig.ra D. Grigio.*

Materiale Associativo

In esclusiva per i soci ANC in conformità alle finalità istituzionali

Listino 2014

Articolo	Prezzo
SOPRACOLLETTO	€ 9,00
CRAVATTA SOC. ANC	€ 11,00
FERMACRAVATTA	€ 14,00
GRADI	€ 5,00
PORTALOGO IN PELLE	€ 11,00
SPILLA SCUD.ANC 2010	€ 3,90
COPPIA ALAMARI	€ 3,70
BOTTONI GR. ANC	€ 1,00
BOTTONI PIC. ANC	€ 0,80
COP.SPILLE SIMPAT.	€ 9,50
GEMELLI	€ 16,00
CUSTODIA TESSERA	€ 4,15
PORTAPLACCA IN PEL.	€ 24,00
MED. DOR.O ARGE.	€ 5,70
PERSONALIZ. MEDAG.	€ 3,20
COFANETTO MEDAG.	€ 1,80
BORSA BENEMERITE	€ 34,00
SCUD. TRE CHIODINI	€ 7,50
FERMA FOULARD 2009	€ 8,50

Articolo	Prezzo
APPENDIBORSE	€ 4,50
CAPPELLO BENEMER.	€ 23,00
FOULARD ANC	€ 24,00
BORSONE ANC	€ 27,00
CAPP.COT.o PANNO,R. o BL.	€ 10,50
CAPPEL. R.o BLU TES.TEC	€ 15,00
DISTINT. ANC PROT CIV	€ 4,00
DISTINT.ANC VOLONT.	€ 4,00
DISTINTIVO APPART.	€ 2,90
MARSUPIO ANC	€ 9,00
ZUCCOTTO PILE ANC	€ 6,00
GUANTI IN PILE ANC	€ 6,50
FASCIA MULTIUSO PILE ANC	€ 6,00
SCIARPA IN PILE ANC	€ 8,00
COPERTA IN PILE ANC	€ 15,00
ADES.VETROFANIA ANC	€ 0,30
OROL.IN METALLO ANC	€ 36,00
OROL. IN POLICARB. ANC	€ 18,00
OROL. ANC BIANCO ANC IT	€ 26,00
PORTABADGE ANC	€ 2,00

Articolo	Prezzo
PORTACEL. PELLE ANC	€ 10,00
FERMABANC. ANC	€ 5,00
PENNA SFERA ANC	€ 1,00
PEN.ANC BL.o R. MET.TOUC.	€ 5,00
PEN.ANC TOUCH SCR NERA	€ 5,00
PEN.ANC TOUCH SCR.DON.	€ 12,00
OMBRELLO BLU ANC	€ 16,00
OMBRELLO ARG. ANC	€ 17,00
OMBREL.PICCOLO ANC	€ 12,00
CREST ANC	€ 20,00
VUOTATASCHE ANC	€ 6,00
PORTACH. ANC	€ 5,50
CARD ANC USB	€ 9,50
DISTINT. BANDE MUSICALI	€ 3,80
P/CHIAVI MET.ANC CN MOSC.	€ 6,50
P/CHIAVI PELLE E MET.ANC	€ 5,50
SET SEGNALIBRI ADES.ANC	€ 1,50
SET EVIDENZ. ANC	€ 4,50
SET SCRITTURA ANC	€ 22,00
FERMACARTE	€ 14,00

paricop

GILET ANC

Particolare del ricamo

Gilet imbottito con 2 tasche, chiusura con cerniera e patta richiudibile per mezzo di bottoni a pressioni. Person.: Logo ANC ricamato

Prezzo euro 30,00

Tg.	Quant.
S	
M	
L	
XL	
2XL	
3XL	

GIUBBETTO ANC

Particolare del ricamo

Giubbetto foderato in tessuto antigoccia. Polsini regolabili per mezzo di velcro. 2 tasche esterne e 2 taschini interni. Person.: Logo ANC ricamato

Prezzo euro 60,00

Tg.	Quant.
S	
M	
L	
XL	
2XL	
3XL	

Paricop srl
Via G. di Vittorio, 1/3/5
60024 - Filottrano (AN)
Tel. 0717223455
Fax 0717227245
Email: paricop@paricop.com

Fai una fotocopia, compila i campi e inviala via fax allo 0717227245. Per informazioni paricop@paricop.com

Nome e Cognome.....
Indirizzo.....**Cap**.....
Loc.....( )
Cod.Fisc.....**Tel**.....

Articolo	Prezzo Un.	Quantità	Totale
GILET ANC	€ 30,00		
GIUBBINO ANC	€ 60,00		
		Spese di Spedizione*	
		Totale	

Mi piace

Modalità di Pagamento: Contrassegno ***(pagamento alla consegna della merce)***

Spese di Spedizione*: € 15,00 in misura fissa per importi inferiori a € 350,00. A ns carico per importi superiori.

Il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 ed è realizzato attraverso strumenti manuali e informatici. Il conferimento dei dati è facoltativo ma serve per evadere l'ordine. I dati forniti non saranno comunicati o diffusi a terzi e potranno essere utilizzati esclusivamente da Paricop srl per fornire informazioni sulle nostre iniziative. In qualunque momento, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, ci si potrà rivolgere alla Paricop srl, titolare del trattamento, per chiedere, l'integrazione, l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

ACCONSENTO AL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI

Data _____ Firma _____

Materiale Associativo

In esclusiva per i soci ANC in conformità alle finalità istituzionali

1814-2014

BUSTINA ANC 2014

La nuova bustina è foderata ed in panno doppiato così da rimanere sollevata anche una volta indossata, alla sommità è leggermente espandibile a soffietto; è provvista all'interno di grogrè per garantire un maggiore comfort e un doppio codino di topo rosso e blu percorre la stessa per tutta la lunghezza.
Una linguetta in similpelle è cucita all'interno per proteggere la testa dalla parte posteriore della spilla.

Taglie: 55-56-57-58-59-60-61-62

Prezzo € 20,00

Il copricapo per i **SOCI EFFETTIVI** è munito di FIAMMA in metallo (dim 5,8 x 5,5 cm circa) e velcro per apporre il grado in servizio.

Il copricapo per i **SOCI SIMPATIZZANTI e FAMILIARI** è munito del Logo ANC in metallo (dim. 3,3 x 3,5 cm circa).

OROLOGIO UOMO ANC BICENTENARIO

Orologio Analogico da uomo con indici a rilievo, datario, fondello in acciaio a vite, cassa in acciaio e cinturino in pelle.
Pers. sia sul quadrante che sul cinturino.
Astuccio person. in metallo.

Prezzo € 40,00

OROLOGIO NERO ANC BICENTENARIO

Orologio Analogico unisex con datario, fondello in acciaio a vite, cassa in acciaio e cinturino in pelle.
Pers. sia sul quadrante che sul cinturino.
Astuccio person. in metallo.

Tiratura Limitata
Prezzo € 40,00

PORTAFOGLIO UOMO CUOIO ANC

Portafoglio uomo in vera pelle con doppio scomparto, portamonete, e diverse tasche portacarte di credito
Pers.: stampa a caldo del logo e scritta ANC
Dim: 12,1x9,7x1,9 cm

Prezzo € 20,00

P.FOGLIO UOMO 200 ANC

Portafoglio uomo in vera pelle con doppio scomparto, portamonete, e diverse tasche portacarte di credito
Pers.: stampa a caldo del logo e scritta ANC
Interno e profilo col. Arancio

Prezzo € 24,00

BOTTONI ANC

Bottoni in metallo satinato per giacca con Nuovo logo ANC

Bottoni Grandi
Diam.: 2,8 cm *circa*
Prezzo: **€ 1,00**

Bottoni Piccoli
Diam.: 1,5 cm *circa*
Prezzo: **€ 0,80**

OROLOGIO ANALOGICO BIANCO ANC IT

Orologio Analogico di colore bianco in policarbonato, water resistant, lente in vetro minerale antigraffio, corona in acciaio.
Quadrante personalizzato con il logo della ANC e la corona personalizzata con tricolore e scrita Associazione Nazionale Carabinieri

Prezzo € 26,00

ASCIUGAMANI IN SPUGNA 100%

Asciugamani in spugna
Asciugamano Grande Dim.: 104x60cm
Asciugamano Ospite Dim.: 60x40 cm
Tessuto: 100% cotone
Pers. logo ricamato

Prezzo € 25,00

ASCIUGAMANO A NIDO D'APE 100%

Asciugamano doccia a Nido d'Ape
Dimensioni: 145x160 cm
Tessuto: 100% cotone
Personalizzato con logo ricamato

Prezzo € 20,00

TROLLEY ANC

Trolley ultraleggero in ABS con inserti in similpelle, chiusura TSA.
Dimensioni: 54x39x20
Peso:kg 2,70

Personalizzato per mezzo di targhetta smaltata

Prezzo € 65,00

Misura Cabina
Accettata dalle migliori compagnie aeree

ASCIUGAMANI IN LINO 100%

Asciugamani in puro lino
Asciugamano Grande Dim.: 120x70cm;
Asciugamano Ospite Dim.: 70x40 cm.
Tessuto: 100% lino
Personalizzato con logo ricamato

Prezzo € 35,00

CONDIZIONI DI VENDITA

versamenti c/c postale n. 709006 intestato alla Presidenza Nazionale Anc, specificando la causale di vendita. Il materiale sociale da 0 a 15 kg verrà spedito tramite corriere privato al costo di € 10,20. Inviare via fax al n. 06 36000804 la copia del versamento elencando il materiale richiesto. Si prega comunicare sempre al numero telefonico, il cellulare e l'indirizzo dove ci sia presenza di una persona che possa ritirare il materiale richiesto.

IL *GENERE*, PAROLA POCO NOTA, È RESO ATTUALE DALLA DISPUTA PARLAMENTARE

Nuovi ruoli tra uomo e donna

L'interpretazione psicosociale della sessualità. Filosofia e Scienza tentano la conciliazione

di Sergio Filipponi

In tutti i tempi storici le società umane si sono organizzate, anche al fine della riproduzione, distribuendo tra gli appartenenti compiti specifici: fatta qualche eccezione, alla **donna** era riservata la **sfera privata**, all'**uomo** quella **pubblica**. Negli ultimi decenni, per effetto di normative nazionali ed internazionali, l'equiparazione sociale ha aperto la porta all'**emancipazione della donna** che, favorita anche dalla diffusa istruzione scolastica, è stata gradualmente destinataria del riconoscimento di diritti politici, economici, civili e sociali: essa ha acquisito il diritto di votare e di accedere a cariche pubbliche: è tutelata come madre, anche fuori del matrimonio, e come lavoratrice; leggi specifiche la difendono dallo stupro, dalla prostituzione forzata e da altre violenze: può dare liberamente spazio alle sue inclinazioni ed attitudini in tutti campi della cultura e del lavoro. La donna si è quindi incamminata di buona lena sulla strada della emancipazione che ha delineato una **nuova figura psicosociale**, la quale non si realizza appieno soltanto acquisendo ruoli maschili ma attraverso la consapevolezza di una **rivisitazione** intelligente e non traumatica del **ruolo femminile** nella società.

Questa rivoluzione socio-culturale ha mutato sostanzialmente il ruolo dell'uomo che, indotto ad adeguarsi ad un nuovo processo educativo, ideativo, culturale e sociale, è restìo ad accettare la sua risocializzazione nell'ambito familiare e sociale. La citata emancipazione ha provocato, tra resistenze e contrasti, la nascita di due opposte formazioni, maschilismo e femminismo, che si sono trasformate a livello individuale nelle espressioni più conflittuali della misoginia e misantropia: queste ultime non si sono limitate a provocare ricorrenti episodi di intolleranza che turbano l'ordine e la sicurezza familiare e pubblica ma hanno anche messo in discussione l'**eterosessualità**, la quale è una inoppugnabile espressione biologica naturale.

Per superare il conflitto tra i due schieramenti, la filosofia e la scienza sono state chiamate a pronunciarsi sul quesito se essere uomo o donna sia un fatto biologico o culturale; il salomonico responso è stato il seguente: la differente sessualità appartiene alla biologia, la differente psicosociologia è espressione della cultura. Nella fase successiva della disputa, dimenticando **volutamente** il fattore biologico legato alla riproduzione della specie, si è considerato solo il fattore culturale e la psicosociologia sociale ha partorito un nuovo termine, *genere*, affermando che uomini e donne non si nasce ma si diventa; dichiarando che il concetto di *genere* sia insito nell'individuo prima della nascita, si aprono inedite prospettive di evoluzione ma non si tiene conto del seguente lapalissiano fattore biologico della riproduzione: il **dualismo**.

Se si adotta la parità di *genere,* si deve essere coscienti che ignorare la componente biologica significherebbe rinunciare all'assioma che l'evoluzione umana poggi sulla contestuale confluenza di forze biologiche e culturali: verrebbe così **negato** il dualismo che in natura, nel mondo animale, permette ad individui sessualmente diversi la procreazione di un essere vivente. Il concetto di *genere,* al quale le donne si appellano nella composizione delle liste elettorali, sta sostituendo quello di *sesso* anche nelle Organizzazioni Internazionali, nel cui ambito ha però trovato la forte opposizione dei Paesi Islamici che ritengono questa nuova espressione un espediente per allontanarsi dalla **realtà naturale** ed uno strumento psicosociologico volto a dare pieno riconoscimento alla **omosessualità**, che in quelle Nazioni è perseguita penalmente nelle sue espressioni pubbliche. È chiaro che, per vivere nel modo migliore questa nuova dimensione della diversità, vi deve essere la consapevolezza che il problema non si risolve soltanto con l'imposizione esercitata da leggi nazionali ed internazionali, ma soprattutto con la **tolleranza**, la collaborazione e l'accordo tra uomo e donna per assicurare la convivenza pacifica e la tutela della **famiglia**, che è il nucleo fondamentale della società. n

OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI
MILITARI ARMA CARABINIERI

www.onaomac.it info@onaomac.it tel. 06.3214957

Cronache e suggerimenti

di Cesare Vitale

Nel decorso mese di marzo, su invito del Comando Generale dell'Arma, due distinti gruppi di nostri Ragazzi e di alcune Mamme hanno partecipato a **due solenni cerimonie** organizzate per commemorare il 70° anniversario di due gravi eccidi di nostri Militari avvenuti nel corso del secondo conflitto mondiale, in Roma presso le **Fosse Ardeatine** ed in **Malga Bala** (oggi territorio sloveno) in prossimità di Tarvisio (UDINE).
Nel primo trovarono gloriosa morte, il 24 marzo 1944, sei Ufficiali, un Maresciallo, due Brigadieri, un Corazziere e due Carabinieri, tutti appartenenti al Fronte Clandestino della Resistenza e, nel secondo, avvenuto il 25 marzo successivo, furono barbaramente uccisi, da partigiani iugoslavi, un Brigadiere ed undici Carabinieri che prestavano servizio di protezione ad una Centrale elettrica che forniva energia ad una miniera e ad alcune località delle provincie di Udine e Gorizia.
Alle due commoventi cerimonie hanno preso parte, oltre ai familiari dei Caduti, il Comandante Generale, Autorità di Governo, Regionali, Provinciali e Comunali, nonché larghe rappresentanze dell'Arma in servizio e dell'Associazione Nazionale Carabinieri.
Siamo ormai giunti al mese di aprile, l'**anno scolastico** volge al termine e ritengo necessario ricordare che è bene prepararsi per tempo ad affrontare gli esami o gli scrutini di fine anno. Concentratevi, pertanto, negli studi e riducete il tempo che normalmente viene dedicato ai divertimenti. Evitate di intensificare la vostra preparazione solo nella immediatezza degli ultimi interrogatori di fine anno o in prossimità degli esami. Desidero ricevere, dai miei Ragazzi, risultati scolastici di alto livello.

Le manifestazioni per il Bicentenario dell'Arma

Ricordo, infine, a tutti, che il 13 luglio l'Arma dei Carabinieri compirà il suo **duecentesimo anno di vita** al servizio dell'Italia. Le cerimonie commemorative, in tutte le Città, ad eccezione di Roma, avranno luogo lunedì 9 giugno.

In alto: Chiesa Cattedrale di Tarvisio (Udine). Il Comandante Generale si intrattiene con i nostri Ragazzi. Sotto: La Messa in Suffragio per i Martiri delle Fosse Ardeatine.

A queste cerimonie, tutti i nostri Ragazzi e le loro Mamme verranno invitati, come del resto è sempre avvenuto nei decorsi anni.
Per la sola città di Roma, verranno effettuati particolari festeggiamenti articolati in più giorni ed è già noto che saranno previsti, in data da definire:
una grande **cerimonia commemorativa** alla presenza del Presidente della Repubblica;
una *Udienza speciale* del Sommo Pontefice **Papa Francesco** in Piazza San Pietro, preceduta dalla celebrazione di una Messa Solenne da parte dell'Ordinario Militare per l'Italia, S.E. l'Arcivescovo Mons. Santo Marcianò;
un Concerto della Banda dell'Arma in Piazza del Popolo.
Non appena si avrà notizia dei programmi stabiliti ne daremo notizia sul nostro sito *www.onaomac.it.*
Ed ora tantissimi **auguri per la Pasqua** che auspichiamo, per tutti, ricca di gioie e tanta serenità. n

Vivi tutto il mito della MotoGP™ in un'unica imperdibile collezione!

Da Valentino Rossi a Max Biaggi, da Jorge Lorenzo e Marc Marquez a Casey Stoner e Kevin Schwantz: rivivi il mito delle grandi sfide e delle imprese epiche su due ruote. In ogni uscita, un fascicolo ricco di immagini spettacolari e di aneddoti sugli eroi delle due ruote e in più colleziona le riproduzioni dei caschi dei grandi piloti!

DAL 22 MARZO IN EDICOLA!

PRIMA USCITA

a soli

4,99 €

anzichè ~~6,99~~ €

VALENTINO ROSSI - 2009

Scopri come abbonarti su
CASCHI.DEAGOSTINIPASSION.IT

La tua collezione è composta da 50 uscite. Prezzo 2ª uscita: 6,99 Euro. Prezzo uscite successive: 12,99 Euro salvo variazioni delle aliquote fiscali. L'Editore si riserva il diritto di variare la sequenza delle uscite dell'opera e/o i prodotti allegati. Forme e colori possono variare rispetto a quelli mostrati sulla confezione.

DeAGOSTINI

QUESTIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE. NON SEMPRE LA RIVOLUZIONE DELLE

E se dovesse uscire veram

Nella sale "Transcendence", un film con Johnny Depp che ripropone il fascino

di Riccardo Palmieri

Ammettiamolo: siamo sempre stati affascinati, ma anche un po' spaventati, dall'idea di un'intelligenza artificiale che governi le nostre azioni, il nostro agire sociale. Sono state esposte tante di quelle teorie in merito da far girare la testa a psicologi, sociologi, cibernetici, ingegneri spaziali e domotici, eppure quanto sembra comodo, per esempio in casa, un robot che svolga alcune di quelle mansioni generalmente, finora, delegate ad una 'donna delle pulizie'. Abbiamo robottini che puliscono le nostre piscine, piccoli **droidi** che in perfetta autonomia tagliano i nostri prati, sul fronte di guerra bombardano (con esiti talvolta discutibili) obiettivi sensibili o strategici; ma ancora su altri fronti preparano semplici cibi in cucina e, forse, tra non molto, accompagneranno a scuola i nostri figli piccoli. In alcuni Paesi già lo fanno, come ad esempio in alcuni distretti giapponesi (nazione all'avanguardia in materia robotica). Ancora più arduo, inoltre, rimane il 'problema' del **robot** pensante che si sostituirebbe, un giorno, chissà, a noi in mansioni di responsabilità civile, come già accennato militare, politica.

Quante di queste storie e teorie hanno affascinato gli uomini di cinema, mezzo potente ed evocativo, ma soprattutto immaginativo di un futuro che si è rivelato, poi, attuato davvero... In ambito cinematografico, molteplici sono state e sono le variazioni sul tema dell'intelligenza artificiale. Perché il cinema 'interpreta', forse ancor prima della realtà, proprio quel reale che già una letteratura di genere ci presenta, fin dagli anni '30, in forme più o meno inquietanti o speranzose (dipende dai punti di vista). Una società governata dalle cosiddette 'macchine' è al centro dei nostri pensieri, lo sappiamo bene, così com'è noto ad alcuni registi particolarmente attenti alla questione. Uomini di cinema ma anche 'menti obiettive' diretti verso un **futuro** molto prossimo, altro che venturo!

Abbiamo potuto ammirare, tanto per citare alcuni fra i casi più famosi, negli anni '60, trasposizioni per il grande schermo di romanzi di fantascienza come *Viaggio allucinante* di **Isaac Asimov**, oppure, nei rivoluzionari '70, *L'uomo che cadde sulla Terra* con **David Bowie** o, ancora, negli '80, quel caposaldo meraviglioso che è *Blade Runner* di Ridley Scott, tratto dal genio visionario di **Philip Dick**, avente come centro nevralgico lo sviluppo di androidi perfettamente simili all'essere umano. Ma soffermiamoci per un momento sul 'papà' della fantascienza, Asimov, ebbene, fu proprio lui un giorno a stabilire quelle vanno sotto il nome delle **Tre Leggi della Robotica**.

Rilette oggi ribadiscono ancora il loro valore. La prima recita: "Un robot non può recar danno a un essere umano né può permettere che, a causa del proprio mancato intervento, un essere umano riceva danno". La seconda legge dice invece: "Un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli esseri umani, purché tali ordini non contravvengano alla Prima Legge". La terza, infine, afferma: "Un robot deve proteggere la propria esistenza, purché questa autodifesa non contrasti con la Prima o con la Seconda Legge".

Regole importanti, che sentiamo di condividere, noi terrestri, umani, ma che spesso sono contraddette da sete di potere, desiderio di trascendenza, volontà di potenza e comando assoluto.

Uno dei film usciti in questi giorni punta proprio il dito sull'effetto '**trascendenza**' di un'intelligenza ulteriore. È letteralmente *Transcendence*, film-viaggio alla ricerca dell'intelligenza artificiale diretto da Wally Pfister e interpretato da un grande cast: Johnny Depp, Rebecca Hall, Morgan Freeman, Kate Mara, Paul Bettany.

Depp è il Dott. Will Caster, massimo ricercatore nel settore dell'A.I. (artificial intelligence). Lavora per creare una macchina che combini l'intelligenza collettiva con tutta la gamma delle emozioni umane. Tuttavia, alcuni **terroristi** contrari ad uno sviluppo tecnologico troppo avanzato, mentre tentano di distruggere Will, involontariamente diventano il catalizzatore della realizzazione delle sue **idee**: partecipare alla propria trascendenza. Per sua moglie Evelyn (la Hall) e il migliore amico Max Waters (Bettany), entrambi colleghi ricercatori, le domande etiche si moltiplicano. Le loro peggiori paure si materializzano mentre la sete di conoscenza di Will evolve in una ricerca quasi ossessiva per il **potere**, il cui scopo è però ignoto. Evelyn 'scaricherà' il cervello del marito in un computer, in modo che Willy possa, in qualche modo, continuare a vivere, proseguendo il suo lavoro e restarle vicino. C'è sempre del romanzesco e del romantico, com'è prevedibile, in queste operazioni, se non altro per esorcizzare la paura del futuro, dell'incerto cammino dell'Uomo, che nei secoli della scienza avanzata dedica tanto tempo delle sue ricerche alla scoperta del **surrogato** di se stesso. Le radici, come dicevamo, si perdono indietro nel tempo, anche in quegli anni '50 che videro coniata per la prima volta l'espressione "Intelligenza Artificiale": era precisamente il 1956 e il termine fu introdotto dal matematico americano John McCarthy nel corso di un uno storico seminario interdisciplinare svoltosi nel New Hampshire. Se-

‘MACCHINE PORTA SPERANZA, EPPURE IL FUTURO ORMAI È PIÙ CHE RISCRIVIBILE

ente l’androide che è in noi?

di un'intelligenza ipertecnologica ma tuttavia ricca di emozioni molto umane

condo le parole di Marvin Minsky, anch’egli “pioniere” della A.I., lo scopo di questa nuova disciplina sarebbe stato quello di “far compiere alle macchine azioni che richiederebbero l’intelligenza se fossero fatte dagli uomini”.
Talvolta contravvenendo alle Tre Leggi della robotica. Così nel cinema è arrivato un altro film esemplare, Io, Robot con Will Smith (chi lo ricorda?). Siamo nell’anno 2035 a Chicago e robot positronici sono diventati un articolo domestico come un altro, alla portata di tutti. Il **mondo** aspetta l’arrivo sul mercato dei nuovissimi NS-5, generazione prodotta dalla U.S. Robotics, azienda leader americana. Ma mentre tutti impazziscono per questi aiutanti meccanici, il detective Del Spooner (Smith) non si fida troppo delle nuove, avanzatissime macchine. Indagando sul suicidio del dottor Alfred Lanning, brillante scienziato e fondatore della **U.S. Robots** (tra l’altro il dottor Lanning è l’ideatore delle famose Tre Leggi della Robotica nonché dei famosissimi e oramai molto diffusi robot “NeStor classe 5”), Spooner capisce che il suo scetticismo verso gli androidi lo rende l’uomo ideale per condurre l’indagine sulla morte di Lanning, ma purtroppo gli NS-5 rivelano intenzioni tutte loro, sono ormai autonomi: in una sorta di coprifuoco marziale, obbligano gli umani a rimanere chiusi in casa e neutralizzano gli oppositori, contravvenendo alle famose Tre Leggi di cui sopra.
Leggi, regole sociali che saltano ancora in

aria, infine, nel bellissimo *A.I.*, fin dal titolo dedicato all’intelligenza artificiale e firmato da uno Steven Spielberg che, tradendo un po’ lo spirito del suo ideatore, Stanley **Kubrick**, portò sul grande schermo il tema centrale su cui stiamo riflettendo. Anche qui come in *Io, Robot* in un lontano futuro i robot, componenti essenziale della vita quotidiana, assicurano la maggior parte dei compiti domestici; tuttavia il professor Hobby vuole spingersi oltre e progetta il primo **androide sensibile**. Così un giorno David, un robot di coppia il cui figlio malato è stato criogenizzato in attesa di cure appropriate. Quando, però, il figlio naturale della coppia torna a casa, per David non c’è più posto ed inizia un suo viaggio alla scoperta del mondo, in compagnia di Gigolò Joe, androide adulto e Teddy, orsetto giocattolo.
Lo **scenario**, per noi, oggi, resta apocalittico e insieme seducente, ma, rispettate oppure no le Leggi della Robotica, l’interrogativo non cambia: quale futuro sarà riservato a tutti noi? n

Sotto, alcuni fotogrammi di culto di film dedicati all’Intelligenza Artificiale. Da sinistra: “Blade Runner”, “A.I.”, “Io, Robot” e ancora da “A.I.”, con il piccolo Haley Joel Osment. In alto e nell’altra pagina: “Transcendence” con Johnny Depp, Rebecca Hall, Morgan Freeman

SORPRENDENTI RISULTATI SCATURITI DA UNA INDAGINE DELLA COLDIRETTI

Li compra un italiano su 2

I prodotti contraffatti rappresentano un fiorente mercato parallelo con un alto fatturato

di Umberto Pinotti

È stata, di recente, la Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti, la **Coldiretti**, in altri termini, a lanciare l'allarme: più di un italiano su due, il 52 per cento, acquista **prodotti** contraffatti, con una netta preferenza per i capi di abbigliamento e gli accessori **taroccati** delle grandi firme della moda. Tra gli articoli non genuini che tentano noi italiani, ecco anche gli oggetti tecnologici, i ricambi meccanici, mentre rimane una naturale e diffusa diffidenza nei confronti di medicinali, cosmetici e giocattoli. I risultati di un'altra ricerca del **Ministero dello Sviluppo economico** e del **Censis**, i cui risultati comunque confluiscono con gli esiti del lavoro della Coldiretti, induce a ritenere che l'Italia alimenta un mercato che fattura ben **6,9 miliardi di euro** per l'acquisto di merce e prodotti falsificati, nella discutibile convinzione di risparmiare.

I settori che più attraggono sono, come prima accennato, l'abbigliamento e gli accessori, i cd, dvd e software ed, in parte, il comparto alimentare.

Nel caso degli **alimentari** l'acquisto di prodotti non genuini presenta aspetti, di per sé, inquietanti perché il consumo può causare pericolosi effetti sulla nostra salute e, spesso a differenza delle altre tipologie di merce, la vendita è offerta all'insaputa dell'**incauto** acquirente.

Si sa, le difficoltà economiche costringono molti di noi a ridurre anche i consumi alimentari, preferendo la scelta di prodotti più economici, venduti spesso a prezzi troppo bassi per essere non sofisticati.

Così vengono mascherate vere e proprie illegalità

La promozione di questi articoli, talvolta in svendita e d'alta presa commerciale, spesso cela ricette sbrigative e semplificate, che hanno comportato l'uso di ingredienti di minore qualità o metodi di produzione alternativi, mascherando vere e proprie illegalità, così come confermato dall'**aumento dei sequestri** operati dalla Forze di Polizia, ed in particolar modo dai NAS, Nuclei Antisofisticazioni e Sanità dell'Arma. È intuitivo ipotizzare come il mercato dei prodotti "taroccati" procuri **danni** all'intero sistema produttivo nazionale, all'immagine del **made in Italy** e all'economia del Paese tutto, con innegabili ripercussioni negative anche sui singoli cittadini e sulle famiglie, con ricadute in termini di sicurezza sociale, sia per i **rischi alla salute** di cui prima s'è detto, sia per la **riduzione** delle opportunità di **lavoro**.

Quindi minor contraffazione è sinonimo di maggior qualità, di più garanzie, di una più genuina conservazione dei prodotti, di maggior occupazione, di più elevati tassi di sicurezza sociale, aumentati livelli dei servizi sociali, insomma di tante positività a fronte di un minimo, apparente, risparmio.

Ecco, ora, una serie di **consigli per comprare genuino**, anche se ad un prezzo appena superiore a quello della concorrenza non sempre leale, suggeriti dalla **Direzione Generale Lotta alla contraffazione** del Ministero dello Sviluppo Economico.

Evitiamo di comprare prodotti troppo economici, un prezzo eccessivamente basso può essere invitante, ma è indice di **scarsa qualità**, può sembrare un'occasione e invece si acquista un prodotto che non dura e si deteriora prima dell'originale.

Per gli acquisti rivolgersi sempre a **venditori autorizzati**, che offrono evidenti garanzie sull'origine della merce; diffidare di prodotti commercializzati attraverso canali ufficiali

Fototeca Trentino Marketing S.p.A. - D. Lira - P. Geminiani
Plus
Un luogo che ti fa girare il mondo.
c/o Format - Via Zanella 10/2 - 38122 Trento - Italy
Phone +39 0461 493512 Fax + 39 0461 495460
filmcommission@provincia.tn.it www.trentinofilmcommission.it
TRENTINO
FILM COMMISSION
Infiniti luoghi, una Location

di vendita che vengono proposti per strada o sulle spiagge da venditori non autorizzati, su banchetti e nei mercatini improvvisati.
Acquistare prodotti confezionati, con imballaggi integri, **controllare sempre le etichette** dei prodotti acquistati e diffidare di quelli con indicazioni poco chiare o privi delle indicazioni d'origine e del "marchio CE". Le etichette, distintive, quali carte d'identità del prodotto, garantiscono trasparenza del marchio, ne indicano le varie fasi del processo produttivo, certificano il luogo di produzione e le caratteristiche. Prestare **cautela** per le vendite effettuate **porta a porta**: se non si ricevono notizie precise sull'identità e sui recapiti (telefono, domicilio, ecc.) del venditore, è possibile che si tratti di prodotti contraffatti. Porre particolare attenzione all'**acquisto** di prodotti proposti **via internet** o dai programmi televisivi, soprattutto nei casi in cui non sia prevista la possibilità di prendere visione della merce prima dell'acquisto e restituirla una volta ricevuta.
Da ultimo, la voce a chi se ne intende in tema di genuinità nostrana, **Roberto Moncalvo**, Presidente della Coldiretti, tiene a ricordarci come sia "quanto mai importante superare lo stallo che impedisce l'avvio dei lavori della nuova Commissione Parlamentare d'indagine sulla contraffazione che estenderà il suo campo d'azione alla fase della commercializzazione dei prodotti contraffatti e quindi al fenomeno dell'*Italian sounding* e alla **tutela** del made in Italy". n

SCEGLI LA QUALITÀ AMPLIFON.

- Soluzioni uditive **su misura** in base alle tue esigenze
- **Servizi inlcusi** senza limite di tempo
- Personale altamente **qualificato** sempre a tua disposizione
- Assistenza in **Italia** nei nostri **480** Centri

GRATIS CONTROLLO DELL'UDITO
E PROVA PER 30 GIORNI
SENZA IMPEGNO D'ACQUISTO.

Non aspettare, chiama subito il numero verde e prenota un appuntamento gratuito nel Centro Amplifon più vicino a casa tua:

NUMERO GRATUITO **800-980 000**

www.amplifon.it

amplifon

SE SENTI MEGLIO,
VIVI MEGLIO.

IL FESTIVAL DI SANREMO, UN'AFFASCINANTE STORIA DI APPLAUSI E POLEMICHE

Là, sul palco dell'Ariston

Nella perla della Riviera, all'ombra del Casinò, melodie, cantanti e pettegolezzi

di Paola Ingletti

Ogni anno la scena si ripete: nel mese di febbraio si svolge la manifestazione di musica leggera più chiacchierata per eccellenza, il **Festival di Sanremo** e, contemporaneamente, **iniziano le polemiche**. Prima, durante, dopo, ne capitano sempre di tutti i colori e anche nel corso dell'ultima sessantaquattresima edizione, ne sono successe delle belle.
L'inizio della prima serata è da brividi: i riflettori del Teatro Ariston si bloccano su **due operai disperati**, che non percepiscono più lo stipendio da svariati mesi e che minacciano il suicidio e ancora , come non bastasse, anche la presenza inquietante e silenziosa (meno male ...) in sala di **Beppe Grillo.** Un incipit quantomeno drammatico, gestito tuttavia con estrema disinvoltura e professionalità dal bravo presentatore, Fabio Fazio. Lo stesso **spot pubblicitario** del Festival che vede protagonisti lo stesso **Fabio Fazio** assieme alla simpaticissima **Luciana Littizzetto** (*insieme nella foto in alto*), inventatisi amanti per l'occasione, non piace; il braccio di lei che rimane in mano all'occasionale fidanzato dopo una presunta lite, suscita l'ira di un'associazione di disabili. Ovviamente **non è la prima volta** che si assiste a una **polemica** rivolta alla nota manifestazione canora, bensì è una scena che si ripresenta da anni: pensiamo all'edizione scorsa e all'imitazione che il comico Maurizio Crozza fa di Silvio Berlusconi, capace di scatenare un'ondata di fischi e di insulti da parte di alcuni presenti in platea, lasciando il poveretto ammutolito e attonito,

"InfoCamere"

IL GESTORE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE

InfoCamere è la struttura di eccellenza per la gestione del patrimonio informativo del Sistema Camerale. Progettando e sviluppando le soluzioni informatiche più innovative e aggiornate, collega tra loro quotidianamente le Camere di Commercio, mettendole in rete con tutti gli attori del sistema produttivo italiano: imprese, cittadini, Pubblica Amministrazione, Associazioni di Categoria, Ordini professionali, Operatori dell'informazione economica.

InfoCamere gestisce infatti la rete telematica ad alta velocità ed elevato standard di sicurezza che collega tra loro i nodi nevralgici del Sistema Camerale (105 Camere di Commercio e 235 sedi distaccate), supportandolo, grazie alla completa dematerializzazione di pratiche e documenti, nella gestione delle complesse procedure amministrative legate alla vita delle imprese e mettendo le sue banche dati a disposizione di tutti, in modo rapido e semplice.

Una delle realizzazioni più significative di InfoCamere per le Camere di Commercio è il Registro Imprese telematico, anagrafe economica e strumento di pubblicità legale delle aziende, istituito fin dall'origine, nel 1993, come registro informatico: caratteristica che lo ha reso una novità assoluta in campo europeo.

L'attività della Società spazia dunque dalla gestione del patrimonio informativo delle Camere (grazie soprattutto al portale **www.registroimprese.it** che è il vero e proprio motore di ricerca nel settore dell'economia nazionale), all'informatizzazione e semplificazione dei servizi che le stesse Camere mettono a disposizione delle imprese soprattutto nel loro rapporto con la Pubblica Amministrazione (ad esempio tramite il software ComUnica, la gestione del portale **impresainungiorno.gov.it** e delle pratiche legate al SUAP), allo sviluppo di servizi informatici necessari alle loro attività di back office. InfoCamere, dunque, supporta le Camere di Commercio nella loro missione di curare gli interessi generali delle imprese, promuovendone la competitività. InfoCamere è inoltre l'Autorità di Certificazione Nazionale che rilascia, per conto delle Camere di Commercio, i certificati digitali delle Carte Tachigrafiche.

La Società fornisce alle Pubbliche Amministrazioni l'accesso al Registro Imprese, assicurando loro la consultazione dei dati senza oneri, secondo quanto stabilito dall'art. 50 del Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD, salvo quelli per la fornitura telematica e i servizi a valore aggiunto.

Le banche dati camerali sono poi rese disponibili, sulla base di un contratto di distribuzione sottoscritto con InfoCamere, anche attraverso i Distributori, operatori professionali attivi nel mercato delle informazioni commerciali e del recupero crediti, sia per l'erogazione di documenti in formato ufficiale, sia per l'estrazione di dati elementari da combinare con informazioni provenienti da altre fonti.

Ai servizi tradizionalmente offerti da InfoCamere, nel tempo se ne sono affiancati altri che vedono il Sistema Camerale ed InfoCamere ricoprire il ruolo di snodo per l'erogazione di servizi da e verso la Pubblica Amministrazione e per la gestione di flussi di pagamento correlati ai servizi erogati. In questo contesto InfoCamere ha sviluppato i propri servizi di pagamento on-line (**IConto**) ed ha costituito il proprio **Istituto di Pagamento**, avendo ottenuto il 2 gennaio 2013 da Banca d'Italia l'iscrizione all'apposito Albo e la conseguente autorizzazione ad erogare i servizi previsti dalla vigente normativa (Decreto Legislativo 11/10).

InfoCamere progetta, sviluppa ed eroga servizi informatici secondo gli standard ISO 9001, avendo inizialmente conseguito la certificazione nel 1997 (Norma ISO 9001:1994), poi adeguata agli standard Vision 2000 (Norma ISO 9001:2000) ed infine estesa, in marzo 2009, alla nuova edizione (Norma ISO 9001:2008). La Società è conforme allo standard per la sicurezza delle informazioni ISO 27001, avendo conseguito nel 2012 la certificazione di conformità alla norma ISO/IEC 27001:2005 dei propri processi di gestione della sicurezza delle informazioni che include aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa. Ha definito il proprio modello organizzativo sulla responsabilità amministrativa (D.Lgs. 231/01) ed il relativo Codice Etico. Si è dotata di un sistema volontario di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (secondo le Linee Guida UNI-INAIL) come previsto dall'art.30 del D.Lgs. 81/2008.

Le principali informazioni relative ad InfoCamere sono presenti sul sito **www.infocamere.it**.

www.infocamere.it

tentato dal desiderio di nascondersi dietro le quinte; inoltre, che dire della **graziosa farfallina tatuata** sull'inguine della bellissima **Belen Rodriguez**? Ebbene, l'innocente tatuaggio suscita l'indignazione di molti e soprattutto di molte, prima fra tutte l'allora Ministro del Lavoro Elsa Fornero che si dice offesa per il trattamento riservato alle donne in TV.

Ma torniamo a noi: quest'anno **si è polemizzato** davvero **su tutto**. Tanto, anche troppo: sulle canzoni, definite insignificanti e noiose, sui cantanti, sui presentatori stessi, spesso ritenuti scontati e ripetitivi nei loro straconosciuti battibecchi verbali e addirittura sui poveri ospiti, molti dei quali ritenuti un po' troppo su con l'età, pur non negandone l'assoluto valore. Insomma, un Festival triste, sottotono, noioso, che invita allo sbadiglio continuo...

Quanto tempo è passato da quel lontanissimo **primo Festival del 1951**, con solo tre interpreti ad avvicendarsi, cantando le canzoni in gara! Il 1951 **sancisce il trionfo della gloriosa Nilla Pizzi** che vince con *Grazie dei fior*, bissando l'anno successivo con *Vola Colomba*.

Quante canzoni sono rimaste nella mente e nel cuore di giovani e di meno giovani! Nel 1964 la giovanissima **Gigliola Cinquetti** incanta tutti con *Non ho l'età (per amarti)*; nel 1970 la coppia più bella del mondo formata da **Adriano Celentano e Claudia Mori** canta l'orecchiabile *Chi non lavora non fa l'amore*; l'imbronciata cantante **Alice** segna l'inizio degli anni '80 con l'irriverente, originalissima *Per Elisa* (1981) che si aggiudica il primo posto della trentunesima edizione, grazie anche allo 'zampino' del talentuoso **Franco Battiato** il quale, avendo presumibilmente in testa la famosissima pagina d'album di Beethoven, la trasforma in una canzone nuova in tutto e per tutto, non fosse altro per l'arditezza del testo.

E ancora ecco **Massimo Ranieri** con la drammatica *Perdere l'amore* del 1988 che conquista letteralmente il pubblico dell'Ariston e non solo quello!

Una canzone straordinariamente affascinante, appassionata, vincente che sotterra tutte le altre. Bellissima altresì *Uomini soli* dei **Pooh**, che si impongono nell'edizione del 1990 e l'elenco potrebbe andare avanti per ore ma la melodia che senza ombra di dubbio è entrata nelle case di mezzo mondo e non si lascia sbiadire dal passare degli anni è *Nel blu dipinto di blu* (1958) del meraviglioso **Modugno**.

La possiamo senz'altro definire come la canzone italiana per eccellenza, alla quale in seguito fu modificato il titolo in ***Volare***.

Quest'anno il Festival di San Remo l'ha vinto **Arisa** con la sua ***Controvento***, lasciando dietro di sé **Raphael Gualazzi** e **The Bloody Beetroots** con *Liberi o no* e **Renzo Rubino** con *Ora*.

Particolarmente curiosa la reazione di **Arisa** (*foto a sinistra*), così tranquilla e compassata; ha ritirato la prestigiosa statuetta del Leone di San Remo con assai poca commozione anzi, in un modo quasi scontato... come se già se lo aspettasse! **Il Festival** di Sanremo ci **stupisce sempre**, nel bene e nel male, con i suoi pregi e con i suoi difetti, con i ricordi felici e con quelli tristi (doveroso a tal proposito il ricordo del grande **Luigi Tenco**, trovato senza vita nella sua camera d'albergo nel 1967, dopo essersi esibito nella prima serata della manifestazione canora) e con tutte le **polemiche che ogni anno si ripetono**; forse si dovrebbe pensare di più alla musica, tralasciando tutto il resto ed evitando pettegolezzi e giudizi eccessivi, talvolta esagerati; ma probabilmente tutto ciò fa parte del gioco e comunque serve ad alimentare quella sorta di **aura magica** che fa del Festival qualcosa di unico nel suo genere e dunque... non ci resta che aspettare pazienti il prossimo anno e la prossima edizione per continuare a parlarne, sperando però che al centro dell'interesse ci sia sempre di più la musica e che ci riservi canzoni ancora più belle e indimenticabili da canticchiare in macchina o a casa, perché no, sotto la doccia! n

Sottile.Leggero.Grande.
Preparati a viverlo.

PhonePAD X500U

Display 5.0" HD IPS 1280x720
QuadCore processor MTK 6582
RAM 1GB - Memory 16GB
GPS - WiFi - Bluetooth - Radio FM
Camera front 5.0 MP + back 13.0 MP
Battery 2250 mAh
DUAL SIM stand-by
Android 4.2
Size 143.6x72.2x8.3 mm
Weight 153.2 gr.

OS 4.2 Android | 5.0" HD IPS | Display 1280x720 | Quad Core 1.3GHz | Bluetooth Wi-Fi Radio FM | DUAL SIM
13 Mpixel Rear Camera | 5 Mpixel Front Camera | 16 GB | Ram 1 GB | GPS | microSD slot

MEDIACOM
www.mediacomeurope.it

UNA DIRETTIVA DEL GOVERNO DELINEA NUOVE RESPONSABILITÀ NEL SETTORE

Dove va il Volontariato ANC

Elenco Centrale ed Elenchi Territoriali regionali segnano l'evoluzione del sistema

*di Roberto Zocchi**

Se il 2012 può essere considerato l'anno della "manutenzione", il 2013 rappresenta la finalizzazione degli interventi legislativi e normativi che hanno caratterizzato e stanno caratterizzando il "*Sistema Protezione Civile*". Il 31 luglio 2013, in base alla comunicazione del **Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DPC)**, in attuazione delle disposizioni contenute nella **Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, si può considerare la data del battesimo ufficiale della rinnovata Protezione Civile. Cosa cambia effettivamente, quale impatto ha sul *Sistema Protezione Civile* e soprattutto quale effetti ricadono sul volontariato ANC organizzato e di conseguenza sui nostri nuclei e sui nostri volontari? Un primo e fondamentale passaggio fissato dalla citata Direttiva, è la creazione dell'***Elenco Centrale*** in sostituzione dell'elenco nazionale, che prevede la **rideterminazione delle organizzazioni** di volontariato di protezione civile e la creazione dell'elenco territoriale in capo alle Regioni. La riorganizzazione degli elenchi ha imposto all'ANC una nuova iscrizione che non è solo una semplice trascrizione di dati, ma una nuova e importante assunzione di responsabilità nei confronti della società civile.

LA NUOVA PROTEZIONE CIVILE. Il nuovo albo centrale, anch'esso frutto della conferenza Stato/Regioni, poichè la Protezione Civile è considerata *Materia Concorrente*, è a mio avviso un punto fondamentale della manovra, perché impone una forte riorganizzazione e identifica le responsabilità, con l'intento di semplificare l'intero settore del volontariato di protezione civile. Dopo anni di costante frammentazione, ora è previsto che le Organizzazioni Nazionali di volontariato accreditate e le Regioni si assumano una responsabilità diretta nei confronti del DPC, offrendo maggiori garanzie in termini di efficienza, con innegabili vantaggi per la collettività.

Cosa prevede effettivamente il nuovo *Elenco Centrale*? Solo il tempo e le prossime emergenze potranno offrirci risposte esaustive. Conosciamo gli orientamenti del Dipartimento, che vede un impegno più marcato delle Associazioni Nazionali e delle Regioni nella gestione dei campi di accoglienza. Inoltre, questa riorganizzazione si inserisce dopo un importante passaggio legislativo che ha fatto e fa discutere il mondo della Protezione Civile: la L. 100/2012, che ha modificato in parte la L. 225/92 (Istituzione del Servizio Nazionale della P.C.).

COORDINAMENTO DEI NUCLEI DI P.C. Per sostenere questo carico normativo, è indispensabile allestire e formare una struttura operativa e amministrativa forte, che sia in grado di rispondere con professionalità e rapidità alle emergenze, oltre che di gestire risorse umane e strumentali ottimizzando le sempre più scarse risorse economiche. Ci chiediamo se l'ANC sarà in grado di sostenere questa "competizione", confrontandosi serenamente, ma imponendo la sua "Carabinierità" alle altre grandi organizzazioni nazionali del settore. Lo stimolo è quindi fortissimo, soprattutto perché l'**obiettivo** è uno solo: *il bene della comunità civile* e certamente dobbiamo chiederci quali siano gli strumenti necessari per affrontare questa nuova pesante, ma affascinante sfida. L'ANC, dalla metà degli anni novanta, si è trovata a gestire uno sviluppo tumultuoso ed esponenziale del volontariato ed in particolare di quello organizzato, incanalando nel tempo, con le difficoltà legate alla crescita, l'entusiasmo, lo slancio e la non conoscenza della materia a tutela del Sodalizio, dei tantissimi Volontari ANC e della cittadinanza. **Il Se.Co.V. – Servizio Coordinamento Volontariato,** istituito con delibera del Consiglio Nazionale ANC del 13/04/2004, è la nostra struttura preposta al coordinamento e allo sviluppo del volontariato di P.C., attualmente in fase di riorganizzazione per far fronte alle crescenti richieste operative, logistiche e amministrative. Per la gestione dei Nuclei locali, il Servizio si avvale degli Ispettorati Regionali ANC, all'interno dei quali sono nominati i Delegati Regionali alla Protezione Civile, che svolgono le funzioni di collegamento tra centro e periferia. L'Ispettorato, in base alla consistenza territoriale delle organizzazioni esistenti, può avvalersi,

DESCRIZIONE TEMATICA	VOLONTARIATO ORDINARIO	PROTEZIONE CIVILE
Livrea Automezzi	non è prevista	autorizzata dalla Presidenza Naz.le
Dispositivi emergenza visivi e sonori	vietati	DM Trasporti 05/10/2009
Assenza posto di lavoro per emergenze	non previsto	DPR 194/01
Rimborsi spese sostenute in emergenza	non previsto	DPR 194/01
Ambito territoriale di competenza	locale, sezionale	Internazionale
Formazione/Informazione	consigliata	obbligatoria ai sensi DLgs 81/08
Controlli e Sorveglianza sanitaria	consigliati i controlli	obbligatori ai sensi DLgs 81/08
Dispositivi di protezione individuale	non previsto	obbligatori ai sensi DLgs 81/08
Tipologia servizi volontariato	affiancamento Enti pubblici e Forze di Polizia	ordinanza di protezione civile ai sensi della L. 225/92
Assicurazione RC contro terzi e infortuni	obbligatoria ai sensi L. 266/91	obbligatoria ai sensi L. 266/91

Normativa di riferimento:

Presidenza del Consiglio dei Ministri – DPC Direttiva prot. n.: DPC/VOL/25794 del 30/04/2013
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Direttiva PCM: G.U. n. 27 del 01_02_2013
Attivazione Volontariato di protezione civile DPR 194/2001 art. 9 e 10
Legge quadro sul volontariato Legge 11 agosto 1991 n. 266

La Spezia: one port, five lands

Una nuova possibilità per le crociere nel Mediterraneo

Port of La Spezia
LA SPEZIA PORT AUTHORITY

www.porto.laspezia.it

previo riconoscimento del Se.Co.V., di ulteriori o alternative strutture operative.

SICUREZZA NEI POSTI DI LAVORO. Un nuovo importante passaggio normativo, che dapprima pareva poco influente, coinvolge pesantemente la Protezione Civile: è il **DLgs n. 81 del 09/04/2008** sulla sicurezza nei posti di lavoro che, con le successive integrazioni e modificazioni, ha equiparato il volontario di protezione civile al dipendente di un'azienda, con tutto ciò che ne consegue per la responsabilità civile e penale dei legali rappresentanti e dei preposti ad ogni livello. Il DPC è intervenuto in merito, stimolando il *Sistema Protezione Civile* ad una doverosa *"pausa di riflessione"*, perché la norma coinvolge ambiti sanitari, amministrativi, operativi, funzionali e, non ultimo, economici.

SCELTA DI CAMPO: VOLONTARIATO ORDINARIO/VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE. La necessità di formare e di informare il volontario, per rispondere alle crescenti richieste e alla normativa sempre più mirata e stringente, ha posto l'ANC di fronte a scelte quasi obbligate per uniformarsi alle mutate condizioni. Sorge quindi la domanda su come muoversi in un contesto legislativo sempre più attento, che giustamente ostacola la superficialità, esigendo una concreta professionalità che non consente più al socio ANC di prestare la propria benemerita opera, volontaria e gratuita, senza prima aver fatto uno "screening" personale completo, dai molteplici e insidiosi tentacoli, ma che offre sicuramente aspetti stimolanti e gratificanti: *Non ho molto tempo a disposizione, solo qualche ora nei fine settimana. Preferisco rimanere nel territorio vicino casa mia. Non ho bisogno di corsi di formazione per aiutare il prossimo. Ho una salute di ferro e non devo andare dal medico per un certificato. La mia Sezione ogni tanto dà una mano alla Stazione dei CC e al Comune.* Queste sono solo alcune delle **risposte spontanee** che ognuno di noi si dà per indirizzare l'azione del proprio volontariato. Esiste il **Volontariato Ordinario,** espresso a carattere personale o nei Gruppi di fatto, che da tempo interessa le nostre Sezioni e che non comporta, per ora, particolari restrizioni normative. Se invece le risposte non si esauriscono e si decide di: a) *mettere in gioco la propria professionalità;* b) *offrire, in caso di gravi emergenze, il proprio tempo a discapito degli affetti familiari;* c) *ampliare i limiti territoriali di intervento;* d) *sottoporsi a mirati corsi di formazione e di addestramento;* e) *controllare il proprio stato fisico e capire che anche l'età a volte può essere un ostacolo;* f) *integrarsi in un sistema con regole precise;* g) *uniformarsi alla normativa;* allora possiamo pensare di fare **Volontariato di Protezione Civile**. Il dibattito interno è quanto mai acceso, ricco di spunti utili per un corretto e omogeneo sviluppo del volontariato ANC. In comune esistono certamente fattori sentimentali: la spontaneità dell'impegno, la sensibilità e il rispetto per il prossimo, il senso del dovere, oltre a fattori più pratici, quali la dipendenza funzionale dall'ANC, l'uniforme di impiego rosso-blu che identifica il volontario ANC agli occhi delle comunità; per il resto si tratta di distinguo netti, dettati dal legislatore**.**

EVITARE LA CONFUSIONE. Un sistema che coinvolge milioni di donne e uomini, di ogni età e ceto, ha bisogno di regole e certezze, non certo di confusione. *Associazione Nazionale Carabinier...* quante volte, con orgoglio, abbiamo vantato la nostra appartenenza al sodalizio, ma quante volte anche ne abbiamo abusato? Si tratta di casi ovviamente "veniali" e dettati da **inappropriato uso della parola "Carabiniere"**, alla quale non sempre attribuiamo il giusto e dovuto peso. Nel campo del volontariato, soprattutto per chi opera sulla strada, è più facile incorrere nell'abuso e solo una formazione ed una informazione attenta e continua consentono al volontario e al sodalizio la doverosa tutela evitando spiacevoli ripercussioni legali. Più volte la Presidenza nazionale ha raccomandato il rispetto delle regole intervenendo con opportuni correttivi, al fine di uniformare comportamenti ed operatività, identificando chiaramente gli aspetti giuridici e ribadendo che rappresentiamo l'Associazione Nazionale Carabinieri**.**

EVITARE L'AMBIGUITÀ. Se la scelta di svolgere volontariato è libera e personale, lo stesso non può avvenire dopo aver effettuato la *"scelta di campo"*. La valenza morale è identica, ma è l'indirizzo che **traccia chiaramente il nostro percorso** formativo, informativo, operativo, funzionale ed economico, che implica sacrifici, rinunce e responsabilità. Per il volontariato di protezione civile la legge prevede agevolazioni e riconoscimenti, ma anche sanzioni e pene che devono renderci consapevoli delle motivazioni che ci hanno indotto ad offrire il nostro tempo e a sacrificare i nostri affetti. La tendenza ad interpretazioni personalistiche è un aspetto dell'ambiguità, subdolo e per certi aspetti pericoloso, perché può fuorviare il nostro giudizio e farci ritenere lecito ciò che non lo è. Il Volontario che ritiene di applicare un'ordinanza impedendo il passaggio su un tratto di strada corre il rischio di incorrere nel reato di ***"Usurpazione di funzioni pubbliche"*, art. 347 c.p.**. Il Volontario ANC, come tutti i Volontari, che interviene nelle manifestazioni pubbliche non espressamente dichiarate "eventi di protezione civile" esibendovi i segni distintivi della Protezione Civile, commette un abuso. Ricordo una frase di un "grande" Luogotenente, docente presso la Scuola Allievi Carabinieri, che ad una lezione di diritto, tenuta ad un corso formativo per volontari ANC di protezione civile, ebbe a dire: *"voi, Volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri, siete sicuramente i migliori, **ma certe cose "nun le potete fà"**,* indicando in maniera colorita, ma esplicita, le competenze in materia di circolazione stradale e gestione dell'ordine pubblico. Mi associo alla dichiarazione del Luogotenente e sono certo che tutto il personale volontario ANC concorda con me. n

**Roberto Zocchi, Cre.Aus. Sez. Chieri, è Delegato Regionale P.C. dell'Ispettorato ANC Piemonte e Valle d'Aosta*

Nei secoli fedele.

VIDEOCAMERA SPEED DOME PER ESTERNI • FULL HD • MOTORIZZATA
• VARIFOCALE • ZOOM 20X • WIDE DYNAMIC RANGE • ANTIVANDALICA

DCS-6915

La videocamera per esterni DCS-6915 di D-Link è una soluzione di videosorveglianza professionale dotata di zoom ottico 20x e zoom digitale 10x, risoluzione Full HD, motore per il Pan-Tilt-Zoom e Wide Dynamic Range. Si tratta di un prodotto caratterizzato da funzionalità avanzate, pur risultando versatile ed adatto ad aziende piccole, medie e grandi. La DCS-6915 monta un **sensore da 3 Megapixel**, ed è in grado di catturare immagini e video iper-dettagliati; è sufficiente avere una di queste videocamere per sorvegliare aree estremamente vaste, arrivando ad inquadrare i dettagli più piccoli di soggetti posti ad una distanza notevole. La tecnologia **WDR (Wide Dynamic Range)** permette di ottenere dettagli naturali e bilanciati su tutte le zone dell'inquadratura, anche se vi sono aree sovraesposte o sottoesposte. Questa videocamera è disegnata specificamente per l'utilizzo in ambienti ostili: ha una scocca di metallo rinforzato, ed è certificata **IK-10** (vandal-proof) e **IP66** (weather-proof): è in grado di sostenere impatti violenti ed improvvisi, così come di resistere a condizioni metereologiche avverse. Nei secoli fedele.

- FullHD
- Zoom ottico 20x
- WDR
- Varifocale
- Antivandalica

Scoprila ora sul sito D-Link.
dlink.com/it

D-Link®
Building Networks for People

UNA STRAORDINARIA ESPOSIZIONE AL GUGGENHEIM DI NEW YORK PRESENTA IL NOSTRO

Negli Stati Uniti è tornato di

Ottimo successo anche a Parigi con i Macchiaioli, mentre nelle nostre gallerie e nei

di Alfio Borghese

È tornato di moda il **Novecento Italiano**! Dopo anni di oblio, dominati dagli artisti americani, dall'Astrattismo che trae le sue radici in **Pollock** e in **Mark Rothko** e dal Pop di **Andy Warhol**, l'arte italiana viene **rivalutata** anche **negli Stati Uniti** dove una straordinaria esposizione presenta il **Futurismo** al **Guggenheim** di New York fino al primo settembre. **Boccioni**, **Carrà**, **Balla** e **Severini**, i firmatari del *Manifesto* del 1909 redatto da **Filippo Tommaso Marinetti** sono i protagonisti della mostra nella quale sono esposti anche abiti, fotografie, film, scenografie, libri e giocattoli. Del resto, che si rivalutasse l'arte italiana del Novecento era apparso chiaramente anche ad Arte Fiera a Bologna, nei primi mesi del 2014. E accanto al **Futurismo**, il movimento che rivoluzionò i linguaggi e l'estetica di quegli anni, accanto ai capolavori di **Depero** e **Prampolini**, il **Liberty** italiano al Museo di San Domenico di Forlì: lo stile della Belle Epoque, della gioia di vivere e della bellezza dell'arte che diventa il termometro della nuova creatività, il primo **vero stile italiano** che si impone in Europa attraverso i disegni di **Basile** e **Sommaruga**, di **Giulio Aristide Sartorio**, di **Ettore Tito** e di **Carlo Stratta**, delle sculture in ferro battuto di **Mazzucotelli** e delle ceramiche di **Cambellotti**. Che passione anche per i **Macchiaioli**: dopo la mostra al Musée d'Orsay di **Parigi** decine di gallerie stanno riproponendo i dipinti di **Fattori** e **Lega**, ma anche **De Nittis**, **Signorini**, **Zandomeneghi** e **Boldini**. E ancora le folgoranti sculture di **Giacometti**, 40 opere tra gessi, bronzi e disegni alla **Galleria Borghese** di Roma e, fino al primo giugno, 40 dipinti di **Mafai**, opere realizzate tra il 1958 e il 1965 al Museo Carlo Bilotti, l'Arancera di Villa Borghese.

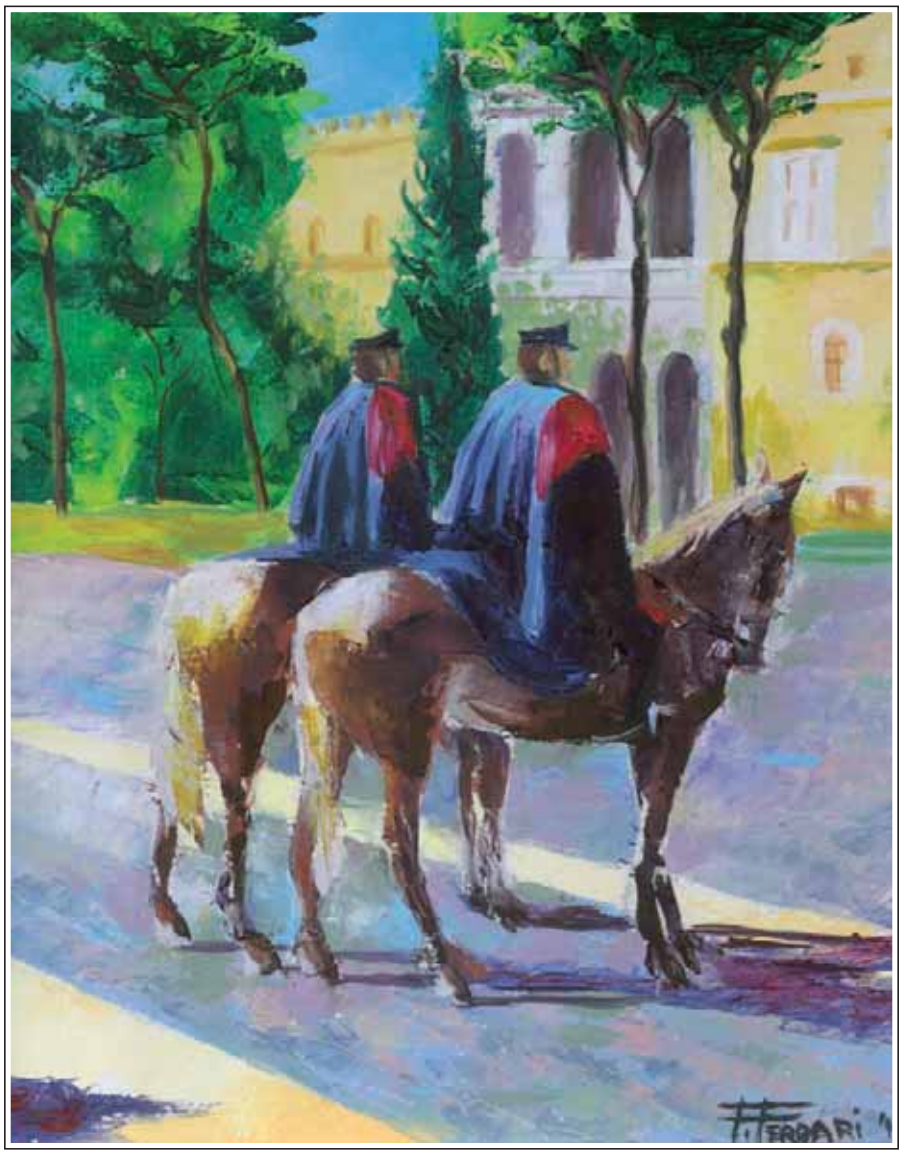
La voglia di stare dalla parte delle Istituzioni

È in questo periodo che **Federica Ferrari** dipinge il quadro pieno di luce che ritrae due **carabinieri a cavallo**, a Villa Borghese, opera che, negli anni Settanta dimostra la volontà della maggior parte dell'Italia di stare da parte delle istituzioni, di ammirare e difendere le nostre forze dell'ordine, contro il disordine, l'eversione, il tentativo delle Brigate Rosse di rovesciare con la violenza l'assetto costituzionale del paese. E ancora il Novecento italiano, *Libero De Libero e gli artisti della Cometa* alla **Galleria d'Arte Moderna** di Roma, con le opere di Cagli, Capogrossi, Afro, Casorati, Scipione, Manzù, Pirandello, Franchina, De Chirico, Guttuso, Carlo Levi e Colacicchi, il pittore di Anagni al quale il Comune di Frosinone ha dedicato un'ampia antologica alla Villa Comunale. Tra poco sarà la volta di **Manlio Sarra**, l'ambasciatore della Ciociaria negli Strati Uniti, dove ha insegnato per anni l'arte italiana, finalmente rivalutata in tutto il mondo. In mostra le opere più importanti, prestate dalla Prefettura di Frosinone, dalla Provincia, dalla Camera di Commercio, da tanti comuni dove Sarra ha vinto premi e lasciato testimonianze. E da tanti privati, oltre ai quadri di proprietà del figlio Francesco che per anni ha ricostruito la **vita avventurosa** del padre, riuscendo infine a ricostruire un archivio delle opere: tra queste le **due pale** di soggetto religioso, nella Cattedrale di Frosinone e lo splendido **affresco** che accoglie il cliente nella sala di ingresso della

FUTURISMO CON PROTAGONISTE LE OPERE DI BOCCIONI, CARRÀ, BALLA E SEVERINI

moda il Novecento italiano

musei si impongono il Liberty, gli artisti della Scuola romana, e nuove espressioni



Banca Popolare del Frusinate di piazzale De Matthaeis.

L'insegnamento della Scuola Romana

Un grande artista, seguace della *Scuola Romana*, amante del suo paese, Monte San Giovanni Campano, dove torna dopo gli anni Sessanta, quando ottiene la **cattedra di Pittura** all'Accademia di Belle Arti di Roma. E i suoi paesaggi ciociari, le donne, le feste paesane, i mercati e le città d'arte, i suoi ritratti **invadono il mondo**: dopo Roma, Torino, Milano: la Svizzera, la Francia, l'Inghilterra e il Giappone, con contrasti cromatici e scelta della luce che sono la componente essenziale delle sue opere. Una mostra che precede di poco quella riservata, a giugno, ad **Ernesto Biondi**, altro grande maestro, vincitore, con *I Saturnali* del grand **Prix dell'Esposizione Internazionale di Parigi** del 1900, le cui opere, tra cui il **monumento a Ricciotti** di Piazza della Libertà e la fontana di Montelanico sono tra le sculture più note.

Tra le due mostre la Biennale d'arte visiva contemporanea di Anagni e Frosinone: cinque sezioni: pittura, scultura, arte fotografica, video-arte e arte virtuale, oltre ad una sezione dedicata agli alunni di licei, scuole d'arte ed accademie. Ed è di un gruppo di studenti di una scuola superiore questo bel dipinto che mostra l'amore per la patria, a partire dal Risorgimento. n

Nella pagina a fianco, opera di Manlio Sarra. Qui, da sinistra a destra, il Risorgimento dipinto da studenti alla Biennale d'arte visiva; Carabinieri a cavallo di Federica Ferrari; ancora un ritratto di donna di Sarra

SE A VOLTE ANCHE LE DONNE DIVENTANO MENO GIOVANI... ECCO COSA SERVE!

Una menopausa appagante

I giusti accorgimenti e le terapie per affrontarne gli effetti e viverla in serenità

*di Claudia Canzio**

Le donne invecchiano in modo differente rispetto all'uomo: l'aspettativa di salute è in genere più breve rispetto all'aspettativa di vita, poiché nella donna l'invecchiamento fisiologico subisce un'accelerazione specifica al momento della menopausa, per esaurimento della funzione follicolare ovarica e caduta degli estrogeni.
La medicina dovrebbe agire minimizzando l'impatto specifico della menopausa sull'invecchiamento, così da permettere all'aspettativa di salute di coincidere con l'aspettativa di vita. Ma quali sono le principali vulnerabilità della donna in menopausa e quali le strategie più efficaci per migliorare la qualità della vita?

Vampate di calore

Il sintomo tipico della menopausa è la vampata di calore seguita da una profonda sudorazione, con aumento della frequenza cardiaca di 7-15 battiti al minuto, avvertito da alcune donne come una sensazione di palpitazione. Quando le vampate sono di lieve entità, allo stato attuale, non vi è consenso sulla sicurezza ed efficacia di consigliare i fitoestrogeni, per mancanza di dati conclusivi. Quando le vampate sono severe e incidono sulla qualità della vita deve essere considerata la terapia ormonale (estrogenica o estroprogestinica), o non ormonale, con antidepressivi.

Disturbi del sonno e dell'umore

I disturbi più frequentemente descritti dalle donne in post-menopausa sono l'allungamento dei tempi di latenza nell'addormentamento, i risvegli prolungati, il risveglio mattutino anticipato e la sensazione di scarsa qualità del sonno.
Lo scenario clinico della menopausa comprende, inoltre, una serie di sintomi psicologici che vanno dalla sindrome depressiva al nervosismo.
La stessa mancanza di sonno indotta dalle vampate di calore e dalle sudorazioni notturne può essere causa di stanchezza, irritabilità e tristezza.
La decisione di trattare i disturbi del sonno dipende dal tipo di insonnia, dall'influenza che possono esercitare altre condizioni (esempio le vampate) e dalle conseguenze sulla vita quotidiana. Taluni fitoterapici (isoflavoni di soia), erbe (valeriana, passiflora...) e la melatonina possono avere un effetto positivo sulla qualità del sonno. La terapia ormonale non è approvata per il solo trattamento dei disturbi del sonno e dell'umore.

Atrofia urogenitale

Mentre le vampate di calore e le sudorazioni notturne si risolvono spontaneamente nel tempo, i sintomi correlati all'atrofia urogenitale peggiorano nel tempo e nella maggior parte dei casi necessitano di terapia. Nonostante la straordinaria prevalenza e molteplicità dei sintomi associati all'atrofia urogenitale, soltanto il 25% circa delle donne che ne soffre comunica spontaneamente questi problemi al suo medico e il 70% riporta che il proprio medico rivolge domande su tali problemi soltanto raramente o addirittura mai! I più comuni sintomi legati all'atrofia urogenitale sono secchezza (75%), dolore ai rapporti sessuali (38%), bruciore, dolore (15%) e infezioni urinarie ricorrenti. A livello vulvare la menopausa si associa a involuzione delle grandi labbra, a un assottigliamento e pallore delle piccole labbra e ipofunzionalità delle ghiandole accessorie. La privazione ormonale della menopausa induce evidenti modificazioni anche a livello cutaneo (assottigliamento cutaneo, riduzione dell'idratazione e dell'elasticità cutanea). I principi della terapia sono l'impiego di lubrifi-

canti, che forniscono un sollievo immediato - ma molto temporaneo - dai sintomi cui spesso segue uno stato di irritazione vaginale; l'uso di sostanze idratanti, che aderiscono alle pareti vaginali trattenendo acqua, ed anche di vitamina E, che aumenta la lubrificazione. La terapia estrogenica, sia locale che sistemica, rappresenta il trattamento più efficace, poiché è in grado di normalizzare il pH vaginale, limitare vaginiti/cistiti ricorrenti, mantenere lo spessore e la compattezza di cute e mucose e quindi anche migliorare le comorbilità sessuali! L'esperienza clinica insegna che l'applicazione locale di preparati a base di testosterone può ritardare i segni dell'invecchiamento vulvare e mantenere una buona risposta sessuale.

Rischio cardiovascolare aumentato

In questo periodo della vita femminile, età, modificazioni ormonali e manifestazione dei fattori di rischio specifici concorrono alla comparsa della patologia cardiovascolare. Nella donna in menopausa, infatti, si verificano: aumento dei livelli medi di Colesterolo Totale, LDL e trigliceridi, ipertensione lieve o media, aumento del rischio di diabete di tipo II, aumento del peso corporeo, con una disposizione del grasso di tipo androide, variazioni di alcuni parametri emocoagulativi in senso pro-trombotico. La prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria resta un pilastro cardinale delle strategie di un invecchiamento in salute. La valutazione periodica della pressione arteriosa, della glicemia e dell'emoglobina glicata, del profilo lipidico sono aspetti imprescindibili del counselling medico in post-menopausa. L'abbandono del fumo resta un presidio essenziale. L'esercizio fisico regolare riduce l'incidenza di infarto del miocardio e di patologia coronarica: il suggerimento è quello di 30 minuti di attività, ad esempio il cammino, per 5 giorni la settimana. Le terapie ormonali possono costituire un aiuto ulteriore, se prescritte subito dopo la menopausa.

Disturbi osteoarticolari

Osteoporosi - Si parla dei tanti rischi della salute della donna in menopausa e sovente ci si dimentica del decadimento della massa ossea! E non pensino gli uomini di essere esenti dal problema! Se ne saranno affette 1 donna su 2, ne saranno colpiti 1 uomo su 4.

Artrosi - I dolori articolari sono il secondo sintomo per frequenza dopo le vampate di calore: le articolazioni sono ricchissime di recettori per gli estrogeni e soffrono in loro carenza. Non a caso l'artrosi presenta un rapporto di 1:1 tra maschi e femmine prima della menopausa, ma dopo la menopausa triplica nelle donne rispetto agli uomini.

Riduzione dello spazio intervertebrale - Perché dopo i cinquant'anni le donne si riducono in statura più degli uomini? La ragione principale è l'assottigliamento dei dischi intervertebrali con riduzione dello spazio intervertebrale di circa 30-40 mm per spazio... e se si considera il numero dei dischi, ecco spiegata la perdita di diversi centimetri in altezza! Questa riduzione staturale aumenta ulteriormente in caso di osteoporosi per il "collasso" dei corpi vertebrali dovuto alle microfratture.

Sono preziosi lo stretching e gli esercizi di allungamento della colonna vertebrale, il nuoto e la ginnastica in acqua, poiché aiutano a mobilizzare le articolazioni vertebrali, passeggiate di buon passo per un'ora e fare esercizi a corpo libero, che aiutano a mantenere elastiche le articolazioni.

In parallelo, è indispensabile un'alimentazione con adeguato introito di calcio, vitamina D e proteine, cessazione del fumo, evitare l'eccessivo consumo di alcol e caffè, regolare esposizione al sole (sono considerati sufficienti 15 minuti 2-3 volte alla settimana). Il tutto limita nettamente la perdita di altezza, oltre a mantenerci più dritte ed elastiche, più sane e dinamiche fino a tarda età!... vi sembra poco?

Conclusioni

La menopausa rappresenta un punto di svolta cruciale nella vita femminile. Una maggiore attenzione del medico verso i sintomi, le necessità e le paure della donna può rallentare il processo di invecchiamento e migliorare la qualità della vita. Presidi fondamentali, non abdicabili, per un invecchiamento di qualità, sono stili di vita sani (attività fisica regolare, dieta appropriata...), counselling adeguato del proprio medico e, quando indicato, intervento farmacologico mirato, ormonale e non ormonale. La terapia ormonale sostitutiva può ridurre l'impatto negativo della menopausa sul processo di invecchiamento, tanto più precocemente ed efficacemente quanto più la prescrizione è tempestiva e attenta a cogliere le vulnerabilità, genitali e sistemiche, della donna in post-menopausa. Perché vivere insoddisfatte, doloranti e nervose, quando con i giusti accorgimenti e con una terapia ben fatta è possibile aiutare il benessere globale psicofisico e vivere una menopausa appagante? n

**Claudia Canzio è Capitano medico, Specialista in Ginecologia e Ostetricia, in servizio al Centro Polispecialistico del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri*

QUATTRO ARGOMENTI DI INTERESSE GENERALE, POCO NOTI, UTILI DA CONOSCERE

L'esperto ci risponde

Buonuscita agli eredi. Rinuncia all'eredità. Cumulo pensioni. Perequazioni 2014

di Giuseppe Del Ponte e Vincenzo Ruggieri

Dipendente statale deceduto in servizio: buonuscita agli eredi. A seguito di alcune - anche recenti - innovazioni legislative e di pronunce della Corte Costituzionale (in particolare le sentenze n.106/96 e n. 247/97), si ritiene necessario ed urgente spiegare bene ai lettori **chi siano gli eredi** ai quali spetta - e viene perciò pagata - la buonuscita di un dipendente statale deceduto in servizio. Precisiamo che l'Indennità di fine rapporto (non più buonuscita) spetta, per diritto proprio (*jure proprio*) nell'ordine: al **coniuge** superstite ed agli **orfani** (art. 5 DPR n.1031/1973), ai **genitori**, ai **fratelli** e **sorelle**, se a carico; in mancanza di questa condizione, viene erogata secondo le comuni norme successorie.

Da ciò consegue che, in caso di morte in servizio, l'indennità in parola spetta, nell'ordine, al coniuge superstite e ai figli, (nell'ipotesi di orfani tutti minorenni, al coniuge spetta l'intera indennità, senza l'intervento del Giudice tutelare), ai genitori, al collaterale vivente a carico del "de cuius".

Se con il coniuge **superstite** concorrono **orfani minorenni** di precedente matrimonio o **dei quali**, comunque, il coniuge **non ha la rappresentanza legale** (in tal caso diventa obbligatorio acquisire ai fine del pagamento il decreto del Giudice tutelare), ovvero **orfani maggiorenni**, **l'indennità è ripartita** come segue: **1.** se concorre un solo orfano, nella misura del 60% al coniuge e del 40% all'orfano; **2.** se concorrono più orfani, nella misura del 40% al coniuge e del 60%, in parti uguali, agli orfani. Per tutte queste categorie di personale **non hanno rilevanza** le disposizioni testamentarie o la rinunzia all'eredità.

Solo in mancanza di questi parenti od affini, l'indennità di fine rapporto spetta infatti all'erede testamentario e, in sua assenza, va corrisposta agli eredi legittimi, categoria nella quale vanno compresi anche i figli di fratelli e sorelle premorti del "*de cuius*". Importante ancora è il ricordare che nell'ipotesi di morte in servizio del dipendente, l'indennità ***non concorre a formare l'attivo ereditario***.

Ultima puntualizzazione riguarda l'entrata in vigore della L. n.147/2013, cosiddetta *Legge di stabilità* che ha disposto che il **pagamento** sia effettuato **dopo 12 mesi dal collocamento in quiescenza,** in: **a)** unica soluzione, se l'importo è pari o inferiore a 50 mila €; **b)** due rate annuali, se l'importo è superiore a 50 mila ma inferiore a € 100mila; **c)** tre rate annuali, se l'importo è superiore a € 100 mila.

In proposito, pare doveroso considerare che il legislatore avrebbe potuto - per noi dovuto - anche prevedere il pagamento in Bot o Cct. In tal modo il danno patrimoniale sarebbe stato più contenuto e non avrebbe limitato la libertà testamentaria del creditore al quale viene inibita la volontà di poter disporre liberamente del "maturato e non riscosso"; si sarebbe inoltre evitato il dubbio di costituzionalità della rateizzazione, che limita la volontà individuale e personale del soggetto creditore.

RINUNCIA ALL'EREDITÀ DA PARTE DELLA VEDOVA

La **legge 335/1995** ha fatto molte "vittime". **Se l'eredità** (rendite immobiliari) del defunto consorte, in aggiunta alla propria pensione, **fa scattare il tetto** previsto dalla citata legge e, di conseguenza, la vedova subirebbe una consistente **riduzione della pensione di reversibilità**, può vendere gli immobili locati, donarli, o rinunciare all'eredità in favore dei figli. Occorre poi precisare che, in base all'art. 520 c.c., **la rinuncia all'eredità deve essere totale**. Non può essere né condizionata, né a termine, né parziale. Pertanto la vedova non può rinunziare in favore di questo o di quello, ma la parte dell'erede che rinuncia (quindi lei stessa), va ad accrescere la parte di tutti i coeredi (art. 522). Tuttavia, **il rinunziante può vendere** liberamente **la propria quota a** chiunque degli altri **coeredi**. Non può venderla liberamente ad un estraneo, senza aver prima rispettato il diritto di prelazione dei coeredi.

PENSIONI DI REVERSIBILITA': CUMULO CON I REDDITI DEL CONIUGE SUPERSTITE

Ai sensi della L. n.335/1995 **i limiti al cumulo delle pensioni ai superstiti** con i redditi del beneficiario, in seguito alle note perequazioni, sono stati definiti in base alle seguenti **fasce di reddito** previste dalla **tabella F)** annessa alla citata legge: **a)** fino a € 19.553,82: 60% della pensione del *de cuius*, quindi nessuna riduzione; **b)** da € 19.553,82 a € 26.071,72: 25% del 60% di quella spettante al *de cuius;* **c)** da € 26.071 a € 32.589,70: 40% del 60% di quella spettante al *de cuius;* **d)** oltre € 32.589,70: 50% di quella spettante al *de cuius.*

PEREQUAZIONI PREVISTE PER IL 2014 L'INPS ha precisato che anche per le **pensioni di importo superiore a € 2.972,58** annuali, *è previsto un* ***aumento fisso mensile pari a € 17,84***. Limitatamente a questo specifico passaggio - va pertanto rettificata la contraria notizia pubblicata a pagina 70 del n. di gennaio-febbraio della nostra Rivista. n

C'È CHI NAVIGA. E CHI VOLA.
ANCHE IN INTERNET.

FASTWEB e le **Frecce Tricolori**. Velocità, affidabilità e passione.

QUESTA È FIBRA.

IMMAGINA, PUOI

FASTWEB

un passo avanti

GIRO D'ITALIA ALLA RICERCA DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ

La bontà vuol dire salute

Abruzzo, Toscana e Piemonte: tre regioni sinonimo di eccellenza

di Franco Santini

Olio e vino, due elementi tipici dell'eccellenza del *made in Italy* agroalimentare, esportatati ed apprezzati in tutto il mondo. Un contributo importante all'export del nostro Paese, che guida la classifica europea dei prodotti agroalimentari di qualità, con ben 248 marchi certificati nel 2012.

L'olio di qualità

Olio extravergine Valentini - Azienda Agricola Valentini - Loreto Aprutino (PE) - Abruzzo

L'azienda **Valentini** è nota agli appassionati di vino per l'eccezionale qualità della sua produzione, imperniata sui due vitigni autoctoni più importanti d'Abruzzo, il Montepulciano e il Trebbiano, che ogni anno cultori di tutto il mondo fanno a gara ad accaparrarsi. La stessa cura maniacale, lo stesso approccio artigianale e la stessa filosofia improntata su un antico senso di rispetto totale per la terra e la natura sono riservati alle circa diecimila piante di olivo, che la famiglia Valentini accudisce sulle splendide colline di Loreto Aprutino, nell'entroterra pescarese. La *cultivar* è la *Dritta di Loreto*, antica varietà autoctona caratteristica di quest'area situata a pochi chilometri dal mare ed adagiata ai piedi del Gran Sasso: è un frutto che trasferisce ottime proprietà organolettiche al suo olio e deve il nome al fatto che se ben trattata conferisce una produzione costante e consistente negli anni.

L'**extravergine** che ne ottengono i Valentini appartiene alla **categoria fruttato intenso**. È un prodotto ad "alto impatto", con profumi decisi, vegetali, con una netta nota di carciofo ed erba fresca. Anche in bocca si fa sentire con fermezza, complesso e avvolgente, "tosto", ma sempre con un perfetto equilibrio tra l'amaro e il piccante. È un olio eccellente su piatti di una certa struttura: da provare, ad esempio, con insalate ricche o su una fumante pasta e fagioli.

Il Top-Player

Vino importante e dalla lunga storia, di prestigio e qualità ormai consolidate

Poliziano - Nobile di Montepulciano Asinone 2010 - Toscana

Poliziano è un nome ben noto agli appassionati di rossi, specie se toscani. Sotto la guida di Federico Carletti questa bella azienda di Montepulciano ha fatto la storia della prima DOCG italiana e si è fatta conoscere ed apprezzare in tutto il mondo. Oggi è una delle cantine più visitate della Toscana, con oltre **diecimila turisti** l'anno. Dai suoi 120 ettari vitati sulle belle colline di un territorio storico si ricavano 800.000 bottiglie di rossi piacevoli e di eccellente confezione.

L'**Asinone** è il *vino bandiera*: proviene da un unico vigneto di 14 ettari (così denominato per la sua forma a schiena d'asino), da uve Prugnolo Gentile (il nome locale del Sangiovese) in purezza, salvo essere "allungato" con un 10% di Merlot e Colorino nelle annate meno "nobili", fino ad essere declassato a vino base, nelle annate qualitativamente non all'altezza. È senza dubbio uno dei Nobile di Montepulciano più noti e premiati della categoria, posizionandosi a pieno diritto tra i grandi vini d'Italia.

Strepitosa la versione 2010, la più territoriale e spontanea degli ultimi anni. Intenso, balsamico, di estrema eleganza, ha un fruttato fresco e croccante, impreziosito da fiori e spezie. In bocca ha un notevole "peso specifico", con tannino fine e maturo, grande equilibrio ed estrema persistenza su note di tabacco dolce. Crescerà nel tempo ma è già perfettamente godibile ora. **Costo**: 30-35 euro.

L'Outsider

Vino di nicchia, di azienda o denominazione poco nota, ma eccellente e da provare

Carema Riserva 2009 - Produttori Nebbiolo di Carema - Piemonte

Cantina cooperativa con più di cinquant'anni di storia. Oggi ne fanno parte circa ottanta soci, da encomiare per la passione e lo spirito d'abnegazione con cui conducono vigneti impervi sparsi sui pendii scoscesi di **Carema**, la bella conca soleggiata che fa da sparti acque tra il Piemonte e la Valle D'Aosta. Si tratta, per lo più, di vecchie pergole arrampicate su pilastri in pietra, disposte su terrazze da cui affannosamente si cerca di estrarre superfici vitate utili.

I loro vini, dal carattere autentico e tradizionale, restituiscono l'anima più genuina del nebbiolo. Ottimo il base, Carema Etichetta Nera, dal rapporto qualità prezzo quasi imbattibile: un prodotto che di diritto andrebbe inserito tra i "best-buy" della penisola.

Ma la **Riserva etichetta bianca,** che costa solo poco di più ed affina per un anno aggiuntivo, ti conquista con un affascinante caleidoscopio di profumi, sottili e penetranti. Al gusto impressiona per spontaneità di beva: il tannino è rigoroso e ben estratto, l'acidità lo rende slanciato e di grande freschezza, fino ad un finale piacevolmente amarognolo, che ricorda le radici di liquirizia e genziana. Un piccolo gioiello prodotto in circa 15.000 esemplari e che potete trovare sullo scaffale con un **costo** intorno ai 12-15€. Non fatevelo scappare!

ANCORA PIÙ VICINI.

Unipol Assicurazioni, **Fondiaria Sai** e **Milano Assicurazioni** oggi diventano **UnipolSai Assicurazioni**.

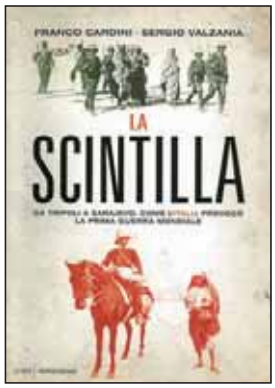
Siamo l'Assicurazione n° 1 per agenzie in Italia. Per questo i nostri agenti li trovi ovunque, nei piccoli comuni e nelle grandi città. Sono loro, con la loro esperienza e attenzione alle esigenze dei clienti, la forza della nuova UnipolSai, una realtà tutta italiana.

Trova l'agenzia più vicina su unipolsai.it

UnipolSai ASSICURAZIONI

LA NUOVA COMPAGNIA NATA DA

Unipol ASSICURAZIONI · SAI FONDIARIA · MILANO ASSICURAZIONI



FRANCO CARDINI – SERGIO VALZANIA

LA SCINTILLA

Da Tripoli a Sarajevo: come l'Italia provocò la Prima Guerra Mondiale

Edizioni Mondadori - Le Scie - pag. 208

Basta una scintilla per far scoppiare una guerra mondiale? 1914! Scoppia la prima guerra mondiale, ma non per l'Italia. A Sarajevo, un terrorista serbo bosniaco uccide l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono dell'impero austro-ungarico e sua moglie Sofia. La grande Guerra è partita da lì, secondo la vulgata, dall'irrequieta Serbia e dai ribollenti Balcani, ma non certo solo per i due colpi di pistola di Gavrilo Princip. A scatenare i conflitti concorrono soprattutto cause remote. All'inizio del secolo XIX attori politici erano i sei imperi e l'Italia post unitaria, "condannata" ad un difficile gioco di equilibri ed alleanze, ma con una disperata voglia di entrare nel club delle "grandi potenze". Un bel saggio appena uscito di Franco Cardini e Sergio Valzania, *La Scintilla,* (Mondadori €19.00) dà un notevole contributo all'analisi delle cause scatenanti, con un taglio nuovo per noi italiani, sottotitolo *Da Tripoli a Sarajevo: come l'Italia provocò la Prima guerra mondiale*. Come è potuto accadere? Dopo un quarantennio di relativa pace fra le potenze europee iniziano movimenti indipendentistici nei Balcani, in Italia ed in altri luoghi e problemi fra Austria, Russia e Turchia. L'Italia a corto di compensazioni guarda alla debolezza dell'impero ottomano e vuole approfittarne. Giolitti è alla ricerca disperata di un successo esterno nel tentativo di placare le tensioni domestiche fra socialisti, cattolici, liberali, industria e stampa. Inverte la tradizionale separazione fra politica interna e politica estera. Mette gli occhi e le mani su Cirenaica e Tripolitania. Si provocano i turchi, si rifiutano le loro offerte, è la guerra. Il 4 ottobre 1911 gli italiani sbarcano in terra d'Africa. L'effetto domino è assicurato, i Balcani insorgono. Il resto è noto. *La Scintilla* di Franco Cardini e Sergio Valzania è uno di quei libri che profumano di novità.

Angelo Sferrazza

PIERLUIGI PLATA

NELL'INTIMITÀ DI ME STESSO

Edizioni San Paolo
Cinisello Balsamo - MI - pag. 61

Questo libro, il secondo della trilogia del cappellano don Pierluigi Plata, attraverso la spiegazione del significato di alcune espressioni mutuate dal Vangelo, si propone di aiutare i lettori a compiere una profonda verifica su se stessi. Lo sforzo di entrare in continuo contatto con gli altri, con le conseguenti gioie e delusioni, ci porta a revisionare continuamente la nostra identità, il nostro modo di prendere coscienza di noi stessi. Troppe volte siamo condizionati, in bene e in male, da quello che gli altri pensano e dicono di noi e, purtroppo, rischiamo di comportarci secondo l'etichetta che ci è stata incollata addosso e che dobbiamo per forza mantenere. Un invito per il lettore a visitare il sito *http://www.assaggidivangelo.it*

Dario Benassi

ELISA TORDELLA

VIAGGIATORI AMERICANI A ROMA

Con la traduzione integrale di *Americani a Roma* di H.P. Leland

Prometheus Editrice – Milano – pag. 288

Secondo una consuetudine elitaria sviluppatasi nell'800, l'Italia è stata spesso scelta come meta di viaggio da uomini di cultura europei e d'oltre oceano i quali, fra bellezze storiche, artistiche e paesaggistiche, vi hanno trovato ispirazione e spunto per la propria creatività. Agiati viaggiatori britannici e nordamericani l'hanno visitata con tipico spirito di scoperta, rimanendo sorpresi ed affascinati dai luoghi, dalla cultura e dalla gente e ne hanno dato contezza con opere storico-geografiche e letterarie. Fra queste, Elisa Tordella ha scelto quella di H. P. Leland, artista e scrittore di Filadelfia, il quale ha saputo proporre la sua straordinaria esperienza non in forma di diario di viaggio ma in un vivace e gradevole racconto, direi un bel romanzo, in cui l'intraprendente protagonista è lui stesso, con il nome di Caper, che abilmente descrive luoghi e personaggi ed interpreta situazioni e sensazioni da lui vissute negli anni 1857-58 in Roma, nel Lazio e nel paese di Segni, illustrandone alcune con colorati schizzi. Ne scaturisce oggi, grazie all'autrice, un interessante libro che coniuga in sé non solo l'ottima traduzione dell'opera di Leland, ma anche, attraverso questa e con il suo approfondito saggio introduttivo, la riscoperta di tante nostre peculiarità dimenticate, fatte di belle tradizioni popolari, di usi e costumi, di semplici e limpidi sentimenti, che costituiscono bagaglio culturale ed eredità storica di una parte dell'Italia dell'Ottocento. Le immagini degli schizzi di Leland ed una sintetica guida dei luoghi impreziosiscono l'opera.

Dario Benassi

ORNELLA MOROZZI

AUSPICABILI ORIZZONTI

Europa Edizioni - pag. 394

L'opera con un titolo che invita alla speranza, è una raccolta di poesie sull'amore, sul comportamento, sulla medicina alternativa, sull'ambiente, sulla politica, sul senso religioso. Quindi è un invito alla speranza di un cambiamento, alla speranza di un rapporto diverso con Dio e con l'uomo, alla speranza di una società diversa, più giusta, più equanime. Il percorso che la Morozzi porta con sé è l'esperienza di vita della scuola di bioetica di Rapallo – alla quale l'autrice afferisce – e affronta in questa sua quarta antologia, non solo molteplici piani di lettura, ma anche le variegate sfaccettature che vanno a comporre la vita e la sua anima. Altre sue opere già pubblicate sono: "Adesso che sono intera", "Libera voce in libero Stato" e "Orizzonti squarciati".

Alberto Gianandrea

Perché la Ricerca Scientifica fa bene a tutti. Anche a te.

COME SOSTENERCI

VERSAMENTO POSTALE
intestato a Fondazione Umberto Veronesi
conto corrente postale n. 46950507

DONAZIONE ONLINE
su www.fondazioneveronesi.it
con le principali carte di credito

BONIFICO BANCARIO
intestato a Fondazione Umberto Veronesi
IBAN IT52M0569601600000012810X39

5xMILLE
CODICE FISCALE 972 98 700 150
scrivere il codice fiscale nello spazio già presente sulla dichiarazione dei redditi, dedicato al "Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università" e apporre la propria firma

Per saperne di più visita il sito
www.fondazioneveronesi.it

Fondazione Umberto Veronesi
PER IL PROGRESSO DELLE SCIENZE

ALBERTO GALAZZETTI

LE BANDE AUTOCARRATE DEI CARABINIERI REALI IN AFRICA ORIENTALE ITALIANA

Immagini e storia (febb. - lug. 1936)

Marvia Edizioni - Ladispoli - RM - pag.160

Se ne parla poco: una campagna coloniale fuori tempo; un evento etichettato, "scomodo". Eppure la guerra d'"Abissinia" del 1935-36 è un momento del nostro passato, che ci piaccia o meno e in questa realtà di inutili sofferenze e di effimera gloria, c'è stata comunque, come sempre avviene nei conflitti, l'ora del coraggio e del sacrificio. L'Autore, noto studioso di storia militare, partendo dall'album fotografico di un reduce (di cui non fa il nome) racconta sinteticamente, ma puntualmente e con la prosa avvincente che gli è propria, i fatti di quella campagna cui hanno partecipato i mille militari in forza alle quattro Bande Autocarrate dei Carabinieri Reali destinate alle operazioni nella regione meridionale etiopica dell'Ogaden. Ne riporta gli organici, i nomi degli ufficiali e tutte le vicende trascorse coinvolgendone il lettore grazie all'ampio corredo fotografico, in parte inedito e tratto anche dall'archivio del Museo Storico dell'Arma, che contestualizza con concreta immediatezza luoghi e personaggi. Particolarmente vivida la descrizione della battaglia di Gunu Gadu del 24 aprile 1936, quando i Carabinieri si distinsero nella conquista dei muniti trinceramenti nemici e profusero, appunto, quel coraggio e quel sacrificio testimoniati dalle decorazioni al Valor Militare concesse loro: 3 medaglie d'oro alla memoria; 28 d'argento di cui 15 alla memoria; 3 di bronzo di cui una alla memoria e 54 croci di guerra che, al di là di ogni considerazione ideologica e politica postuma, meritano rispetto perenne.

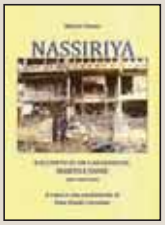
Vincenzo Pezzolet

MARCO PINNA

NASSIRIYA

Racconto di un Carabiniere, marito e padre (dieci anni dopo)

Edito in proprio - pag. 78



Il libro dell'App. Pinna, curato dal giornalista Pier Paolo Cervone, racconta i giorni precedenti al tragico attentato di Nassiriya ove rimasero uccise ventotto persone. L'autore li rivive nei particolari l'angoscia, il costante pensiero della moglie e dei figli, l'arrivo in Iraq, le prime missioni. Poi il ricordo di quel 12 novembre: dagli spari all'esplosione, il fumo e la polvere. Pinna fu uno dei primi a soccorrere i feriti, senza rendersi conto di essere gravemente ferito. Il rientro in Italia, il ricovero all'ospedale del Celio, la visita del Presidente della Repubblica, i funerali di Stato dei commilitoni. È un libro che tiene viva la memoria dell'estremo sacrificio, al servizio della Patria e a favore della comunità internazionale. Memoria che è esempio, guida e riferimento per noi e per i nostri figli.

Alberto Gianandrea

CARMELITA DELLA PENNA

L'ESERCITO, LA GUERRA NELL'UNITÀ D'ITALIA

Storia di un ufficiale (1871-1931)

Congedo Editore – Galatina - LE - pag. 224

L'autrice, professore associato di Storia Contemporanea nella Facoltà di Scienze Sociali dell'Università G. D'Annunzio di Chieti–Pescara, ci presenta questa sua nuova opera che, in modo inconsueto rispetto agli schemi tradizionali della saggistica storiografica, descrive gradevolmente, pur con rigore scientifico, l'evoluzione dell'Esercito Italiano dall'indomani dell'Unità nazionale sino ai primi anni del Fascismo dipanandola in modo del tutto originale intorno alla figura di un ufficiale di artiglieria, il Col. De Nobili, tanto spregiudicato in pace quanto eroico in guerra, la cui avventurosa carriera che - dopo la Scuola Militare e l'Accademia, gli impieghi su e giù per la penisola, in Africa e sui fronti della Grande Guerra - ne costituisce il discreto e piacevole filo conduttore in sottofondo. Ciò, insieme all'interesse che la descrizione suscita, incuriosisce il lettore e lo conduce, in un'ottica pacata e priva di enfasi, alla comprensione di avvenimenti, mentalità dell'epoca, motivazioni a base di scelte politiche e militari non di rado improvvide, criteri di reclutamento, filosofia di impiego di uomini e mezzi, dottrine strategiche e tattiche, nonché sentimenti dell'opinione pubblica nei confronti del mondo militare. Induce anche a considerare, al di là dei resoconti storici ufficiali, come il Risorgimento, che finalmente poteva dirsi concluso con l'altissimo prezzo pagato in vite umane per il raggiungimento dei confini naturali del Paese, non sia stato in effetti quel "facile idillio che la tradizione celebrativa oggi presenta". È un bel libro che, oltre al valore storico e documentale ed all'esposizione fluida e avvincente, si rende prezioso pure per i molti utili riferimenti in nota.

Dario Benassi

ALVARO CALANCA

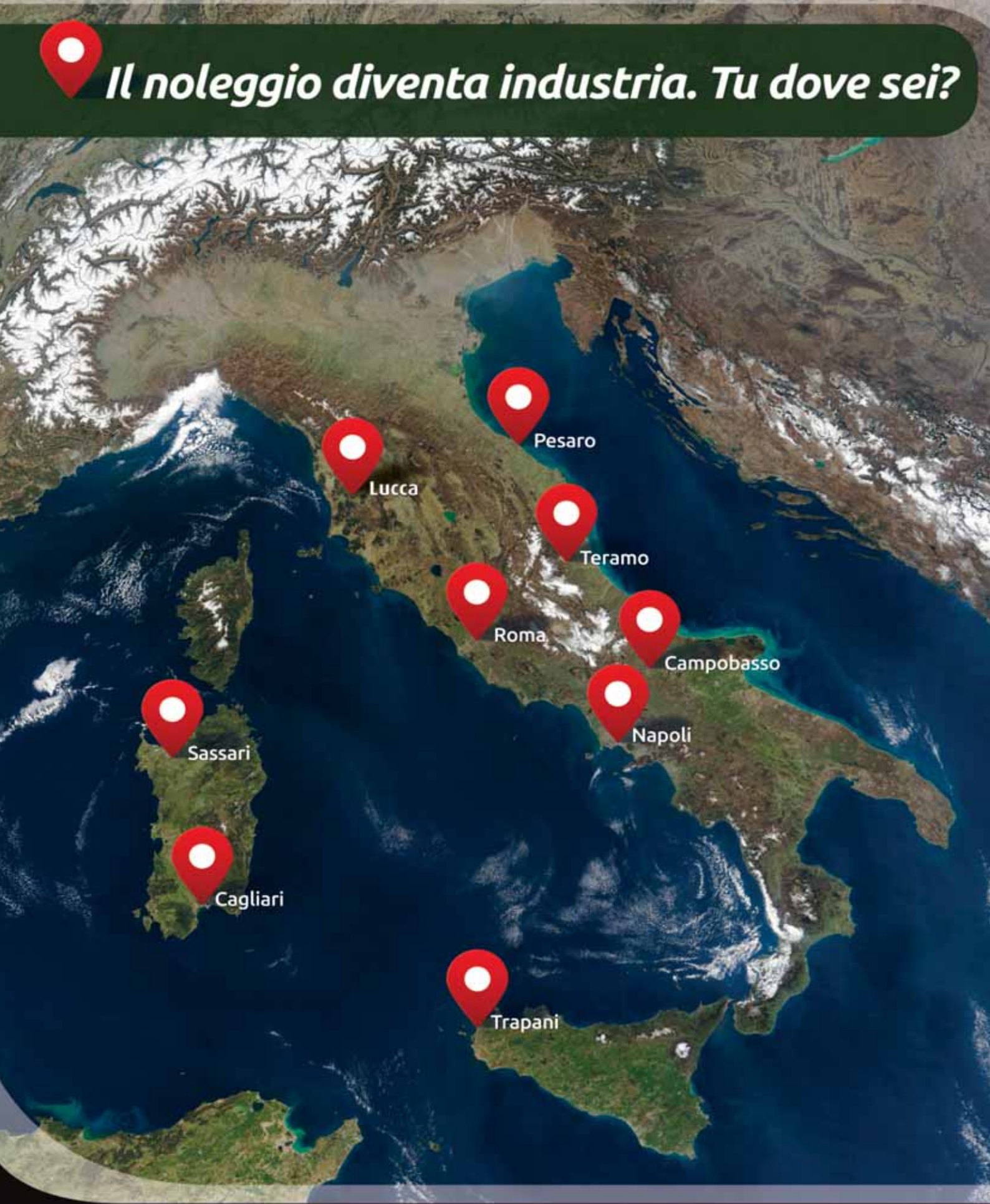
IL MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI L'ENTE NAZIONALE PER IL TURISMO GLI AFFITTACAMERE

Edistampa - Foggia - pag. 80

L'Italia culla di civiltà con la sua storia millenaria è un Paese ricco di opere d'arte e attira un notevole flusso turistico. Il 1° Capitano Alvaro Calanca, socio ANC da oltre 50 anni, con queste due sue opere ha voluto contribuire alla conoscenza di questa importante caratteristica italiana. Le pubblicazioni permettono di acquisire un bagaglio culturale sulla legislazione turistica, dando una visione, la più completa possibile sul Ministero per i beni culturali, sull'Ente Nazionale per il Turismo e sull'attività di affittacamere.

Alberto Gianandrea

Il noleggio diventa industria. Tu dove sei?



via M. Iaconelli, 20
00030 San Cesareo (Roma)
E. segreteria@beteslot.com
T. 06.9575255
M. 333.8229271

WWW.BETESLOT.COM

BETSLOT
IL GIOCO LEGALE ITALIANO

FIERA DI VICENZA

2014

www.vicenzafiera.it
www.aboutjewellery.it

CONNECTING THE WORLD

VICENZAORO WINTER
January 18 - 23 gennaio
per operatori / for trade

+

T-GOLD
January 18 - 23 gennaio
per operatori / for trade

+

HUNTING + PESCARE
February 8 - 10 febbraio
per operatori e pubblico / for trade and public

+

VICENZA NUMISMATICA
February 14 - 15 febbraio
per il pubblico / for public

+

ABILMENTE primavera
February 20 - 23 febbraio
per il pubblico / for public

+

MONDOMOTORI
March 1 - 2 marzo
per il pubblico / for public

+

SPAZIOCASA SPOSIAMOCI
March 15 - 16 marzo +
March 20 - 23 marzo
per il pubblico / for public

+

GITANDO.ALL
April 3 - 6 aprile
per operatori e pubblico / for trade and public

+

MED IT
April 10 - 11 aprile
per operatori / for trade

+

PHARMA IT
April 11 - 13 aprile
per operatori / for trade

+

ORIGIN PASSION AND BELIEFS
May 8 - 10 maggio
per operatori / for trade
May 11 maggio
per operatori e pubblico / for trade and public

+

VICENZAORO SPRING
May 10 - 13 maggio
per operatori / for trade

+

VICENZAORO FALL
September 6 - 10 settembre
per operatori / for trade

+

ABILMENTE autunno
October 16 - 19 ottobre
per il pubblico / for public

Banca Popolare di Vicenza
Sponsor Ufficiale Fiera di Vicenza

DATE SOGGETTE A POSSIBILI VARIAZIONI

CONNECTING THE WORLD

CONNECTING THE WORLD